

€1,30*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

VENERDÌ 11 MAGGIO 2018

ANNO 138- NUMERO 111 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



Una selva di microfoni e obiettivi attende Salvini dopo il colloquio con Di Maio

Lega e M5s, si tratta sul premier

«Passi avanti, governo guidato da un nome terzo». Spunta Massolo (Fincantieri)

LA GIUNTA FEDRIGA

**Un isontino
in pole position
per la delega
alla Sanità**

■ BALLICO A PAGINA 6

Il nuovo governo dovrà fondarsi su precise garanzie internazionali. Europa, euro, patto atlantico: il Quirinale vuole queste certezze. Leghisti e grillini continuano ad assicurare che il premier non sarà né Luigi Di Maio, né Matteo Salvini. E allora chi? Spunta il nome di Giampiero Massolo, diplomatico, presidente di Fincantieri.

■ LA MATTINA E LOMBARDO
ALLE PAGINE 4 E 5

➔ **IL COMMENTO**

INCOGNITE D'UN'ALLEANZA

di GIANFRANCO PASQUINO

Giunti sull'orlo del baratro elettorale, di cui tutti dicevano di non avere paura, e del baratro istituzionale, di cui tutti dovrebbero avere il terrore, Luigi Di Ma-

io e Matteo Salvini hanno ripreso il dialogo per dare un governo al Paese. E hanno ottenuto anche il beneplacito, un po' tormentato, di Silvio Berlusconi.

■ A PAGINA 19

Matteo, ipotesi omicidio colposo

Indagine dei pm sul ragazzo morto in cantiere a Monfalcone. Parlano i testimoni ■ ALLE PAGINE 2 E 3

➔ **CRONACHE**

PUNTO ACEGAS ■ SARTI ALLE PAGINE 20 E 21

**Vendeva i rifiuti
del centro raccolta
triestino indagato**

L'USCITA DI CRT ■ TOMASIN A PAGINA 23

**«Per il Parco del mare
i soldi non mancano»**

«Noi non abbiamo problemi economici perciò il progetto va avanti» assicura Antonio Paoletti (Cciaa), dopo che la Fondazione CrT si è sfilata.

BASKET PLAY-OFF ■ ALLE PAGINE 40 E 41

**Sale l'attesa per gara-1
Verso i 4 mila ticket**

Si avvicina la gara-1 del play-off e a Trieste sale l'attesa per Alma-Montegranaro. La prevendita dei biglietti viaggia verso quota 4 mila.

✱ **LA CERIMONIA DELLA "GRADUATION" ALL'UNIVERSITÀ**

L'astrofisica Branchesi al "lancio dei tocchi" triestino



■ «La luce suona e i sogni si possono realizzare». È il messaggio che l'astrofisica Marica Branchesi, tra le più prestigiose menti della scienza globale, ha rivolto ai neo dottori di ricerca dell'Università di Trieste poco prima del tradizionale "lancio del tocco" svoltosi ieri in occasione del Graduation Day (foto Lasorte).

■ BASSO A PAGINA 30

➔ **ETICA MINIMA**

**I quarant'anni
della legge 180:
dopo Basaglia
impazzire si può**



di PIER ALDO ROVATTI

La legge 180, detta anche legge Basaglia, compie quarant'anni domenica 13 maggio. È stata un evento di enorme importanza che ha chiuso due decenni di lotte contro il manicomio, Gorizia negli anni '60 e poi Trieste nei '70, e aperto a un "dopo" che non sembra ancora terminato (nella foto, Franco Basaglia).

■ A PAGINA 19

➔ **IL MIO '68**

**Sartori: qui trovai
la passione politica**



Il giornalista friulano Cesare Sartori racconta come ha vissuto il '68

di GIULIA BASSO

“Per farvi un'idea di come iniziò il mio '68 dovete immaginare un länfur, termine ironico-spregiato-vo ancora in voga a Trieste”.

■ ALLE PAGINE 34 E 35

**rose
libri
musica
vino**

Roseto del Parco di San Giovanni, Trieste
2018, ottava edizione
ingresso libero

ore 9.30 - 23
venerdì

4, 11, 18 e 25
maggio

www.parcodisangiovanni.it



➔ **A TRIESTE E GORIZIA**

**Attivata YouPol
la app anti-bullismo**



**Bullismo a
scuola: la
nuova app
consente di
contattare al
volo la polizia**

di STEFANO BIZZI

Si chiama YouPol ed è la app della polizia di Stato che consente di inviare segnalazioni alla questura su episodi di bullismo o sul traffico di stupefacenti.

■ A PAGINA 15

Monfalcone: le indagini sulla morte di **Smoilis**, schiacciato da blocchi di **cemento** mentre faceva operazioni di manutenzione ordinaria

di **Roberto Covaz**
MONFALCONE

L'infortunio sul lavoro che mercoledì mattina al cantiere navale di Monfalcone è costato la vita al 19enne Matteo Smoilis ha avuto dei testimoni diretti. È quanto filtra dalla Procura della Repubblica di Gorizia che sull'accaduto ha aperto un'indagine contro ignoti: il reato ipotizzato è omicidio colposo.

Il capo della Procura Massimo Lia e il sostituto Nicola Russo, al quale è stata assegnata l'inchiesta, hanno disposto l'autopsia.

Atto dovuto e opportuno per chiarire nei dettagli la dinamica della tragedia. Tale decisione vanifica ovviamente la possibilità dell'espianto degli organi, ipotesi veicolata nelle ore successive all'incidente.

Matteo Smoilis era dipendente da circa un anno della ditta Costruzioni manutenzioni impianti srl con sede a Trieste. Impresa che da un ventennio lavora in appalto alla Fincantieri. Impresa considerata affidabile, seria e attenta a tutto quanto attiene alla sicurezza. Il titolare della ditta è il padre di Matteo, Alessandro, mentre il fratello Luca è responsabile della sicurezza. I rapporti aziendali all'interno della famiglia appesantiscono ulteriormente lo strazio per la morte di Matteo che accomuna tutti i componenti.

Non è la prima volta che le strade del magistrato Nicola Russo e la Fincantieri si incrociano. Ma nella precedente esperienza Russo indossava i panni del giudice del secondo maxi processo amianto. Fincantieri, allo stato attuale, non risulta coinvolta direttamente nelle indagini sull'infortunio mortale, ma è pur sempre l'azienda che dispone gli appalti. E la Cmi è una delle centinaia di aziende dell'appalto Fincantieri.

Altro elemento dell'indagine è il sequestro disposto dalla Procura della Repubblica

LA VITTIMA

Infanzia a Trieste, poi il trasloco a Fiumicello La pagina Facebook diventa «in memoria»

Da ieri la sua pagina Facebook è diventata "In memoria di Matteo Smoilis". Qualcuno, forse i famigliari o gli amici, ha modificato il profilo social. Restano virtualmente così foto e ricordi del diciannovenne morto mercoledì mattina dopo un tragico incidente mentre lavorava nello stabilimento Fincantieri, a Monfalcone. Ci teneva a fare bene il suo mestiere, «le sue priorità erano l'azienda familiare e non deludere il papà», racconta il suo migliore amico, Domenico. I due ragazzi si erano conosciuti nella piazza principale



Matteo Smoilis

di Monfalcone sei anni fa, quando ancora andavano alle scuole medie. Matteo aveva frequentato un istituto scolastico a Fiumicello, ma poi entrambi avevano scelto di continuare gli studi all'Enfap per diventare saldacarpentieri. Conseguito il diploma, Matteo sapeva già che sarebbe andato a lavorare nella ditta del papà, la Costruzioni manutenzioni impianti, con sede a Trieste in via dei Cosulich. «Era diligente - dice ancora l'amico -, alle 22 era già a casa perché doveva alzarsi presto la mattina». Anche se nel tempo libero, con i

suoi «pochi ma buoni amici», trascorreva spensierato le giornate con il suo camper, la sua passione, raggiungendo anche il capoluogo giuliano, dove era nato e che aveva lasciato all'età circa di 8 anni, dopo che al padre era stato affidato l'appalto in Fincantieri. «Era una persona buonissima, dava tanto senza chiedere nulla in cambio», ricorda Domenico. «Ha perso la vita sul posto di lavoro - conclude un'altra amica, Sabrina -, dove i diritti e la sicurezza dovrebbero essere assicurati. Amava la famiglia, adorava i suoi amici e il suo piccolo camper. Sogni di una vita infranti per un ragazzo di appena 19 anni. ciao Smolly». (b.m.)



La tragedia Per Matteo l'ipotesi dell'omicidio colposo

La Procura dispone il sequestro della parte del bacino Fincantieri in cui il giovane è stato travolto. Parlano i testimoni diretti dell'incidente

della parte del bacino in cui è avvenuta la disgrazia.

Il bacino del cantiere di Monfalcone, costruito alla fine degli anni Sessanta - per allestire le superpetroliere dirette nella penisola araba funzionali a compiere il periplo dell'Africa dopo la chiusura del Canale di Suez - è un'immensa vasca lunga 350 metri e larga 56 metri, dotato

di due gru a cavalletto da 400 tonnellate ciascuna. In questo periodo nel bacino sono posati solo un paio di blocchi della chiglia della prossima Princess. L'infortunio è avvenuto nei pressi dei portelloni che vengono aperti per far entrare il mare e far uscire la nave quando si è conclusa la costruzione del fasciame e prima dell'allestimento.

Matteo Smoilis stava effettuando delle operazioni di manutenzione ordinaria. Proviamo a ricostruire l'incidente sulla base di alcune testimonianze filtrate dallo stretto riserbo che vige tra i cantierini, testimoni - indiretti ma assolutamente attendibili - dell'accaduto.

La base del bacino è costruita in cemento armato e

il suo fondo è a schiena d'asino. Ciò consente il deflusso nelle canalette laterali dell'acqua rimasta quando il bacino viene prosciugato successivamente al "varo" della nave. Le canalette sono profonde circa un metro e larghe mezzo metro.

Per aspirare l'acqua si usano dei tubi in metallo dal diametro di circa quaranta cen-

timetri. Secondo quanto si può ipotizzare, Smoilis stava spostando questi tubi.

Sarebbe prassi consolidata formare una sorta di fascio di tubi, legati assieme. Per sollevare il fascio sarebbe consuetudine passare il cavo d'acciaio sui ganci metallici fissati all'estremità superiore dei pesantissimi blocchi di cemento armato su cui viene

IL VERTICE

MONFALCONE

Un tavolo congiunto, permanente, per affrontare tutte le tematiche legate a sicurezza, formazione e rapporti socio-territoriali inerenti il settore della cantieristica. È questa la prima delle decisioni prese ieri nella riunione di crisi che si è svolta nella palazzina della direzione di Fincantieri a Panzano tra il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, e l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono. È una prima risposta dopo la tragedia che ha visto la morte di un diciannovenne occupato in lavori di manutenzione nel bacino del cantiere. Ma nella riunione, protrattasi per oltre un'ora e mezza, si è deciso anche dell'altro per im-

Un tavolo a tre per la sicurezza

Verrà creato un coordinamento permanente fra Regione, Comune e Gruppo

primere una svolta di qualità allo sviluppo del territorio orientato alla navalmeccanica e forse per evitare una crescita disordinata e senza strategie. È stato deciso di creare una filiera regionale della navalmeccanica e della cantieristica finalizzata all'aggregazione delle piccole e medie imprese. L'obiettivo è far crescere in maniera più ordinata, legale e in termini di specializzazione il mare delle imprese dell'appalto che operano all'interno e all'esterno del cantiere. Una marea di lavoratori se si conta che in queste settimane, anche a causa della consegna a fine me-

L'INSIEME DELL'APPALTO
Interazione più ordinata fra le realtà attive nello stabilimento

se della Msc Seaview (in costruzione pure la Costa Venezia e una Princess in via di assemblaggio) la quota delle presenze a Panzano supera le 10 mila unità.

«Vogliamo dare subito un segnale concreto al bisogno di formazione diretta in settori così impattanti sull'economia della

LA FILIERA TERRITORIALE
Sarà mirata all'aggregazione delle piccole e medie imprese

nostra area. Ecco perché - ha annunciato Fedriga - la Regione si mette a disposizione per fornire tutto quanto di sua competenza». È stato deciso di avviare un tavolo congiunto, permanente, per affrontare tutte le tematiche legate a sicurezza, formazione e rapporti socio-territoriali ineren-

ti il settore della cantieristica. La Regione, ha sottolineato il governatore, sarà presente attraverso le direzioni competenti su attività produttive, formazione e lavoro. Accanto a questo anche la creazione di una filiera regionale della navalmeccanica e della cantieristica finalizzata all'aggregazione delle piccole e medie imprese. «La creazione di un tavolo così specifico e rappresentativo - ha detto Cisint - servirà a Monfalcone per valorizzare l'intero bacino occupazionale riducendo in modo rilevante la quota di subappalti, e garantendo più sicurezza anche attraverso



una formazione capillare in linea con le professionalità richieste da un comparto in continua crescita». «Sono molto soddisfatto - ha commentato l'ad di Fin-



Matteo Smoilis (facebook); in alto, fiori fuori dal cantiere (foto Bonaventura)

DISPOSTA L'AUTOPSIA
La decisione finalizzata a chiarire nei dettagli la dinamica

appoggiata la chiglia. Ciò consente all'operatore di sollevare con minor fatica il fascio. Effetto verricello si potrebbe dire.

Questi blocchi sono lunghi un paio di metri e larghi una sessantina di centimetri. Abbiamo specificato che il fondo del bacino non è dritto, sicché è fondamentale per la sicurezza che i blocchi di ce-

LA DITTA DEL PADRE
Da vent'anni in appalto, considerata attenta e affidabile

mento armato siano posizionati nella maniera più stabile possibile per evitare che l'equilibrio della catasta sia precario. Tale avrebbe dovuto essere la situazione del blocco alle cui estremità in acciaio Smoilis ha legato la corda per sollevare i tubi. Ma sarà la magistratura a fare chiarezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



cantieri, Bono - perché nell'incontro sono state tracciate le linee guida di un percorso virtuoso attraverso il quale l'intero tessuto produttivo del territorio



Cisint, Fedriga e Bono; a sinistra, operai l'altro ieri dopo l'incidente

IL PRESIDENTE DEL FVG
Fedriga: un segnale al bisogno di formazione diretta

trarrà beneficio. A fronte della nostra programmazione pluriennale il tavolo che andremo a costituire aiuterà l'aggregazione e lo sviluppo delle piccole e me-

«È l'ora di confrontarsi sulle condizioni di lavoro»

Le richieste ribadite dai sindacati durante l'assemblea con centinaia di operai. Il cantiere è rimasto deserto per sciopero, mobilitazione anche in altre città

di **Giulio Garau**
MONFALCONE

Un incontro in Regione con il neo presidente del Fvg Massimiliano Fedriga per discutere della sicurezza sul luogo di lavoro, nel cantiere di Panzano, ma anche sul sistema degli appalti, la legalità e il sistema dei controlli su contratti e condizioni di lavoro.

Lo chiedono a gran voce i sindacati e gli operai riuniti ieri mattina in assemblea davanti ai cancelli della Fincantieri. Un'assemblea cupa, triste, per la morte del giovane di 19 anni appena, Matteo Smoilis, che stava facendo delle manutenzioni dentro al bacino. Un'assemblea, anche, silenziosa come non mai. Sarà stato certamente anche per l'ora, non erano nemmeno le 7.30 del mattino quando gli operai - trecento, forse anche quattrocento - si sono assembrati all'entrata del cantiere a Panzano.

Un cantiere deserto per lo sciopero di otto ore proclamato unitariamente da tutte le sigle sindacali (Fim, Fiom, Uilm, Ugl, Cisl, Uil e altre) a Monfalcone e a cui hanno aderito per solidarietà, con astensioni a macchia di leopardo, in tutta Italia negli altri stabilimenti di gruppo. Da Sestri Ponente dove già mercoledì i lavoratori si sono fermati già due ore e hanno protestato anche ieri, fino a Palermo dove le segreterie provinciali di Fiom, Fim e Uilm, aderendo alla mobilitazione nazionale in corso, hanno indetto uno sciopero di due ore alla fine di ogni turno di lavoro «per manifestare solidarietà e vicinanza alla famiglia, ribadendo la necessità che sul tema degli appalti all'interno del gruppo Fincantieri si apra una vertenza in merito alla gestione della sicurezza, con l'aumento dei controlli, la messa in campo di tutte le misure per salvaguardare la vita degli operai



Commozione fra gli operai in assemblea ieri fuori dallo stabilimento (foto di Katia Bonaventura)

IL CONTEGGIO DRAMMATICO
Otto decessi dall'inizio dell'anno in Fvg, per i rappresentanti dei lavoratori, non sono un campanello d'allarme ma un atto d'accusa

e una formazione continua. Fuori i sindacati riuniti in assemblea con gli operai, all'interno dei cancelli un cantiere vuoto dove in rarissimi hanno osato entrare e non adeguarsi all'astensione unitaria del lavoro. Tra i tanti operai anche diversi lavoratori delle ditte presenti a Monfalcone, mentre la gran parte dei lavoratori ha scioperato ed è rimasta a casa. Otto ore di sciopero mercoledì scorso, otto ore ieri e la richiesta di un incontro urgente con il neo governatore. Hanno parlato ieri tutti i rappresentanti delle Rsu del cantiere di Panzano, da Andrian a Holjar fino a Zof, Luxich e Ceschia. E hanno tutti ribadito quanto ricordato dai se-

I TANTI VOLTI CUPI
Silenzii e lacrime in un clima di mestizia. Cgil: servono fondi regionali per potenziare prevenzione e controlli

gretari territoriali: «Per il cantiere di Monfalcone è il quinto morto in dieci anni. Di fronte a questi numeri chiediamo formalmente a Fincantieri, per l'ennesima volta, l'apertura di un confronto non soltanto sulla sicurezza del lavoro, ma anche sul rispetto della legalità in tutta l'area del cantiere». Un tavolo che è ormai «improrogabile» tra i vertici del gruppo, i sindacati e le istituzioni coinvolte. «Non ci sono se né ma: otto morti sul lavoro dall'inizio di quest'anno, dopo un 2017 già segnato in regione da ben 26 infortuni mortali, non sono un semplice campanello d'allarme, ma un atto di accusa. Che impone a tutti i soggetti in campo, im-

prese, sindacati, lavoratori e istituzioni, un impegno straordinario per contrastare una evidente recrudescenza dell'andamento infortunistico». Lo ha detto ieri anche il segretario generale della Cgil Fvg, William Pezzetta, lanciando un appello al presidente Fedriga poche ore prima dell'incontro con Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri.

«Primo passo indispensabile in questo senso - ha spiegato Pezzetta - è lo stanziamento di fondi ad hoc nel bilancio sanitario di questa Regione per potenziare gli organici dei servizi di medicina del lavoro delle Aziende sanitarie, per intensificare non solo le attività di vigilanza nelle aziende, ma anche il supporto alle attività di prevenzione delle imprese stesse e dei rappresentanti sindacali per la sicurezza». Il segretario ha sollecitato l'Inail nazionale a ridurre i tempi previsti per il ripristino della banca dati online sugli infortuni, Pezzetta ha sollecitato pure un rafforzamento delle strategie di formazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata del lutto cittadino

È stata una giornata di lutto cittadino, quella proclamata ieri dal Comune di Monfalcone per la morte di Matteo Smoilis, vent'anni ancora da compiere. All'assemblea indetta fuori dai cancelli di Fincantieri ha partecipato anche il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, secondo la quale «non possiamo più ritrovarci a tragedia avvenuta perché non si può morire per lavorare e non si può morire a 19 anni. Dobbiamo reagire - ha aggiunto il primo cittadino - con atti concreti e con protocolli rigidi e condivisi da tutti, che servano a prevenire futuri incidenti». L'altro ieri, nella stessa giornata in cui è morto Matteo Smoilis, un altro giovanissimo studente sedicenne di un istituto professionale della provincia di Udine - era rimasto coinvolto in un incidente in un'azienda di Pavia di Udine mentre era impegnato in uno stage di formazione professionale: stava utilizzando una fresa e si è semiamputato una mano.

Un tema di assoluto rilievo per Monfalcone che alla Fincantieri vedrà carichi di lavoro e realizzazione di nuove navi ben oltre il 2025 grazie a un portafoglio

di ordini straordinario. Ma una situazione che, per i picchi di lavoro, la concomitanza di lavorazioni e la presenza di decine di migliaia di persone, andrà rego-

L'AD DEL GRUPPO
Bono: gestione efficiente dell'enorme carico di lavoro

lata per evitare al massimo incidenti e infortuni. Che alla Fincantieri di Monfalcone sono comunque crollati dal 2010 del 77% (nel gruppo il 73%). «Vogliamo impegnarci il più possibile - ha concluso Fedriga - per migliorare costantemente la sicurezza sul lavoro, creando sempre maggiore formazione e legandola alle esigenze dell'area coinvolta. Ecco perché questa iniziativa è un passo avanti importante in un'ottica di ulteriore sviluppo della cultura del lavoro che è alla base di una comunità attiva e operosa come quella del Fvg».

(g.g.)

PARTITI » LA TRATTATIVA

Nome a sorpresa Massolo premier

Il diplomatico (europeista) può pacificare Lega e 5 Stelle In campo anche Belloni. Interni al Carroccio, Esteri a M5S

**di Amedeo La Mattina
e Ilario Lombardo**

ROMA

Il nuovo governo dovrà fondarsi su precise garanzie internazionali. Europa, euro, patto atlantico: il Quirinale vuole queste certezze. L'esecutivo M5S-Lega dovrà fornirle a partire dai nomi e dalle caselle ministeriali più rilevanti. Leghisti e grillini continuano ad assicurare che il premier non sarà né Luigi Di Maio, né Matteo Salvini. E allora chi?

Uno dei nomi che ieri è emerso con forza da entrambi gli ambienti di partito è quello di Giampiero Massolo, una vita passata tra la diplomazia e i vari governi del Paese. Esperienze Bruxelles, negli Usa, in Vaticano: dopo essere stato capo della segreteria particolare del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (1994) e dopo aver avuto diversi incarichi apicali alla Farnesina, è arrivato a ricoprire il delicato ruolo di capo del Dis, Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, nel 2012. Forza Italia avrebbe con Massolo premier un atteggiamento certamente meno ostile. Presidente di Fincantieri, dal 2017 è anche presidente dell'Ispi, Istituto di politica internazionale. Un curriculum di assoluta garanzia per il capo dello Stato, Bruxelles e le cancellerie mondiali. Come anche quello di Elisabetta Belloni, segretaria generale al ministero degli Esteri, un nome comparso già nel totonomi per il «governo neutrale» di Sergio Mattarella. Un premier al femminile è una suggestione mai tramontata. «Perché non una donna premier...» concede a Porta a Porta, Vincenzo Spadafora. È lui, già consigliere politico di Luigi Di Maio e oggi deputato, a occuparsi dell'organigramma dei ministeri per conto del M5S. «Sarà un governo snello – spiega – meno di 20 ministri. Oltre ai tredici previsti ce ne saranno pochi altri senza portafogli». Sempre Spadafora conferma che alla fine sarà «molto probabile» che a Palazzo Chigi vada «un terzo nome che rappresenti quello che si scrive nel contratto di governo». Nel primo schema, che prevedeva Di Maio come unico ed inevitabile candidato premier, Spadafora avrebbe certamente rivestito il cruciale ruolo di sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Molti nodi, comunque, si scioglieranno oggi nel nuovo incontro tra Di Maio e Salvini. Ieri si sono visti alla presenza di Spadafora e di Giancarlo Giorgetti, che esclude la sua candidatura alla premiership. Calano anche le quotazioni dell'ex presidente Istat Enrico Giovannini, gradito ai 5 Stelle e non alla Lega. Altra cruciale casella è quella del Tesoro. «È possibile un politico per l'Economia» dice Spadafora.

A questo punto non è irrealistico che sia Giorgetti a sedere al

**Giampiero Massolo (Fincantieri)**

Mef, o allo Sviluppo economico.

Di Maio e Salvini dovranno discutere anche della propria destinazione. Saranno o non saranno nel governo? Da quanto si apprende, Salvini vorrebbe restare fuori. A Di Maio, invece piacerebbe entrarci, magari agli Esteri, dove sempre in un'ottica rassicurante sarebbe ben visto dal Quirinale. Ma il grillino pretende un impegno simile anche da parte del capo del Carroccio, che comunque si tiene aperta la strada per l'Interno. Sia nella Lega sia nel M5S c'è però chi non ha perso la speranza di vedere il proprio leader a Palazzo Chigi.

**Elisabetta Belloni**

«Luigi premier è un sogno che ancora abbiamo» confessano ai vertici dei 5 Stelle, convinti che possano esserci spiragli nelle prossime 48 ore se non si chiuderà l'accordo su un nome esterno. Un altro tema che oggi Salvini porrà a Di Maio sono gli equilibri numerici al Senato.

Lega e M5S da soli hanno una maggioranza di appena sette senatori. Pochi per una navigazione tranquilla. Per questo, agli occhi del leghista, diventa necessario il coinvolgimento di Fratelli d'Italia, che porta in dote 18 senatori. «Dipende da chi sarà il premier» dice la leader di Fdi

Giorgia Meloni, che elenca «tre "no" e tre "sì" irrinunciabili». No a patrimoniale, ius soli e adozione per coppie gay. Sì a flat tax al 15%, infrastrutture nel Mezzogiorno, blocco dell'immigrazione e incremento delle risorse per la sicurezza. Al momento Meloni potrebbe essere accontentata. Perché al tavolo delle trattative ieri non c'era traccia dei punti per lei indigeribili. Se alla fine venisse coinvolta, nel governo entrerebbe Guido Crosetto, alla Difesa.

Al tavolo, che sarà riconvocato domani, non c'era Fdi. Mentre per la Lega sedeva a sorpresa il veterano Roberto Calderoli. Si sta cercando una collocazione anche per lui, alle Riforme o ai Trasporti. Averlo seduto al Consiglio dei ministri sarebbe una garanzia anche per Silvio Berlusconi, ombra ancora troppo ingombrante per i grillini, i quali però giurano di non aver ricevuto alcuna richiesta dalla Lega a favore dell'ex Cavaliere. Almeno per il momento.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMANI GIORNATA CRUCIALE PER L'ACCORDO**

Un programma in quattro punti Il conflitto d'interessi vero nodo

di Francesca Schianchi

ROMA

Per ora hanno steso un elenco di titoli, i più qualificanti per ciascuno: flat tax, reddito di cittadinanza, immigrazione e legge Fornero. I rappresentanti di Lega e Cinque stelle, in una riunione durata tre ore ieri pomeriggio, ne hanno discusso senza entrare troppo nei tecnicismi, trovando, giura all'uscita il braccio destro di Di Maio, Alfonso Bonafede, «margini di convergenza al di là di ogni aspettativa». Il più complicato arriva adesso: i due partiti dovranno sviluppare quei titoli, ciascuno in questi giorni produrrà una scheda ad hoc per ogni argomento, completa di previsione di coperture e tempi di attuazione, e poi, sabato pomeriggio alle 15, un nuovo appuntamento servirà a tentare una sintesi delle posizioni.

Per cominciare a stendere il famoso contratto di governo in cui, si affretta già a chiarire il responsabile dei rapporti istituzionali del M5S, Vincenzo Spadafora, verranno rispettati i parametri europei.

«Si è trattato di un incontro molto positivo, che ha messo in luce una piena sintonia prima di tutto sul metodo», scrivono

**Il capogruppo Giancarlo Giorgetti guida la delegazione leghista al tavolo delle trattative con M5S**

no in una nota congiunta a fine giornata le due forze politiche, indicando i punti di programma «sui quali continuare a lavorare»: dalla sburocratizzazione e riduzione di leggi e regolamenti – elencano – all'introduzione di misure per favorire il recupero dei debiti fiscali per i contribuenti in difficoltà; dallo studio dei minibot alla riduzione dei costi della politica fino alla lotta alla corruzione. Oltre,

naturalmente, ai quattro temi principali, i cavalli di battaglia delle rispettive campagne elettorali, declinati come si può.

Con un giallo che riguarda invece il conflitto d'interessi: i grillini, all'uscita, per prima cosa garantiscono che si è parlato di conflitto d'interessi, e anche Spadafora, poco dopo in tv, assicura che il tema sarà nel contratto. Nella nota finale però l'argomento non c'è e alcuni le-

ghisti al tavolo scuotono la testa: «Lo hanno solo citato, ma non ne abbiamo parlato».

Per quanto riguarda la Fornero, non si azzarda l'abolizione, ma più prudentemente il comunicato a doppia firma parla di «superamento», che potrebbe voler dire correzioni sostenibili per le casse pubbliche. Il reddito di cittadinanza è naturalmente un punto centrale per il M5S: la controparte le-

ghista – presenti i capigruppo Giorgetti e Centinaio, l'ex ministro Calderoli, i deputati economisti Siri e Borghi e il presidente della commissione speciale Molteni – per garantire che non sia una misura assistenzialista, ha proposto di introdurre un tempo limite di due anni oltre al massimo di tre proposte che si possono rifiutare. Proposta che i Cinque stelle già valutano positivamente. Nella nota finale, comunque, si legge di un «iniziale potenziamento dei centri per l'impiego», il che fa pensare che da lì si partirà, prendendo tempo prima di poter introdurre l'assegno vero e proprio.

Sulla flat tax, sono stati invece i grillini – Bonafede, la collega economista Castelli, Spadafora, il capo della comunicazione Casalino – a chiedere e, giurano, ottenere, rassicurazioni sul fatto che non favorisca solo i ricchi penalizzando le classi più povere. La discussione si è dilungata poi sull'immigrazione: «Su questo, noi non facciamo mezzo passo indietro. Va affrontata con rimpatri, conferma del reato di immigrazione clandestina, tempi più celeri per valutare le richieste di asilo», hanno detto chiaramente i leghisti. Che hanno chiarito di volere a tutti i costi anche un'altra legge, la legittima difesa, su cui i pentastellati sono sembrati più tiepidi.

Distanze minime, assicurano da entrambe le parti. Convinti di poterle colmare in poche ore: «Contiamo per domenica o lunedì – annuncia Bonafede – di poter presentare il contratto ai cittadini».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Mattarella dà altro tempo Ma avrà l'ultima parola

Il presidente mette i paletti su Ue, alleanze internazionali e scelta dei ministri
Il discorso a Firenze: «No alla narrativa sovranista seducente quanto inattuale»

di Ugo Magri

ROMA

Già prima di mezzogiorno, senza attendere il gong delle ore 17, Di Maio e Salvini hanno fatto sapere al Colle che tutto procede, il macigno Berlusconi è stato rimosso e pure l'altro ostacolo (chi farà il premier) verrà presto superato. Alla luce dei passi avanti, hanno domandato altri tre giorni di tempo per concludere le trattative. Domenica faranno sapere se l'accordo Cinque stelle-Lega è andato a buon fine e Mattarella, ancora una volta, ha detto «va bene, aspettiamo».

Nei tomi di storia patria, il dodicesimo Presidente non verrà ricordato certo per la poca pazienza. Secondo alcuni, anzi, ne ha avuta troppa. Ragione di più perché i «vincitori» misurino bene le prossime mosse, evitando inutili sfregi all'arbitro al primo minuto della partita. Specie i grillini, ne sono ben consapevoli. Quanti tra loro hanno più esperienza tenderanno di scongiurare lo sgarbo di rendere pubbliche domenica sera eventuali liste di ministri, già decise e in attesa soltanto del timbro presidenziale. Non solo darebbero un'immagine «poltronista» e spartitoria della trattativa, ma entrerebbero in collisione con le prerogative del Quirinale.

Per evitare tensioni, basterà seguire la normale prassi degli ultimi 70 anni. Che prevede i passaggi seguenti: lunedì, al massimo martedì, Mattarella consulerà le delegazioni della futura maggioranza. Dunque non Forza Italia, che fa riservatamente sapere di sentirsi all'opposizione (si asterrà inizialmente per cortesia solo se il premier sarà Salvini, altrimenti direttamente voto contrario sulla fiducia). Alla luce di quanto Cinque stelle e Lega vorranno comunicargli, il Presidente conferirà un incarico «con riserva», cioè con l'impegno di venirgli a riferire entro tot giorni. L'incaricata (o incaricato) terrà le sue consultazioni, e tornerà da Mattarella con una lista di ministri su cui decideranno insieme. Esiste infatti



Sergio Mattarella ieri a Firenze per State of the Union

un articolo della Costituzione, il 92, che al secondo comma recita: «Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio e, su proposta di questo, i ministri». Uno propone e l'altro, se è d'accordo, accetta. In caso contrario, nessuno lo può obbligare. Così si regolò Scalfaro nel '94, quando Berlusconi voleva mettere Previti alla Giustizia.

Ulteriori articoli da tenere a mente sono l'81 (che fissa l'obbligo del bilancio pubblico in pari) ma soprattutto l'11 e il 117 comma uno. Stabiliscono che i patti internazionali vanno rispettati, e se nel programma grillo-leghista fosse promesso cambio di alleanze, basta Trump e avanti Putin, in quel caso il Presidente (segna-

la Stefano Ceccanti, costituzionalista e deputato Pd) avrebbe un preciso dovere di obiettare. Forse per questo il discorso di ieri a Firenze, in cui Mattarella ha condannato senza mezzi termini i «sovranismi» in quanto ingannevoli, e i loro obiettivi perché inattuabili, è stato inteso dai negoziatori giallo-verdi come un colpo di avvertimento o, con più garbo, come un invito a restare nel solco della nostra politica estera e di difesa.

Sempre Scalfaro, e sempre nel maggio '94, scrisse addirittura una lettera al quasi premier Berlusconi in cui piantava alcuni paletti tra cui il seguente: «Coloro ai quali Ella riterrà di affidare responsabilità attinenti alla politica estera do-

E un esecutivo di area populista spaventa i mercati

Giornata negativa per Piazza Affari, che cede l'1,14% ed è la peggiore fra le Borse Europee: Londra, Parigi e Francoforte sono piatte. Il listino milanese guarda alla novità politica di mercoledì, con la prospettiva di un Governo targato Lega e Movimento Cinque Stelle, senza veti di Forza Italia. Un salto di 14 punti, dai 50 della chiusura di venerdì ai 64 di ieri che significa un +25% che, come spiega un gestore, sono il prezzo del «rischio politico» legato al nuovo governo. Le vendite, negli ultimi giorni, dopo i dati di Eurostat sull'andamento della regione, hanno riguardato tutti i Paesi periferici. A Piazza Affari crescono solo Unicredit (+1,37%), che ha presentato una trimestrale con utili a 1,1 miliardi di euro (+22,6%), Ynap (+0,5%), con la chiusura dell'opa di Richemont, e Poste (+0,22%), che hanno chiuso il primo trimestre con utili in crescita del 38%. Scivola Astaldi (-4,3%), dopo il balzo di ieri per la conferma di trattative con potenziali nuovi soci.

Sondaggio Demopolis: crolla Fi, calo del Pd Di Maio e Salvini guadagnano consensi

Un dato contribuisce a spiegare la scelta di Berlusconi di non ostacolare la nascita di un governo Lega-M5S. Se si tornasse oggi alle urne - secondo l'indagine condotta per Otto e Mezzo (La7) dall'Istituto Demopolis - Forza Italia perderebbe quasi un terzo dei consensi, con un consistente travaso di voti verso la Lega. «Su 100 elettori che il 4 marzo hanno scelto il partito di Berlusconi, appena 67 confermerebbero il voto, sette 7 si asterrebbero e 26, circa 1,2 milioni, voterebbero per la Lega», afferma il direttore di Demopolis Pietro Vento. In totale, più di 3 italiani su 4 confermerebbero la scelta del 4 marzo. M5S, in lieve crescita, è al 34%; la Lega al 23% guadagnando oltre 5 punti. Si indebolirebbero, con circa un punto in meno, il Pd al 17,5% e Forza Italia al 10%. L'indagine è stata condotta dal 9 al 10 maggio 2018 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per il programma Otto e Mezzo su un campione di 1.500 intervistati. Approfondimenti e metodologia su www.demopolis.it.

NORDEST

In Fvg Carroccio muto, M5S cauto

Dalla «periferia» si guarda con attenzione alle mosse dei palazzi romani

TRIESTE

I parlamentari leghisti e il governatore del Friuli Venezia Giulia chiusi nel silenzio imposto da Matteo Salvini. I rappresentanti pentastellati in attesa di capire se il governo gialloverde sarà in grado di decollare. La politica locale guarda alle trattative romane con la stessa miscela di speranza e giudizio sospeso, affidandosi ai leader nazionali per trovare la via d'uscita dallo stallo istituzionale.

Nel Carroccio si opta tuttavia per un profilo basso. Il presidente della Regione, Massimi-

liano Fedriga, preferisce evitare esternazioni e lo stesso fanno i parlamentari. Il senatore Mario Pittoni spiega che «siamo stati pregati di non rilasciare mezza parola per non alimentare interpretazioni: muti tutti quanti». Lo stesso vale per il deputato Massimiliano Panizzut: «Parla solo Salvini». Qualcosa dicono invece i consiglieri regionali, a cominciare da Pierpaolo Roberti, secondo cui «Salvini ci ha portato a un successo straordinario e abbiamo piena fiducia in quello che sta facendo. Le priorità della Lega sono la flat tax e l'abolizione della legge

Fornero: bisognerà mediare, in una situazione prodotta dalla legge elettorale e da una serie di veti che ci sono stati». Roberti non teme ripercussioni locali interne al centrodestra: «Lo stesso Berlusconi ha detto che non ce ne saranno». La tenuta della coalizione in Fvg è lo stesso auspicio espresso da Barbara Zilli, «perché abbiamo costruito un programma di governo e ottenuto il consenso necessario per realizzarlo». Zilli spera «si esca da questo stallo infinito: l'impegno di Salvini è totale e ora vediamo se i cinque stelle fanno sul serio e avranno abba-

stanza senso di responsabilità».

Nel Movimento 5 Stelle, Stefano Patuanelli ritiene che «il primo passo era sederci al tavolo ma ciò non significa che si riesca a chiudere. Bisogna trovarsi sui temi». Tra flat tax, reddito di cittadinanza e abolizione della Fornero, le cose da fare sono molte e costose, ma Patuanelli non si scompone: «La prospettiva di questo governo è di legislatura». Speranza per non dover uscire dal parlamento e incappare nel limite dei due mandati elettivi? «Il governo non mi rallegrerebbe per questo ma perché potrebbe fare co-

se attese da trent'anni. Ma il ritorno alle urne non è ancora escluso e comunque non ci spaventa, anche se il tema dei due mandati non è ancora andato all'ordine del giorno del Movimento». L'ex candidato grillino alle regionali, Alessandro Fraloni Morgera, non fa previsioni: «Ci vorrebbe la sfera di cristallo. Spero che il governo si faccia perché occupazione giovanile, reddito di cittadinanza, lotta alla corruzione e conflitto di interessi sono priorità». Dubbi anche per Ilaria Dal Zovo: «Non so se si chiuderà, ma spero si mettano da parte le differenze in nome dell'interesse del paese. Abbiamo punti in comune, ma bisogna capire come metterli in pratica. Premier? Tra i due, ovviamente Di Maio, candidato che ha preso più voti».

(d.d.a.)



Stefano Patuanelli

REGIONE » LA SQUADRA

Delega alla Sanità a un leghista goriziano

Callari, attualmente nella squadra di Cisint a Monfalcone, a un passo dall'investitura. Resta la "grana" delle quote rosa

di **Marco Ballico**

TRIESTE

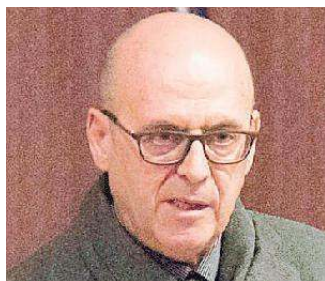
L'assessorato alla Sanità pare avere almeno un favorito. È un nome emerso già da alcuni giorni ma, dai bene informati del settore, arriva la conferma: Massimiliano Fedriga starebbe pensando proprio a Sebastiano Callari, assessore a Monfalcone, per la delega più pesante in Regione. Classe 1958, Callari è specialista urologo, dirigente medico a Gorizia. Anna Cisint, sindaco della città dei cantieri, gli ha affidato Sanità e servizi socio-assistenziali, deleghe gestite senza compenso, dato che l'assessore monfalconese devolve lo stipendio comunale a un fondo per le cure di indigenti.

Tessera padana in tasca, foto con Fedriga nel profilo di Facebook, Callari viene dato come probabile responsabile della sanità regionale per i prossimi cinque anni. Una delle voci, peraltro, in una situazione ancora lontana dall'essere definita. Fedriga sta conoscendo il mestiere complesso del governatore e si è preso ancora qualche giorno prima di chiudere la questione giunta. La scadenza l'ha fissata lui, venerdì 18 maggio, ma c'è ancora tempo per gestire le richieste dei partiti, gli equilibri territoriali, le resistenze di chi non vorrebbe dimettersi dal Consiglio per fare l'assessore a tempo pieno come da richiesta del presidente.

Tra i nodi c'è quello delle donne. Ce ne sono poche. Non tutte convincono. E c'è pure, per la forzista Mara Piccin, che sarebbe la più logica delle soluzioni, il problema ancora irrisolto dell'inchiesta sulle spese "pazze" di due legislature fa. Se la Lega porterà quasi sicuramente in giunta la consigliera uscente Barbara Zilli, 4.500 preferenze tra Udine e Tolmezzo, contando pure su altre carte da



Il neo presidente della giunta regionale Massimiliano Fedriga si fa un selfie con l'attuale vicesindaco di Trieste Pierpaolo Roberti e un sostenitore leghista

➔ I PROTAGONISTI**Il medico urologo, la forzista triestina, l'ex sindaco di Cividale e l'archeologa friulana**

Classe 1958, Sebastiano Callari è specialista urologo, dirigente medico a Gorizia. Anna Cisint, sindaco della città dei cantieri, gli ha affidato Sanità e servizi socio-assistenziali



Angela Brandi, attuale assessore triestina all'Educazione, potrebbe essere la soluzione più congeniale a Forza Italia. Al suo posto in Municipio potrebbe arrivare Manuela Declich



Attilio Vuga, ex sindaco di Cividale ed espressione di Progetto Fvg, da tecnico dell'agricoltura potrebbe rientrare in quota governatore, "salvando" quindi il posto per Sergio Bini



Tra i papabili ieri è emersa pure l'ipotesi di Tiziana Cividini, 556 voti nella circoscrizione di Udine, archeologa di lunga esperienza, protagonista di decine di campagne di scavi nel territorio

giocare, da Maddalena Spagnolo a Elena Lizzi, un assessore "rosa" lo dovrà produrre anche Forza Italia. Con Piccin che pare fuori gioco, accanto a

Riccardo Riccardi, azzurro friulano destinato alle infrastrutture, la proposta dovrebbe arrivare da Trieste, Pordenone o Gorizia. Dal capoluogo regionale

continua a rimbalzare insistentemente il nome, più che di Marina Monassi, di Angela Brandi, che l'assessore in Regione l'ha già fatto sostituendo

Alessia Rosolen nel secondo governo Tondo e lo sta facendo ora a Trieste. Al suo posto, nel caso di chiamata di Fedriga, sarebbe pronta a subentra-

re in municipio Manuela Declich.

Se da Pordenone, sempre in casa forzista, si fa il nome dell'ex sindaco di Spilimbergo Renzo Francesconi, che però non è donna, ieri è pure emersa l'ipotesi Tiziana Cividini, 556 voti nella circoscrizione di Udine, archeologa di lunga esperienza, protagonista di decine di campagne di scavi nel territorio, più volte in contatto sulla materia con il governatore del Veneto Luca Zaia. Secondo alcuni Cividini, assessore a Codroipo a Cultura e volontariato, e pur questo un "doppione" territoriale di Riccardi, sarebbe eventualmente in corsa in prospettiva pure per diventare direttore dell'Erpac, l'ente regionale per il patrimonio culturale.

Sempre ieri i partiti della coalizione di centrodestra, con la Lega che ha in campo i soliti noti (Zilli, Pierpaolo Roberti, Antonio Calligaris e Stefano Zannier) hanno iniziato a trasferire le proprie proposte a Fedriga. Nulla di nuovo sui blin-dati: Fabio Scoccimarro è l'assessore in pectore di Fratelli d'Italia (anche se nella rosa rientra almeno formalmente anche Alessandro Basso), Sergio Bini di Progetto Fvg per una Regione speciale, con Attilio Vuga, ex sindaco di Cividale, che, da tecnico dell'agricoltura, rientrerebbe in quota governatore. In serata si è riunita l'Autonomia responsabile. Ci si attendevano nomi che invece non sono emersi. Restano così in lizza Giulia Manzan, la segretaria della civica, e i non eletti Roberto Fontanot, Francesco Pascolini, Valter Santarossa, oltre ai recenti ingressi Alessandro Colautti e Paride Cargnelli. Prima di individuare chi lanciare, ci sarà un incontro chiarificatore tra Rendo Tondo e Fedriga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ L'ANALISI

Da Beltrame a Kosic fino a Peroni Quindici anni di assessori esterni



L'ex assessore regionale Ezio Beltrame con l'ex governatore Riccardo Illy

TRIESTE

Il primo fu Riccardo Illy. Poi vennero Renzo Tondo e Debora Serracchiani. Chi più chi meno tutti con assessori esterni in giunta. Come Massimiliano Fedriga, che ne vorrebbe dieci. «Preferisco avere persone che fanno bene un lavoro anziché consiglieri-assessori che ne fanno male due», ha spiegato il neopresidente.

L'antefatto risale agli anni Novanta, quando Illy costruì una giunta comunale fatta di tecnici e non di eletti, creando non pochi attriti. Presidente in Regione, nel 2003, l'industriale triestino non cambia idea. Indica direttamente tre assessori: Enrico Bertossi alle Attività produttive, Augusto Antonucci alle Finanze e Gianni Pecol Cominotto alla Sanità. Gianfranco Moretton, il secondo più votato del centrosinistra (dopo Mauro Travanut), fa il vicepresidente, ma si dimette dall'aula. E i partiti pescano tra i non eletti: Lodovico Sonego ai Trasporti, Roberto Cosolini al Lavoro, Ezio Beltrame agli Enti locali, Franco Iacop al Personale, Enzo Marsilio all'Agricoltura, Roberto Antonaz alla Cultura. Poi arriverà anche Michela Del

Piero. Il centrodestra tuonò contro l'aumento dei costi, ma nel 2008 pure Tondo si affida non poco agli esterni. Non li sceglie tutti subito ma, nel quinquennio, i non eletti in giunta sono nove. Dei sei iniziali il più a sorpresa, unico esterno ai partiti, è Vladimir Kosic «Non gli ho chie-

sto di far parte del governo regionale perché è disabile, ma perché è bravo», spiega Tondo dopo aver assegnato la Salute al presidente della Consulta disabili. Da esterni entrano in giunta anche Vanni Lenna, Riccardo Riccardi, Sandra Savino del Pdl e Federica Seganti della Lega. Ro-

Patto con Bolzonello, no degli autonomisti

Bolzonello "chiama" il Patto per l'Autonomia proponendo un tavolo «per rafforzare l'opposizione a difesa di temi comuni e specialità»? Gli autonomisti di Cecotti rispondono picche. «Il Patto per l'Autonomia - spiega il segretario regionale Massimo Moretuzzo è nato per rispondere ai cittadini insoddisfatti del modo in cui la nostra Regione è stata amministrata negli ultimi 10 anni. I partiti di centrodestra e centrosinistra si sono preoccupati più di compiacere i rispettivi capibastone romani o milanesi che di difendere gli interessi della nostra Regione. Non abbiamo intenzione quindi di fare nessuna alleanza a prescindere dai contenuti che verranno affrontati in Consiglio».

berto Molinaro è un eletto Udc, ma nel marzo 2009 diventa pure lui assessore esterno dimettendosi dal Consiglio per far posto ad Alessandro Tesolat.

È una legislatura in cui non mancano i valzer. Lenna lascia in breve la giunta per occupare in Senato il posto di Giovanni

Collino, eletto in Europa, e Tondo al suo posto sceglie Andrea Garlati, docente universitario di Economia, cui il presidente aveva affidato a inizio mandato uno studio sull'indebitamento in era Illy. Ma nell'esecutivo 2008-2013 entreranno anche Angela Brandi, che assume le dele-

ghe di Rosolen, e Indira Fabbro, in sostituzione di Savino eletta in Parlamento.

A fine corsa Tondo concretizza il taglio dei consiglieri regionali da 59 a 49. Ma per gli assessori esterni nulla cambia: possono essere dieci, come con Illy e come appunto intende fare Fedriga. A valere è infatti ancora la modifica all'articolo 1 della legge 42/1992 apportata in occasione della Finanziaria 2012. Al comma 46 dell'articolo 16 si legge che «il numero minimo degli assessori regionali è stabilito in 8 e quello massimo in 10». Nulla vieta che siano tutti esterni.

Nel 2013 Debora Serracchiani mette insieme sei stipendi extra. I non eletti nella sua giunta sono Francesco Peroni, Gianni Torrenti, Maria Sandra Telesca, Loredana Panariti, Maria Grazia Santoro e Paolo Panontin. «Un inopportuno aumento della spesa pubblica», torna ad attaccare il centrodestra. Pronta, cinque anni dopo, la replica del segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri: «Ricordo le critiche alla scelta di nominare alcuni assessori esterni nella giunta Serracchiani. Nel piano di Fedriga gli esterni qui sarebbero tutti: bella faccia tosta». (m.b.)



LADY-DATEJUST

L'orologio femminile Rolex per eccellenza, impreziosisce con stile ed armonia il polso di chi lo indossa sin dal 1957.
Non segna solo l'ora, segna la storia.



OYSTER PERPETUAL LADY-DATEJUST 28

RIVENDITORI AUTORIZZATI
IN TRIESTE E GORIZIA

LA MONTRE 
TRIESTE - VIA ROMA, 6

DOBNER
di Oppenheim
TRIESTE - VIA MAZZINI, 38
GORIZIA - CORSO ITALIA, 34

Israele colpisce gli iraniani «Superata la linea rossa»

Centrate postazioni pasdaran in Siria dopo l'attacco missilistico sul Golan
È il bombardamento più deciso dal 1973. Damasco: «Intercettata metà dei razzi»

di **Giordano Stabile**

INVIATO A BEIRUT

I pasdaran attaccano le postazioni israeliane sul Golan e lo Stato ebraico scatena in Siria i più massicci bombardamenti dalla guerra dello Yom Kippur del 1973. Lo scontro fra l'Iran e Israele sul fronte siriano ha conosciuto la notte più tesa dal 10 febbraio scorso, quando l'abbattimento di un F-16 da parte delle contraerea siriana aveva fatto temere un conflitto aperto. Allora come ieri è stata la Russia a fare da cuscinetto, ma adesso, dopo che Donald Trump ha stracciato l'accordo sul nucleare, anche per Vladimir Putin è sempre più difficile convincere l'alleato sciita a contenersi.

Il primo «attacco diretto dell'Iran a Israele», come è stato definito dalle forze armate israeliane, è stato innescato prima dell'alba da un raid israeliano su una base utilizzata dalle milizie sciite a Sud di Damasco, nella cittadina di Kisweh, già colpita due giorni fa. Questa volta però gli iraniani, o qualche milizia alleata, hanno reagito

IL 12 GIUGNO

A Singapore l'incontro fra Trump e Kim

C'è una data per lo storico incontro tra Donald Trump e Kim Jong-un, il primo mai organizzato tra un presidente americano in carica e un leader nordcoreano. Il 12 giugno si vedranno nella neutrale Singapore: ad annunciare lo è stato lo stesso tycoon su Twitter, con la promessa di un vertice che sarà «un momento davvero speciale per la pace nel mondo». Giorno e luogo dell'evento più atteso

dell'anno forse erano decisi da tempo. Ma il via libera dall'amministrazione Usa è arrivato dopo la liberazione dei tre cittadini americani da tempo detenuti in Corea del Nord, molto probabilmente una delle principali condizioni poste dalla Casa Bianca per avviare i colloqui di pace ai massimi livelli. Ad accogliere i tre ex prigionieri al loro ritorno in patria lo stesso Trump e la first lady Melania.

to. Un lanciarazzi mobile ha tirato 20 ordigni verso le Alture del Golan. La contraerea israeliana li ha intercettati e subito dopo è partita la rappresaglia. Sono stati impegnati 28 caccia-bombardieri F-16 e F-15 che hanno lanciato 60 missili aria-terra e colpito «dozzine di obiettivi» iraniani attorno a Damasco e più in profondità ancora, nella provincia di Homs. Al volume di fuoco si sono aggiunti anche 10 missili terra-terra e

alla fine, secondo le forze armate israeliane, «tutte le postazioni militari costruite negli ultimi mesi dall'Iran sono state distrutte».

Il premier Benjamin Netanyahu, reduce dall'incontro con Putin a Mosca, ha spiegato che «l'Iran ha oltrepassato la linea rossa» e la risposta «è stata adeguata»: «Ho inviato un messaggio chiaro: la nostra operazione è diretta contro obiettivi iraniani in Siria, ma se l'esercito



Il premier israeliano Netanyahu

siriano agirà contro Israele, noi agiremo contro di lui». Un portavoce israeliano, il colonnello Jonathan Conricus, ha precisato che la Russia «è stata avvertita in anticipo degli attacchi».

Nei raid sarebbero rimasti uccisi 23 militari, «molti iraniani». Il ministero della Difesa russa ha ribattuto che le difese siriane «hanno intercettato la metà dei missili lanciati». Anche le forze armate siriane hanno vantato «l'alta percentuale di successo»

delle proprie difese, come in occasione dei raid franco-anglo-americani del 14 aprile scorso.

Per il governo siriano «il confronto diretto segnala l'inizio di una nuova fase della guerra». Il conflitto civile, con la resa dei ribelli nelle ultime sacche attorno a Damasco e Hama, è quasi finito. Bashar al-Assad ora vuol prendersi i territori che ancora gli sfuggono lungo le frontiere, e l'area a ridosso del Golan è una di queste. Attorno alla città di Quneitra si sono ammassate truppe regolari e milizie sciite libanesi, irachene e siriane, con il supporto dei consiglieri militari delle forze speciali Al-Quds, guidate dal generale Qassem Soleimani. Secondo l'Intelligence militare israeliana è stato lo stesso Soleimani a dare «l'ordine di attacco» sul Golan.

L'ala oltranzista del regime iraniano vorrebbe quindi andare allo scontro diretto con Israele, senza attendere il tentativo di Hassan Rohani di salvare l'accordo sul nucleare. Ieri il presidente iraniano ha ricevuto la telefonata della cancelliera Angela Merkel, che lo ha rassicurato sulla permanenza nell'accordo della Germania, insieme a Francia e Inghilterra, «finché l'Iran manterrà i suoi impegni». Ma il fronte del Golan resta incandescente.

La guerra a bassa intensità è cominciata lo scorso febbraio, quando un elicottero Apache israeliano ha ucciso il comandante di Hezbollah Mohammed Ahmed Issa vicino a Quneitra, e da allora rappresaglie e contro-rappresaglie non si sono mai fermate. Nessuno sa dove si fermeranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

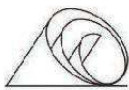
Malaysia, vince le elezioni a 92 anni e ritorna premier



È stato il primo ministro di più lungo corso nella storia della Malaysia, e oggi, all'età di 92 anni, torna al vertice del Paese del sud-est asiatico. Mahathir Mohamad (nella foto) è uscito vincitore, contro ogni pronostico, dalle elezioni generali che si sono tenute mercoledì scorso. Il suo schieramento, il Pakatan Harapan («Alleanza della Speranza») ha ottenuto 115 dei 222 seggi del Dewan Rakyat, il Parlamento della capitale Kuala Lumpur, provocando un terremoto politico: per la prima volta in oltre 60 anni, dal 1957, la Malaysia non sarà retta da un esponente del Barisan Nasional (Fronte Nazionale) e dell'Umu, lo United Malays National Organization, il maggiore partito dello schieramento, da cui provengono tutti i sei primi ministri che fino a oggi hanno guidato la Malaysia, compreso lo stesso Mahathir, al comando dal 1981 al 2003.

LAVORA CON NOI

Acciaieria Arvedi



Nell'ottica della crescita continua per il proprio Stabilimento di Trieste

**SELEZIONA PER INSERIMENTO
presso i nuovi impianti dell'Area a Freddo:**

N° 27 OPERATORI DI PRODUZIONE

REQUISITI PREFERENZIALI

- Possesso di qualifica o diploma
- Disponibilità a lavorare su turni
- Esperienze lavorative in contesti industriali
- Residenza a Trieste o comuni limitrofi

N° 2 MANUTENTORI ELETTRICI N° 2 MANUTENTORI MECCANICI

REQUISITI VINCOLANTI

- Possesso di qualifica o titolo di studio attinente o comprovata esperienza maturata in ruoli assimilabili

REQUISITI PREFERENZIALI

- Residenza a Trieste o comuni limitrofi

Le domande potranno essere presentate, entro e non oltre il 27 maggio 2018, nel sito www.arvedi.it pagina «Lavora con noi» dove i candidati potranno caricare il loro CV alla voce «Candidatura Spontanea». Considerati i tempi brevi per le assunzioni, i CV saranno valutati anche in base all'ordine di arrivo.



INNOVAZIONE, QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ

Arvedi

Le **opposizioni** chiedono l'intervento della **magistratura** e le dimissioni dell'esecutivo. Il premier **Plenković** respinge le accuse

di **Mauro Manzin**
ZAGABRIA

Governo croato sulla graticola. A mettere con le spalle al muro il primo ministro Andrej Plenković è stata la pubblicazione sul portale index.hr delle mail private del ministro dell'Economia Martina Dalić relative alla scrittura della cosiddetta "lex Agrokor", ossia della normativa approntata dall'esecutivo di Zagabria per salvare il salvabile del crac del colosso agroalimentare Agrokor. Nelle mail il ministro intratteneva contatti con proprietari di società borsistiche croate, società di consulenza e studi di avvocati i quali avrebbero, secondo il portale, segretamente lavorato alla stesura della legge in questione, legge che proprio pochi giorni fa aveva ottenuto il via libera dalla Corte costituzionale croata.

Le opposizioni al Sabor parlano di «enorme scandalo», di «organizzazione criminale» e di «tradimento» mentre dal governo rispondono con estrema pacatezza che il portale non ha reso pubblico nulla di nuovo e che la situazione particolare in cui si è trovata un'azienda privata (Agrokor) che ha sul libro paga il 2,5% degli occupati nel Paese aveva bisogno di decisioni veloci e straordinarie per salvare l'economia della Croazia.

Nessuno, dunque, mette in dubbio che la documentazione resa pubblica non sia vera, ma i media croati evidenziano come Dalić e la sua "società segreta" si sono scritte dal febbraio all'aprile dello scorso anno e hanno preparato la "lex Agrokor" in un ambiente informale come se tutto ciò fosse un proprio affare personale. Così facendo non avrebbero tenuto conto del pubblico interesse né degli avvertimenti degli esperti in diritto relativamente ad alcune lacune della legge stessa che avrebbero potuto portare in futuro anche a cause contro il governo croato.

Dalić avrebbe così operato in un modo non trasparente e non democratico nella preparazione della norma in questione



La ministra dell'Economia Martina Dalić assieme al primo ministro croato Andrej Plenković

“Lex Agrokor”, altro caso bufera sul governo croato

Rese pubbliche le mail del ministro dell'Economia che segretamente trattava con finanziari e avvocati per la stesura della norma. Dalla società spariti 70 milioni



La sede di Agrokor

LA CRISI DI UN COLOSSO
Il gruppo agroalimentare impiega il 2,5% degli occupati croati

e sul suo capo piovono anche le accuse di intromissioni in informazioni riservate attraverso canali informali. E di tutto ciò, come si evince dalle mail, la ministra dell'Economia teneva puntualmente informato il premier



Ante Ramljak

CONFLITTO D'INTERESSI
Il commissario Ante Ramljak si è dimesso per incompatibilità

Plenković. Plenković e Dalić che avrebbero fatto di tutto affinché il ruolo di commissario di Agrokor fosse assunto da Ante Ramljak e non da uno dei curatori fallimentari. In questo modo gli autori della legge sa-



Gli scaffali di un supermercato

LA MINISTRA SI DIFENDE
Ho operato per il bene del Paese e la legge l'ho scritta io

rebbero diventati i consiglieri dell'amministrazione straordinaria di Agrokor e avrebbero, in un anno, tirato fuori dal colosso agroalimentare in disgrazia qualche cosa come 70 milioni di euro. Ramljak è stato costret-

to alle dimissioni nel febbraio di quest'anno per conflitto di interessi per i suoi rapporti d'affari con una delle società, la Texo Management, con la quale si era consultata nella preparazione della norma la ministra Dalić.

Il premier Andrej Plenković si era appena asciugato il sudore dalla fronte dopo la positiva sentenza della Corte costituzionale sulla "lex Agrokor" e ora deve affrontare la bufera delle mail segrete del suo ministro. Ma né Plenković, né Dalić hanno alcuna intenzione di fare un passo indietro e di dimettersi come, secondo le opposizioni, avrebbe fatto qualsiasi governo occidentale. Anzi, Dalić difende il suo operato «per il bene del Paese» e conferma di essere lei l'autrice di "lex Agrokor", ma il partito socialdemocratico (Sdp-opposizione) chiede, a questo punto, l'intervento della magistratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTENEGRO

Giornalista investigativa gambizzata a Podgorica

PODGORICA

La giornalista del quotidiano montenegrino Vijesti, Olivera Lakić è stata gambizzata martedì scorso davanti alla propria abitazione nella capitale Podgorica. Ora versa in gravi condizioni all'ospedale. La donna aveva subito un attacco già nel 2012 ed è stata più volte minacciata a causa dei suoi articoli che denunciavano i collegamenti tra agenti di polizia e della sicurezza nazionale con le organizzazioni criminali e il contrabbando di sigarette. L'autore del primo agguato è stato catturato e condannato a nove mesi di carcere, ma non sono mai stati scoperti i mandanti. Il direttore di Vijesti, Mihailo Jovović, molto critico nei confronti dell'attuale presidente del Montenegro ed ex premier Milo Đukanović, si chiede dove tutto ciò possa portare il Paese e annuncia che con l'attentato a Lakić è stata raggiunta quota 25 nel conto degli agguati ai danni di giornalisti del suo quotidiano e anche di danneggiamenti di immobili.

Jovović afferma anche che il Montenegro è uno Stato mafioso e che Đukanović è il protettore del crimine organizzato. Secondo le sue parole la giornalista è stata colpita perché faceva il suo lavoro e perché non voleva essere una dipendente e quindi un'ammiratrice di Đukanović. Il sistema posto in essere in Montenegro dal presidente, secondo Jovović, fa sì che nessun cittadino viva al sicuro. «Possono ammazzare tutti - sostiene - ma un bel giorno ne risponderanno davanti alla giustizia e questo avverrà quando non sarà più presidente dell'Alta corte Vesna Medenica, procuratore generale della repubblica Ivica Stanković, capo della polizia Enis Baković e ministro dell'Interno Mevludin Nuhodžić».

Parole al curaro contro i poteri forti dello Stato che, se le accuse formulate dalla giornalista gambizzata fossero vere metterebbero in serio pericolo di vita lo stesso direttore di Vijesti.

(m. man.)

@ManzinMauro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rabbia dei tassisti paralizza Belgrado

Eclatante protesta per le vie della capitale serba contro la concorrenza delle piattaforme digitali



Taxi a Belgrado

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

Una grande metropoli europea paralizzata, per più di otto ore. Dalla rabbia di poche centinaia di tassisti. È lo scenario osservato ieri a Belgrado, dove fin dalle prime ore del mattino decine e decine di auto con le ultime lettere della targa "TX", la sigla riservata ai tassisti, hanno messo il freno a mano nella centralissima piazza Slavija, una delle più trafficate della città. E su parte del viale Nemanijna, il cuore pulsante della capitale, tra ministeri, ambasciate e la sede del

governo, bloccando così auto private, tram, filobus, autobus e facendo saltare i nervi a migliaia di belgradesi.

Le ragioni della protesta sono eterogenee. Fra di esse - come accaduto in simili recenti manifestazioni dei tassisti in varie capitali dell'Est - la presunta concorrenza sleale di piattaforme digitali per la fornitura di servizi di trasporto privato. Nel caso di Belgrado, nel mirino dei tassisti - circa 250 quelli che hanno incrociato le braccia - c'è in particolare la piattaforma CarGo - «e altri trasportatori illegali», si leggeva su volantini

dei manifestanti - che molti appartenenti alla categoria vorrebbero venisse vietata perché farebbe concorrenza sleale. I tassisti hanno chiesto anche altre modifiche alla legge sul trasporto passeggeri e una limitazione al numero dei taxi in circolazione. CarGo che ha risposto piccata alla rabbia dei tassisti, sottolineando di «non comprendere come si possa chiedere di cancellare una compagnia che dà lavoro a un numero cospicuo di persone in Serbia, nel rispetto della legge» ed è usata da «100mila persone che hanno scaricato la nostra app». Cri-

tiche al blocco del traffico erano arrivate in mattinata anche dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Zorana Mihajlović, che aveva ricordato che dei 6.500 tassisti operativi a Belgrado solo una minoranza ha scelto la linea dura, aggiungendo che è inaccettabile paralizzare una città in questo modo. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il viceministro Saša Stojanović, che ha suggerito che i tassisti scesi in strada volessero solo auto-promuoversi o avessero altri fini.

Ma l'intransigenza, quella dei tassisti, sembra aver preval-

so. Nel tardo pomeriggio, dopo ore di collasso del traffico, i manifestanti hanno infatti improvvisamente interrotto la manifestazione. Da quanto è trapelato, siederanno anche loro a un tavolo governativo per discutere dei cambi alla legge sul trasporto. Che potrebbe portare a un divieto generale di offrire corse, attraverso internet, da parte di persone senza una regolare licenza. Proteste simili a quelle inscenate ieri a Belgrado si sono registrate in passato anche in altri Paesi europei, dove i tassisti hanno affilato i coltelli contro Uber e altre compagnie che offrono servizi online. Da Barcellona a Parigi, da Roma ad Atene, ma anche in vari Paesi balcanici e dell'Est, dalla Croazia alla Romania, passando per Budapest e Bucarest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVENTURA ARRIVA IN CITTÀ



JEEP® RENEGADE LIMITED.

Con finanziamento Be-Smart il **top di gamma** tuo a **18.900 euro**, oltre oneri finanziari, anziché 19.900 euro. **E inizi a pagare nel 2019.**

ANCHE SABATO E DOMENICA.

OGGI CON  **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU contodeposito.fcabank.it

TAN 5,99 %
TAEG 8,32 %

Es. di finanziamento Be-Smart su Renegade 1.4 MultiAir Benzina. Prezzo Promo € 19.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 18.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 6.280. 37 mesi, 1ª rata a 240gg. 29 rate mensili di € 149,50 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 11.339,00 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot.del Credito € 13.223,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.348,99 Importo Tot. dovuto € 15.685,98 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio e/c € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% TAEG 8,32%. Chilometraggio totale 45.000, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.05.18 con il contributo dei concessionari Jeep, solo sulle vetture in pronta consegna. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.

 **FCA BANK**

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Gamma Renegade: consumi ciclo combinato da 9,1 a 4,4 l/100km. Emissioni CO₂ da 160 a 115 g/km.

Jeep®

THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988

Velisti veneti uccisi la corte d'Appello bacchetta la giudice

Giudicato lacunoso e contraddittorio l'operato del Tribunale che ha assolto Horvatinčić per la morte dei due coniugi

► ZARA

Una sentenza che ha annullato l'assoluzione di Tomislav Horvatinčić. Una sentenza, anche, nelle cui motivazioni il lavoro svolto dalla corte del Tribunale comunale di Sebenico, con a capo la giudice Maja Supe, è stato bollato come sbagliato, lacunoso e contraddittorio. Il documento è quello della corte d'appello del Tribunale regionale di Zara, presieduto dal giudice Hrvoje Višković, che accogliendo il ricorso avanzato dalla procura statale ha annullato la sentenza di assoluzione nel processo bis nei confronti di Horvatinčić, l'imprenditore zagabrese sotto accusa per la morte dei due velisti padovani, Francesco Salpietro e Marinella Patelda, periti il 16 agosto 2011 nello scontro fra la loro barca e il motoscafo di Horvatinčić.

Nel bollare l'operato del Tribunale di Sebenico, le motivazioni rilevano al contrario che il ricorso della procura è stato preciso, dettagliato ed esauriente. Respinta la tesi della difesa di Horvatinčić, secondo cui l'uomo - che quando accadde l'episodio aveva 63 anni - sarebbe stato colpito poco prima dell'impatto da perdita improvvisa della conoscenza. Tanto più che dopo lo scontro egli non parlò mai di svenimenti, so-

stenendo che si erano guastati i comandi dello yacht e aveva cercato di avvisare i velisti con ampi gesti con le mani. La corte zaratina non gli ha creduto, ma non ha creduto neanche all'operato del giudice Supe, ordinando - per quello che sarà il processo tris - una corte totalmente nuova.

Nel primo processo Horvatinčić era stato condannato dal giudice Supe e dai suoi colleghi a 20 mesi di carcere, con il beneficio della condizionale di tre anni. Un verdetto più che blando, che la procura aveva impugnato. Ma il secondo processo si era concluso con l'assoluzione totale dell'imprenditore, ritenuto innocente e senza alcuna prova concreta a suo carico. Anche in questo caso, la corte del giudice Višković ha rilevato che Supe e i suoi collaboratori non hanno preso in considerazione - come

avrebbero dovuto fare - alcuni elementi: le condizioni meteorologiche nel luogo della tragedia, a meridione di Capocesto erano ottimali; la collisione era avvenuta in un'area piena di isole e isolette dove occorre navigare con prudenza (lo yacht procedeva a 26 miglia, la barca a vela a meno di 5); Francesco Salpietro aveva compiuto la manovra a norma di regolamento, senza sbagliare alcunché. Si attende che venga fissata la data d'inizio del terzo processo.

(a.m.)

IL RICORSO DELLA PROCURA

Dettagliato,
esauriente e preciso
Attesa la data del processo



La barca a vela della coppia di padovani speronata da Horvatinčić

LA CONSULTAZIONE

Referendum sul secondo binario, partito il voto per posta

► LUBIANA

Sono aperte fino a oggi le votazioni anticipate per il referendum sulla legge del secondo binario Divaccia-Capodistria, che si terrà domenica prossima. L'appuntamento referendario arriva a un anno esatto dalla legge sulla costruzione e la gestione della seconda linea ferroviaria verso il Litorale sloveno, prima confermata da un referendum a settembre 2017 e poi invalidata da una sentenza della Corte suprema il marzo scorso che portò alle dimissioni del governo Cerar. In una tavola rotonda che si è tenuta al Cankarjev dom a Lubiana, con la partecipazione di diversi partiti politici e dei vari interlocutori coinvolti nel progetto, a eccezione del partito di maggioranza Smc che ha spinto per l'esecuzione del progetto, tutti i partecipanti si sono detti a favore della seconda tratta, ma hanno espresso riserve sulla società di scopo (2TDK) istituita dal governo per la gestione. Con l'attuazione della legge e le relative nomine 2TDK si era assunta il ruolo di investitore, ma la società era finita presto al centro delle polemiche con accuse di sprechi e comportamenti distortivi.



VAGARY. SPIRITO LIBERO.

Cronografo.
Cassa in acciaio 316 L. Ghiera girevole unidirezionale in alluminio.
Fondo e corona a vite. Subacqueo fino a 100 mt.

Uno sportivo vero per chi cerca il meglio.

Scopri la collezione Vagary a partire da 49 euro, su www.vagary.it

Seguici su



149€

VAGARY
by CITIZEN

Dall'Italia soldi a terrorististi in Siria

Sgominate due "cellule", 14 arresti tra Lombardia e Sardegna: «Denaro dalla tratta dei migranti»

di Maria Rosa Tomasello

ROMA

Un fiume di denaro partiva dall'Italia, così come da altri Paesi europei, e prendeva la strada della Siria, diretto ai combattenti del gruppo islamista anti-regime Jabhat al Nusra e finalizzato all'acquisto di mezzi di soccorso, medicine, vestiti, ma anche di armi. Due milioni di euro tra il 2015 e il 2017: soldi, ha spiegato il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Federico Cafiero de Raho, che «venivano in gran parte dall'immigrazione clandestina» sulla rotta balcanica, e che «sono serviti per sostenere il terrorismo». Non ci sono prove che la rete smantellata in due operazioni parallele dal Servizio centrale investigativo (Scico) della Guardia di Finanza e dal Servizio antiterrorismo della Polizia, abbia infiltrato in Italia



Una immagine dei combattenti del gruppo al Nusra, di matrice qaedista

foreign fighters, combattenti di ritorno. Ma di certo, ha sottolineato de Raho, «c'è una vicinanza tra uomini che gestiscono il traffico di migranti con uomini che gestiscono il terrorismo».

Quattordici le ordinanze di

custodia cautelare e una ondata di perquisizioni in diverse regioni italiane, tra cui Veneto ed Emilia Romagna, nelle inchieste coordinate dalle procure di Brescia e Cagliari che hanno portato alla scoperta di due distinte

"cellule". In Lombardia sotto scacco un'associazione a delinquere composta da dieci siriani e finalizzata al riciclaggio e all'attività abusiva di erogazione dei servizi di pagamento in diversi Paesi: oltre all'Italia, Svezia, Ungheria e Turchia. Per due di loro è scattata la contestazione di finanziamento al terrorismo. Quattro arresti invece in Sardegna, nella zona di Olbia, dove la Digos di Sassari ha individuato quattro militanti siriani e marocchini accusati di associazione con finalità di terrorismo, finanziamento del terrorismo e intermediazione finanziaria abusiva.

Oltre la tratta di migranti, è stata portata alla luce una seconda importante fonte di finanziamento, la "Hawala", un meccanismo basato sulla fiducia e non tracciabile che consente di trasferire denaro da un Paese all'altro senza passaggi fisici. Al cen-

tro di questo sistema, c'era Daa-doue Anwar, punto di contatto tra le due "cellule", per anni residente a Olbia e titolare di diverse imprese edili in Sardegna, trasferito in Svezia e attualmente in carcere in Danimarca.

L'indagine della Finanza ha preso il via nel 2015 dall'analisi dei flussi finanziari provenienti dai "money transfer", che ha permesso di individuare alcuni siriani residenti in Brianza, tutti con occupazioni regolari, per lo più in edilizia, che effettuavano rimesse sospette in Siria, destinate a finanziare i combattenti del gruppo di matrice qaedista al Nusra, «l'unica che è nel giusto», l'unica «che combatte per amore di Dio». Determinante il ruolo di un agente sotto copertura che è riuscito ad agganciare un altro personaggio centrale, Ayoub Chaddad, ex foreign fighter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ha la gastrite» ma è emorragia. Muore bimba

TORINO

Era stata dimessa dall'ospedale per una gastrite, ma l'autopsia ha dimostrato che ad uccidere una bimba di soli 2 anni a Torino è stata un'emorragia cerebrale, dovuta forse a una caduta accidentale sabato scorso. La Procura sul caso ha aperto un fascicolo a carico di ignoti. Le indagini coordinate dalla pm Giulia Marchetti dovranno accertare eventuali negligenze mediche.

L'odissea della bimba e dei suoi genitori inizia venerdì. In preda a crisi di vomito e inappetenza, la piccina, residente a Collegno, viene portata al pronto soccorso. La madre racconta subito ai medici di una caduta dal letto. Il referto parla di una sospetta gastrite, forse virale. Scattano le dimissioni. Ma la situazione peggiora. Nuova corsa in ospedale, il coma e ieri la morte.

LA SVOLTA

Ecco la mano bionica «Ora finalmente posso dare la destra»



Hannes, la mano bionica di ultima generazione

ROMA

Ha cinque dita che si muovono in modo assolutamente naturale, tanto da eguagliare al 90% una mano vera, ricevendo i segnali dagli impulsi nervosi che dal cervello vengono trasmessi attraverso i muscoli fino ai suoi elettrodi: è la prima mano bionica pronta ad entrare in commercio. Indossarla è facile e non richiede interventi chirurgici. Rispetto ad altri prototipi analoghi, ha una maggiore durata della batteria, migliori capacità e performance di presa, oltre che un costo competitivo, ridotto del 30% rispetto ai dispositivi attualmente in commercio.

Autentica made in Italy, è stata realizzata nel Rehab Technologies Lab, il laboratorio nato nel dicembre 2013 dalla collaborazione tra l'Inail e l'Istituto italiano di tecnologia (Iit). Ieri a Roma la nuova mano è stata presentata in un incontro organizzato dai due istituti, in presenza di un paziente particolare: una vittima di un incidente sul lavoro, Marco Zambelli, 64 anni, di Sant'Agata Bolognese.

Infornuto da quando aveva 15 anni, Zambelli negli anni aveva sempre usato la mano sinistra per i gesti quotidiani, sfruttando una protesi per motivi più che altro estetici. Ma adesso le cose per lui finalmente sono

cambiate. «Posso piegare le dita con la forza che voglio, e cominciare a dimenticare di dover usare sempre la mano sinistra», ha detto Zambelli mentre stringeva la mano al ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. «È un risultato che dimostra la capacità di collaborare fra tanti attori», ha osservato il rappresentante del governo.

Fisici, ingegneri, esperti di robotica e di software hanno lavorato accanto a medici e psicologi in tutto per quindici anni. La storia della mano presentata ieri è infatti cominciata nel 2003, con il robot italiano intelligente iCub; poi nel 2013 è partita la collaborazione fra Inail e Iit, nell'ambito di un protocollo finalizzato allo sviluppo di protesi di nuova generazione che prevedeva un investimento di 7,5 milioni nell'ambito di un piano triennale (2013-2015) da 12 milioni. Nel 2015 è arrivato un primo modello di mano bionica: la prova di principio della possibilità di costruire una protesi hi-tech. Adesso la mano è pronta ed è stata chiamata Hannes in onore di Hannes Schmidl, il primo direttore tecnico del centro protesi dell'Inail a Budrio, autore nel 1965 della prima mano controllata dagli impulsi nervosi trasmessi dai muscoli (mioelettrica).

(L.L.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM,

INSPIRED BY

LEA

ALWAYS TRENDY



CITROËN C3
ELLE SPECIAL EDITION



Airbump®
Pack Color ELLE®
Impunture «Cherry pink»
9 sistemi di aiuto alla guida
Mirror Screen con Apple CarPlay™,
Android Auto™ e MirrorLink®
Specifici dettagli colorati

GAMMA CITROËN C3

TUA DA **149€** /MESE
CON FINANZIAMENTO SIMPLYDRIVE PRIME.
TAN 4,5% TAEG 6,99%

INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 GPL 4,3 l/100 Km. Emissioni di CO percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 113 g/Km. Misure: pubblicazione rpv. Inforti: promozionale: TAN fisso 4,5%; TAEG 6,99%. Offerta promozionale esclusa IPT, Kit sicurezza + contrabbasso PFI e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionario Citroën". Esempio di finanziamento su CITROËN C3 PureTech 82CV FEEL con Pack City a 11.300€. Prom. valida con finanziamento SIMPLYDRIVE PRIME e con usata in permuta o da rottamare, IVA e messa su strada incluse. Anticipo 2.310€. Imposta sostitutiva sul contratto 25.35€. Spese di incasso mensili 3,5€ e una rata finale determinata Valore Futuro Garantito da 6.361,38€. TAN fisso 4,5%; TAEG 6,99%. La rata mensile comprende il servizio facilitativo Azzurro Relax (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov. VA, importo mensile del servizio 10,01€) ed il contratto di servizio Ideal Drive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e percorrenza 30.000 km) importo mensile del servizio 10,01€). Offerte promozionali riservate ai Clienti privati per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca FSA. Tella S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

Le opinioni dei Clienti





IL DEHORS DI EATALY TRIESTE, DOVE MANGIARE E BERE BENE ALL'ARIA APERTA!

IL GIARDINO DEL VENTO



*Tutti i giorni nel dehors di Eataly Trieste ti proponiamo il menu ideale per i tuoi pranzi e le cene:
dai piatti di carne e pesce alle pizze! I nostri pizzaioli sono pronti a farti assaggiare
la classica Margherita, le pizze preparate con l'impasto integrale e quelle farcite
con i prodotti tipici del nostro territorio, tutte rigorosamente cotte nel nostro forno a legna.*

...non ti resta che venire a trovarci!

Prenota subito il tuo tavolo, al nostro info-point o chiama al numero 0402465707

SEGUICI ANCHE SU  

E A T A L Y e 
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

**LA SPESA
A CASA TUA!**

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



x E A T A L Y



E A T A L Y
alti cibi

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

**PARCHEGGIA
GRATIS!**

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC[®]
- Apple CarPlay[™] e Android Auto[™]
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A maggio

con Scelta Opel da

99 € al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione

TAN 3,99% TAEG 6,61%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Torzo Armato 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Ravetto 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.840 €; importo tot. del credito 7.979 € include FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 797,18 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.933,15 € in 35 rate mensili da 99,09 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,61%. Offerta valida fino al 31/5/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Apple CarPlay[™] e Android Auto[™] sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto[™] è un marchio registrato di Google Inc. Foto a titolo d'esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118.

Si possono riferire episodi di **violenza** o di spaccio di **droga** di cui si è testimoni diretti oppure dei quali si è venuti a **conoscenza**

di **Stefano Bizzi**
 ► GORIZIA

Si chiama YouPol ed è la app della polizia di Stato che consente di inviare segnalazioni alla sala operativa della questura su episodi di bullismo o sul traffico di stupefacenti. A Trieste è attiva da un paio di mesi e a Gorizia sbarcherà la prossima settimana.

Alla base di YouPol c'è l'idea che le app sono ormai il pane quotidiano dei ragazzi. E se la connessione mobile ha spesso spinto i giovani a prevaricare i coetanei più deboli, la rete può anche diventare il mezzo per difenderli. Dopo la sperimentazione a Roma, Milano e Catania, a febbraio l'app è arrivata nei capoluoghi regionali e ora comincia a diffondersi nei capoluoghi di provincia. L'app ha lo scopo di permettere a tutti, giovani e adulti, di interagire direttamente con la polizia. Con l'app si potranno denunciare fatti di cui si è testimoni diretti (anche mediante foto o brevi video acquisiti sul proprio dispositivo) o segnalare notizie di cui si è venuti a conoscenza (link, pagine web, ricezione messaggi, informazioni orali).

L'applicazione è scaricabile su tutti gli smartphone e tablet che utilizzano Android e iOS accedendo alle piattaforme Apple Store e Play Store e consente di interagire con la polizia inviando immagini o segnalazioni scritte direttamente alle questure. L'utente ha anche la possibilità di effettuare una chiamata di emergenza alla sala operativa della provincia nella quale si trova, utilizzando un pulsante ben visibile di colore rosso. Il nuo-



L'applicazione YouPol è uno strumento per segnalare atti di bullismo o spaccio di droga

La nuova app anti-bullismo viaggia da Trieste a Gorizia

YouPol operativa nel capoluogo isontino da martedì. Già attiva sotto San Giusto Permette di inviare segnalazioni direttamente alle questure con lo smartphone



Sono state una ventina le segnalazioni alla questura di Trieste

vo strumento digitale sostituirà l'ormai obsoleto sistema basato sugli sms.

«Non esiste una società libera quando a prevalere è la violenza. Abbiamo cercato di

creare uno strumento facile e amichevole per cercare di coinvolgerli il più possibile», aveva detto il ministro dell'Interno Marco Minniti alla presentazione di fronte a una

scuola di Roma, sottolineando però che lo scopo non è quello di «creare ragazzi spioni, ma cittadini consapevoli e partecipi del sistema sicurezza».



Davide D'Auria

LA POLIZIA TRIESTINA
 Ok gli input attraverso lo strumento ma poi servono i riscontri

A Trieste per il momento sono state soltanto una ventina le segnalazioni. «È uno strumento che deve ancora affermarsi», spiega il comandante della Squadra Volante di Trie-

L'obiettivo del **Viminale** è che sia utilizzabile in tutto il **Paese** da agosto Possibile l'invio di **fotografie** o brevi video

ste Davide D'Auria che però considera già YouPol fondamentale perché permette al cittadino di segnalare (in forma anche anonima) situazioni che altrimenti non denunciarebbe. Non si tratta però di delazione tengono a precisare le forze dell'ordine. E infatti il commissario D'Auria sottolinea: «Per noi sono segnalazioni che servono da spunto. Devono esserci poi dei riscontri oggettivi. La segnalazione singola viene confrontata con altre. Se, per esempio, da una scuola ci arrivano 30 segnalazioni di spaccio, significa che c'è una situazione di disagio da monitorare e bisogna intervenire, ma, ripeto, ci vuole un approfondimento: ci vogliono riscontri».

Il programma del Viminale è che l'app sia disponibile in tutta Italia a partire da agosto. A Gorizia il servizio sarà operativo da martedì. «Stiamo cercando di svecchiare le procedure e di metterci al passo con i tempi», confermano dalla questura isontina.

Nel corso della presentazione di YouPol il ministro Minniti aveva invitato i giovani a non voltarsi dall'altra parte. L'applicazione per smartphone e tablet non è stata pensata per creare eroi, ma per risvegliare le persone che vogliono migliorare la società in cui vivono: «Si tratta di un'app amica che può aiutare i giovani nei momenti di difficoltà. È uno strumento, consono alle nuove generazioni, che permetterà di lanciare il segnale in caso ci si trovi di fronte a episodi di bullismo o di spaccio di droga», le parole di Minniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme da Roma: «Genitori assenti»

Progetto #Dib nelle scuole con Croce Rossa e azienda Sap. Coinvolti 700 ragazzi

► ROMA

#Dib-DisconnettiamoIlBullismo è un progetto contro bullismo e cyberbullismo che ha coinvolto 900 persone nel V municipio, zona est di Roma, tra studenti, docenti, esperti e giovani volontari che ha messo in evidenza come l'anello debole della catena sia la famiglia con genitori poco consapevoli e soprattutto poco partecipi.

All'iniziativa, realizzata dall'azienda Sap e dalla Croce Rossa, hanno preso parte 700 studenti tra i 13 ed i 14 anni di sei istituti scolastici tra scuole medie e superiori del V municipio, 120 docenti, le psicologhe del Servizio Psicosociale della Croce Rossa Italiana, 24 volontari della Croce Rossa e della Sap, alcuni docenti universitari; soltanto 60 genitori hanno partecipato alle riunioni a loro dedicate. Addirittura nell'istituto Giovanni Giorgi, dove



Immagine simbolo di un ragazzo vittima di soprusi

sono stati coinvolti 150 ragazzi dei 700 studenti complessivi – come ha spiegato la docente di lettere Stefania Cutolo –, la riunione con i genitori è andata deserta. Proprio il contesto familiare è il luogo in cui nascono e si generano vittime e bulli. Tra i messaggi più significativi rivolti dagli studenti agli adulti la ri-

chiesta di maggior comunicazione e ascolto, di una presenza più costante e attenta da parte della famiglia e il non sottovalutare le problematiche vissute dai giovani, anche quelle più subdole di bullismo che si concretizzano attraverso il web e gli strumenti tecnologici. «Bulli e vittime – ha spiega-

to la preside dell'istituto Giorgi, Elena Tropea – sono entrambi vittime e quasi sempre i genitori danno due tipi di risposte: o dicono di non sapere cosa fare oppure hanno un atteggiamento difensivo aggressivo».

Per il presidente nazionale di Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca «gli episodi di bullismo e cyber-bullismo sono drammaticamente all'ordine del giorno, ma sono fenomeni a cui non ci dobbiamo abituare. Si deve partire dalla prevenzione. Se la scuola e la famiglia sono di sicuro cruciali nel contrastare il bullismo, sono convinto che il volontariato e in primis i Giovani di Croce Rossa Italiana possano fare la differenza nel cambiare mentalità e avere un dialogo diretto con le giovani generazioni, abbattendo quel gap generazionale che spesso – conclude – rappresenta uno dei problemi maggiori».

†
 La tua Madonnina di San Mauro ti ha chiamato a sè.
 Ci ha lasciati
Emma Flego
ved. Braico
"da Momiano"
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia MAURA con ELVI unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 11 maggio alle ore 12.00 nella Chiesa di San Giuseppe di Monfalcone, muovendo dalla Cappella del locale Ospedale civile. Seguirà la cremazione. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Monfalcone,
 11 maggio 2018

E' mancato
Marino Adami

Lo annunciano i figli LORENZO e GUIDO, parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 14 alle ore 9.20 presso Costalunga. Trieste, 11 maggio 2018

†
 E' mancato al nostro affetto
Marino Tedesco

Ne danno il triste annuncio la nipote ELISABETTA con DIEGO e le famiglie FRANZA e CASTELLI. Un sentito ringraziamento al personale della "Casa Emmaus". I funerali seguiranno sabato 12 alle 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2018

Numero verde 800.700.800
 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
 da lunedì a domenica
 dalle ore 10 alle ore 20.45
 Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
 Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet:
 www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

Export da record per i distretti triveneti Il Fvg registra un +6%

Il 2017 nono anno consecutivo al rialzo per vendite all'estero
Monitor Intesa: bene l'agroalimentare, su il polo ict di Trieste

di Luigi dell'Olio

► MILANO

Le aziende del mobile di Pordenone, quelle del caffè di Trieste, i produttori di vini e distillati attivi in Friuli, l'universo economico che gravita intorno al prosciutto di San Daniele. I distretti regionali mostrano una straordinaria vitalità a livello internazionale secondo quanto emerge dal Monitor dei distretti industriali del Triveneto, curato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, aggiornato a fine 2017. In particolare, lo scorso anno è stato il nono consecutivo al rialzo per le vendite oltreconfine, che hanno raggiunto la cifra record di 32,1 miliardi di euro e un avanzo commerciale di 20,5 miliardi, pari a circa un terzo del totale distrettuale italiano. Rispetto al 2016 il progresso è stato nell'ordine del 3,4% e a considerare il solo quarto trimestre si arriva al +4,2%. Segno di un'accelerazione in atto che fa ben sperare per il 2018, per quanto i venti di protezionismo creino preoccupazioni sul futuro.

Il nuovo successo dei distretti del Triveneto è stato favorito dalla ripresa della domanda del commercio mondiale, in particolare dei Paesi emergenti, spiegano gli autori dello studio, nonché dalla riaffermazione della competitività delle imprese distrettuali nei mercati avanzati europei. La Francia è risultata il mercato con il maggiore incremento (+7% pari a +201,1 milioni di euro) seguita dalla Cina (+17,9% pari a 165,7 milioni), e da Polonia e Russia (entrambe con un incremento di 152,3 milioni di euro). La brillante crescita del mercato russo, che prosegue da cinque trimestri consecutivi (incremento medio nel 2017 nell'ordine del 24,0%), fa ritenere definitivamente archiviata la

battuta d'arresto provocata dalla recessione e dalla svalutazione del rublo.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, il progresso è stato nell'ordine del 6% nell'intero 2017 (al netto della performance di Danieli, il cui business è legato a commesse di grandi dimensioni e di medio-lungo periodo) e del 7,3% a considerare il solo quarto trimestre a confronto con lo stesso periodo 2016. Le migliori performance sui mercati esteri state registrate dalla filiera del mobile del sistema casa, che sviluppa da sola il 52%

dell'avanzo commerciale distrettuale regionale. Il Mobile di Pordenone ha messo a segno un progresso annuale del 14,8% (pari a +98 milioni di euro), con forte crescita in Francia, Stati Uniti e Messico e ripresa in Russia.

I distretti dell'Agroalimentare sono quelli che nel lungo periodo, rispetto ai picchi del biennio 2007-08, sono riusciti ad accrescere maggiormente le loro esportazioni: in particolare il distretto del caffè di Trieste - che è stato monitorato per la prima volta in questa edizione - ha più



Anche il distretto del caffè fra quelli monitorati da Intesa Sanpaolo

che raddoppiato le esportazioni, nonostante il leggero calo del 2017. Molto buona la crescita nel 2017 dei vini e distillati del Friuli (+5,9%) e del prosciutto di San Daniele (+6,2%). Menzione infine per il polo dell'ict di Trieste,

che nell'ultimo anno ha visto crescere l'export del 2,6%, con accelerazione nell'ultimo trimestre (+18,7%), grazie soprattutto al mercato francese e tedesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO CON I PRODUTTORI

Federlegno: il bonus mobili diventi strutturale

Orsini: al più presto un governo per essere forti in Ue. Regione terza in Italia per fatturato

di Marco Ballico

► UDINE

Un governo subito, «perché ci serve un confronto con la parte politica». Emanuele Orsini, presidente di FederlegnoArredo, in tour nazionale «Ascolto, Dialogo, Territorio» per raccogliere idee e sollecitazioni dei distretti, guarda con speranza al possibile sblocco dello stallo nazionale. In primis per non vedere evaporare un provvedimento, il bonus mobili, «che funziona e va reso strutturale».

A Udine nella sede di Confindustria - dove poi ha incontrato anche il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga - poi al Catas di San Giovanni al Natisone, ad accogliere Orsini ci sono il capogruppo udinese Legno, Mobile e Sedia Franco di Fonzo, l'ex presidente nazionale Federlegno Roberto Snaidero, ora responsabi-

le dell'edizione di Shanghai del Salone del Mobile, e il presidente di European Panel Federation Paolo Fantoni. In serata l'incontro con una quarantina di produttori locali, cui Orsini ha trasmesso una fotografia positiva del settore.

In Fvg è terzo in Italia per fatturato, con una quota del 10% sul totale nazionale, pari a oltre 3,3 miliardi di euro (+2% nel 2017 rispetto al 2016), una quota che vale il 15% della manifattura regionale. E ancora, le 1.073 aziende del mobile Fvg producono quasi 2,5 miliardi, impiegando più di 13.800 addetti. Numeri inferiori, ma comunque di rilievo, quelli del legno: una produzione di 870 milioni grazie al lavoro di circa 5mila addetti impiegati in quasi 900 aziende. Quanto all'export, il Fvg è nuovamente terzo nel Paese per valore delle esportazioni nel setto-



Emanuele Orsini

re mobili, con un importo di 1,4 miliardi, in crescita del 9,3% rispetto al 2016 e del 17% rispetto al 2009. Il Regno Unito, con il 38% sul totale, si conferma il primo paese importatore dalla regione (+3,1% rispetto al 2016), seguito da Germania (21% sul totale) e Francia (15% sul totale). Si registra inoltre un trend favorevole delle esportazioni verso Usa (+26,2%) e Spagna

(+24,2%), quarto e quinto mercato. Quanto al legno, le importazioni valgono più di 260 milioni di euro, con uno squilibrio commerciale di circa -90 milioni. I principali paesi di importazione sono Croazia, Austria e Slovenia, mentre il 32% dell'export si concentra nel Regno Unito. «La Cina sta andando benissimo, ma siamo preoccupati dalla vicenda dazi Usa, dall'assenza di politiche italiane forti sull'Europa, dallo stato della Russia, dove faremo il Salone del Mobile a ottobre e dove pure continuiamo a spingere le nostre imprese a investire», insiste Orsini ribadendo la questione governo: «Per essere forti in Ue ce ne serve uno al più presto. Un esecutivo potrebbe tra l'altro salvare il bonus mobili. In sua assenza, perderemo 10mila posti di lavoro: non ce lo possiamo permettere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO AUTOMOBILISTICO

Autostar, crescono giro d'affari e occupati

► TAVAGNACCO

Numeri rilevanti per il Gruppo Autostar con un fatturato 2017 superiore del 17,5 per cento rispetto all'anno precedente. Il gruppo friulano presieduto da Arrigo Bonutto conferma la crescita con un organico in continua crescita (340 gli attuali collaboratori) con ben 80 nuove assunzioni previste nel 2018. Nel presentare il bilancio 2017, il dg Claudio Airò ha evidenziato i numeri delle vendite del Gruppo: 10.500 auto tra nuove e usate, delle quali il 30 per cento fuori dai confini regionali, con 18mila richieste pervenute dal Web e 261 milioni di ricavi.

Cifre ottenute grazie a 2.600 veicoli in pronta consegna di 10 prestigiosi brand, tra i quali Mercedes-Benz, Amg, Smart, Bmw, Mini, Bmw Motorrad e Maserati. Sono 75 i consulenti di vendita (28 assunti nel 2017) che hanno servito ben 48mila clienti, dando un impulso al gruppo Autostar del 17,5 per cento, a fronte di una crescita del mercato automotive nazionale del 5,8. «Ci vuole determinazione e convinzione - afferma Arrigo Bonutto commentando i dati - anticipando le richieste e offrendo sempre soluzioni innovative. Non solo: bisogna investire continuamente negli strumenti più efficaci, for-

mando chi assicurerà al cliente un'esperienza unica di acquisto». Uno scenario completamente cambiato negli ultimi anni, con nuove esigenze alle quali è necessario rispondere in modo efficace per anticipare le evoluzioni future, orientate maggiormente a soluzioni di mobilità diverse, più che di possesso del bene. Per questo il Gruppo Autostar (10 sedi in 5 province diverse) avrà entro l'anno un "Digital Hub", un progetto ambizioso per uno spazio innovativo e avveniristico dove sorgeranno uffici dotati delle ultime novità tecnologiche.

(c.s.)

CISET

Salgono i numeri del turismo in Fvg

I visitatori internazionali giunti in Italia nel 2017 hanno speso 39,1 miliardi di euro, quasi 3 in più (+7,7%) dell'anno precedente. È uno dei dati presentati ieri a Venezia nella conferenza su «L'Italia e il turismo internazionale» organizzata da Ciset Università Ca' Foscari in collaborazione con Bankitalia. Al Nordest fa capo il 22,6% del complesso delle spese dei viaggiatori non residenti che visitano l'Italia, su un totale di 39,155 miliardi. Nel 2017 i turisti internazionali hanno speso in Fvg 1,1 miliardi, +14% sull'anno precedente. Si consolida la quota della regione sul totale nazionale, pari al 2,9%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
MSC CLAUDIA	DA TEKIRDAG A MOLO VII	ore	3.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A MOLO VII	ore	6.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore	16.00
MSC RHIANNON	DA RAVENNA A MOLO VII	ore	17.00
IN PARTENZA			
MAERSK ELBA	DA MOLO VII PER FIUME	ore	10.00
AEGEAN NOBILITY	DA RADA PER PIREO	ore	14.00
NEVA LEADER 4	DA ORM. 45 PER ROSTOV-NA-DONU	ore	16.00
MSC CLAUDIA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	17.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	23.59
MOVIMENTI			
GENERS MANIATE	DA RADA A SIOT 4	ore	22.00
K.STREAM	DA ORM. 52 PER MOLO VII	ore	13.00
MARISA N.	DA S. SABBA 1 A S. SABBA 2	ore	8.00

LAVORO » I NODI

Ilva, i sindacati dicono no stop al piano del governo

Primo macigno sospeso sul tavolo del prossimo esecutivo. In gioco 14mila posti Vertenza interrotta: «Gli esuberanti restano e il ministro non è più legittimato»

di Denis Artoli
ROMA

Il primo macigno che piomberà sul tavolo del nuovo esecutivo, qualunque esso sia, si chiama Ilva. I sindacati, ieri, hanno respinto la proposta del governo sulla vertenza da cui dipende il futuro di 14 mila lavoratori.

Una bocciatura che arriva quattro giorni dopo il via libera dell'Antitrust Ue all'acquisizione di Ilva da parte del colosso siderurgico-minerario lussemburghese ArcelorMittal. Operazione su cui l'Antitrust ha posto una serie di condizioni, tra cui l'uscita del gruppo Marcegaglia dal consorzio di acquisto, AmInvestCo, e la cessione di impianti di ArcelorMittal in Europa, come lo stabilimento di Piombino.

Il "no" al piano del governo è stato annunciato ieri dai segretari generali di Fim, Uilm e Fiom all'uscita dal tavolo: hanno parlato di «testo non condivisibile», sottolineando che «gli esuberanti restano». I sindacati hanno anche affermato che a sospendere il tavolo sia stato il ministro (uscente) dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, dopo che, riferisce il segretario generale della Fim, Marco Bentivogli «una parte della delegazione sindacale ha portato lo scontro sul terreno politico e ha detto che Calenda non era più legittimato a trattare». Più tardi è arrivata una precisazione dal Ministero dello Sviluppo economico, secondo cui «il ministro Calenda non ha mai abbandonato il tavolo che si è anzi chiuso in un clima cordiale».

Il ministro ha poi diffuso su twitter il testo integrale della proposta di accordo Ilva presentata dal governo, perché fosse di pubblico dominio, aggiungendo: «Raccomandazione a chi è più direttamente interessato: leggetela con attenzione e conservatela con cura. Ora il dossier passa al nuovo Governo».

La giornata era partita con la presentazione del documento che prevede l'assunzione a tem-

po indeterminato di 10 mila lavoratori Ilva da parte di AmInvestCo e con la sottolineatura che «il piano industriale di AmInvestCo non prevede licenziamenti collettivi». Garanzia integrata da un vincolo contrattuale che esclude per 5 anni i licenziamenti, «mentre nelle procedure di amministrazione straordinaria il vincolo è di 2 anni». Inoltre, è scritto nella proposta, AmInvestCo «si impegna,

inizialmente fino a giugno 2021, a trasferire lavoro a una nuova Società di servizi (denominata "Società per Taranto") per l'equivalente di non meno di 1.500 addetti a tempo pieno. Su questa attività saranno impegnati a rotazione i lavoratori in Cigs di Ilva non trasferiti in AmInvestCo». Inoltre, un investimento straordinario fino a 200 milioni di euro per la gestione degli esodi volontari.

Impegni non sufficienti per i sindacati. Proposta «non accettabile, non rappresenta il nostro negoziato» dice Rocco Palombella (Uilm), mentre Bentivogli (Fim) ha affermato che «gli esuberanti restano e noi vogliamo piena occupazione». E Francesca Re David (Fiom) ha aggiunto: «Mittal non si è mossa di un millimetro, la proposta ricalca quella che già abbiamo respinto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono 14mila i lavoratori dell'Ilva che attendono una decisione sul loro futuro

L'INTERVISTA

Calenda: «Sono deluso nessuno voleva chiudere»

di Paolo Baroni
ROMA

«Incomprensibile», così il ministro dello Sviluppo definisce l'epilogo della vicenda Ilva. «Una cosa - spiega Carlo Calenda - che sta a metà tra il populismo sindacale e il sindacalismo politico. Avevamo messo in piedi un meccanismo per il quale non solo nessuno sarebbe stato licenziato ma a tutti sarebbe stato offerto un posto a tempo indeterminato e gli stessi diritti e retribuzioni del contratto precedente. I sindacati lo hanno respinto. Ora la palla passa al nuovo governo».

Lega e Movimento 5 Stelle faranno meglio?

«Spero. Di certo per loro si apre immediatamente un grosso problema visto che a luglio Ilva esaurisce la cassa e a fine giugno scadono i termini per completare l'intesa con Mittal».

I sindacati pretendono che tutti i 14mila dell'Ilva vengano assunti da Arcelor Mittal.

«Già oggi Ilva impiega meno persone visti contratti di solidarietà e cig. Aggiungo poi



Il ministro Carlo Calenda

che se i sindacati chiedono di assumere 14.000 unità avendo già in mente la possibilità di esuberanti successivi, non si rendono conto che i lavoratori non potrebbero godere a quel punto dei 5 anni di cassintegrato, di incentivi all'esodo da 100.000 euro e dell'impegno delle due Società di Cornigliano e Taranto ad assumere chi, al 2023, rimarrà in amministrazione straordinaria. Quando si af-

ferma, come se fosse una colpa, che il negoziato per da 8.500 assunzioni a 10.000 è stato condotto esclusivamente dal Governo beh, allora, vuol proprio dire che qualcosa non va».

Per qualche sindacalista lei non è più legittimato a trattare...

«A sostenerlo sono state Fiom e Uil utilizzando peraltro le stesse identiche parole di Emiliano, ma il tavolo non si è concluso per questo. Ho preso atto che la nostra proposta era stata definita irricevibile da parte di tutti, anche se la Cisl ha usato toni nettamente diversi dagli altri».

Non siete arrivati troppo tardi?

«Il Governo ha lasciato all'autonomia delle parti la possibilità di continuare a negoziare. Abbiamo fatto 32 incontri senza nessun risultato. A questo punto con l'avvicinarsi delle scadenze e il cambio di Governo ho ritenuto responsabile fare un ultimo tentativo».

Andata male...

«In realtà credo non ci fosse alcuna intenzione di chiudere.

Un po' per ragioni politiche ed un po' perché, forse, qualcuno ha ritenuto più conveniente non assumersi la responsabilità di firmare l'intesa, obbligando Mittal, per comprare l'azienda, a procedere direttamente con le assunzioni individuali per poi far partire le mobilitazioni rituali. Magari c'è anche chi spera che col nuovo governo si possa riparlare di nazionalizzazione, ma vorrei segnalare che si tratta di una pia illusione».

Deluso? Arrabbiato?

«Molto deluso. Abbiamo combattuto in Europa e in Italia per rilanciare la fabbrica. Lo Stato ha finanziato Ilva con 900 milioni. Abbiamo imposto standard ambientali all'avanguardia nel mondo. Ci sono 5,3 miliardi tra prezzo di vendita e investimenti. In nessun Paese al mondo un investimento in un'area depressa verrebbe "accolto" così. Dai ricorsi di Emiliano alle dichiarazioni irresponsabili dell'M5s che vorrebbero convertirla in una università per il turismo. Per fortuna abbiamo potuto contare sulla più che leale collaborazione del Governatore Toti, del Sindaco di Genova ed alla fine anche di quello di Taranto. Penso che in Italia abbiamo un serio problema di populismo sindacale, già purtroppo sperimentato con Almagià e Alitalia».

Bel guaio per il nuovo governo.

«Non solo un bel guaio, ma

anche da affrontare in tempi molto brevi. Io avrei avuto tutto l'interesse a dire che il governo, dopo aver trovato un investitore, recuperato un miliardo dai Riva per le bonifiche ed ottenuto l'ok dell'Antitrust europeo - che Emiliano e Fiom giudicavano impossibile - aveva fatto il suo dovere. In fondo, il negoziato compete alle parti ed un suo fallimento sarebbe stato esclusivamente imputabile a loro. Per senso di responsabilità abbiamo deciso di provare a fare questo tentativo lavorando notte e giorno. Ed ero pronto a rimanere in seduta permanente fino al giuramento del nuovo Governo. La posizione di totale chiusura di Uilm, Fiom e Uil ha fatto cadere ogni possibilità».

Impossibile riaprire il negoziato?

«Per me sì, il Governo è alle ultime ore ma certamente andrà ripreso dalle parti. Io voglio solo esser certo che gli operai dell'Ilva siano consapevoli di quello a cui hanno rinunciato. Per questo ho fatto pubblicare la bozza di accordo sul sito del Mise. Non voglio che il Governo, qualsiasi esso sia, si trovi ad essere messo sul banco degli imputati, come è accaduto per Almagià e Alitalia, dagli stessi sindacati che bocciando accordi giusti e ragionevoli hanno posto le premesse per licenziamenti collettivi e sperpero di soldi dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

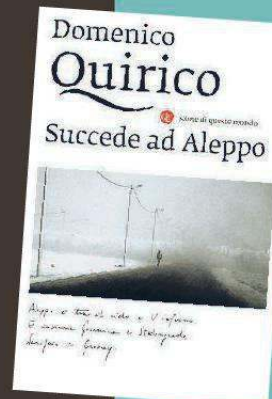
promosso da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Turismo FVG Comune di Udine Fondazione Friuli

vicino/lontano PREMIO TERZANI

confronti, incontri
mostre e spettacoli

info e programma:
www.vicinolontano.it

seguici sui social:
[@vicinolontano](https://twitter.com/vicinolontano)



**Premio Letterario
Internazionale
Tiziano Terzani
14/a edizione
Domenico Quirico
per il libro
Succede ad Aleppo**

Serata-evento per la premiazione
Sabato 12 maggio ore 20.45
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Dal Trieste Airport bis per le isole greche Rotta su Cefalonia

Collegamento da giugno a settembre. Altri charter in arrivo
Primo trimestre, il numero dei passeggeri calato dell'1,3%

di Luca Perrino
RONCHI DEI LEGIONARI

Il Trieste Airport di Ronchi dei Legionari fa il bis e dopo Chios presenta una seconda destinazione sulle isole greche. Si tratta di Cefalonia, meta offerta dal tour operator sloveno Palmaviaggi, raggiungibile dal 16 giugno al 22 settembre, tutti i sabato, a bordo di un CRJ700 di Adria Airways. Il volo decollerà alle 7 del mattino ed in meno di due ore consentirà ai vacanzieri, che potranno usufruire anche di notevoli sconti al parcheggio P1 (30 euro per una settimana, 40 euro per due) di raggiungere la destinazione. Il ritorno prevede l'atterraggio a Ronchi dei Legionari alle 22. «L'interesse è tantissimo – ha detto il direttore generale di Palmaviaggi, Mar-ko Sikur – tanto che siamo già riusciti a vendere il 40% della disponibilità totale. Siamo in pista da 27 anni e per lo scalo del Friuli Venezia Giulia abbia-

➔ OLTRE LE ATTESE

Brillano i conti di Poste Italiane

Il gruppo Poste Italiane ha chiuso il primo trimestre con un utile di 485 milioni (+38% sul primo trimestre del 2017). Risultato oltre le attese degli analisti: ricavi a 2,9 miliardi (+1,8% sul primo trimestre 2017) trainati dal risparmio postale. Il risultato operativo si è attestato su 703 milioni (+34%). Il totale delle masse gestite ha raggiunto 514 miliardi (+3,3%), grazie a una raccolta netta pari a 4,4 miliardi. Per l'ad Matteo Del Fante è «frutto del rapido impatto» del «piano strategico quinquennale costruito sulla base di ipotesi prudenti».

mo in mente uno sviluppo ulteriore già con la stagione 2019. Intanto iniziamo da Cefalonia, speriamo di essere molto più presenti in futuro».

Quella 2018 sarà una stagione intensa sul fronte dei voli charter per lo scalo aereo rombese. E domenica inizia quella legata alle navi da crociera che attracheranno a Trieste. Sono previsti 7 voli in arrivo da diverse città della Germania, tra le quali Monaco di Baviera, Berlino, Hannover e Colonia e sul piazzale troveranno posto aeromobili anche di grande calibro come due Boeing 757 di Condor da 275 passeggeri. Ma ci saranno pure Lufthansa, Tui Fly e il 28 maggio charter arriveranno dall'Inghilterra, mentre passeranno da 3 a 5 le giornate in cui arriveranno collegamenti speciali, questa volta dalla Spagna e, quindi, da Madrid e Barcellona. In questo caso saranno impegnate Iberia e Vueling.

Intanto però il Trieste Airport fa i conti con i volumi di traffico generati nel primo trimestre. Sono stati 155.497 i passeggeri in partenza e in ar-



Un aereo sulla pista di Ronchi dei Legionari

rivo, con una flessione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2017. «All'appello manca il volo diretto di Ryanair su Trapani – ha detto il direttore aviation, Massimo Di Perna – che, in un anno, valeva qualcosa come 50 mila passeggeri con un fattore di riempimento del 90%. La Regione Sicilia ha appena sbloccato i fondi per il riavvio dei collegamenti e questo ci fa ben sperare per il nostro futuro. Già da maggio i risultati sono miglio-

ri e ciò anche per il fatto che Volotea ha portato da 3 a 5 i voli settimanali su Napoli». Sul fronte ferroviario, intanto, nei primi dieci giorni di attività, dal 19 marzo, i Freccia rossa che si fermano alla stazione del Trieste Airport-Ronchi dei Legionari hanno trasportato 1.700 passeggeri, mentre si attende il 2 giugno per l'avvio dell'operatività del collegamento diretto su Villa-

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BORSE

	Ftse Mib	24.033,90
	MILANO	-0,96%
	Ftse All Share	26.350,89
	MILANO	-0,91%
	Dow Jones *	24.775,79
	NEW YORK	+0,95%
	Nasdaq *	7.405,01
	NEW YORK	+0,89%
	Ftse 100	7.700,97
	LONDRA	+0,50%
	Cac 40	5.545,95
	PARIGI	+0,20%
	Dax	13.022,87
	FRANCOFORTE	+0,62%
	Nikkei	22.497,18
	TOKIO	+0,39%

*dati di metà giornata	EURO/DOLLARO		
	1,1878		
	-0,00%		
	EURO/YEN		
	130,22		
	-0,02%		
	EURO/STERLINA		
	0,8781		
	+0,42%		
	PETROLIO (brent)		
ANSA - centimetri	77,02		
	-0,25%		
	ORO (euro/gr)		
	35,933		
	+0,05%		
	ARGENTO (euro/kg)		
	475,421		
	+0,55%		
	EURIBOR 360		
	3 mesi	-0,327	
6 mesi		-0,269	

➔ I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €leri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,568	-0,53	-5,33	0,414 0,882	228
A2A	1,600	-4,13	5,12	1,228 1,687	5038
Accea	13,800	-2,61	-10,74	11,300 17,006	2948
Accot Group	4,620	-2,74	5,05	2,444 7,266	19
Acsm-Agam	2,380	-0,42	3,66	1,514 2,493	182
Aedres	0,371	-1,85	-20,71	0,307 0,527	119
Aeffe	3,160	5,51	4,60	1,100 3,199	334
Aeroporto di Bologna	15,820	0,13	-1,12	9,861 19,396	570
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,380	-	11,92	2,537 3,489	147
Ambienthesis	0,373	-	-5,59	0,373 0,448	35
Amplifon	16,350	-0,30	26,55	8,625 16,359	3688
Anima Holding	5,960	-1,89	4,92	4,628 6,766	2267
Ansaldi Sts	12,240	-0,33	1,92	10,798 12,805	2447
Aquaflit	12,150	-1,22	-2,72	9,538 13,145	521
Ascopiave	3,240	-1,82	-8,68	2,708 3,826	767
Astaldi	2,756	-4,97	20,98	2,043 6,611	274
ASTM	23,600	-0,42	-1,13	10,026 25,252	2338
Atlantia	28,110	-1,02	7,41	21,051 28,427	23197
Aut Merid	32,600	-0,61	15,11	17,854 34,165	143
Autogrill	11,000	-1,17	-3,68	8,130 11,642	2802
Avio	15,580	-2,50	15,49	10,010 15,912	419
Azimut	17,125	-2,25	7,23	15,297 19,408	2474
B					
B Carige	0,009	-2,25	7,41	0,007 0,036	486
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599 93,167	2
B Desio-B	2,370	-0,84	5,71	1,980 2,614	276
B Desio-Br r	2,310	-	9,07	1,968 2,372	30
B Fimnat	0,463	0,87	15,63	0,345 0,478	167
B Santander	5,458	0,52	-0,22	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,520	0,31	-3,41	5,998 8,710	43
B&C Speakers	12,560	0,48	14,81	7,478 13,583	138
B.F.	2,410	-1,23	-2,51	2,360 2,785	252
Banca Farmafactoring	5,025	-2,80	-21,67	4,074 6,615	858
Banca Generali	26,360	-1,13	-3,41	22,659 30,717	3091
Banca Ifis	32,300	-2,42	-17,79	24,958 49,057	1757
Banca Mediolanum	6,680	-0,82	-5,72	6,185 8,002	4946
Banca Sistema	2,240	-0,88	0,80	2,014 2,832	180
Banca BPM	2,934	-4,15	10,95	2,204 3,515	4467
Basinet	3,965	0,76	6,41	3,193 4,002	240
Bastogi	1,115	0,45	-5,11	1,037 1,586	138
BB Biotech	55,200	-0,72	-1,34	48,744 63,065	-
Bca Interbanciare	0,475	-1,86	-8,21	0,448 1,532	75
Bca Profilo	0,218	-1,58	-8,36	0,172 0,286	148
BE	0,894	-1,76	-15,26	0,674 1,218	122
Beghelli	0,399	-1,72	-3,16	0,367 0,521	80
Beni Stabili	0,780	-0,06	2,09	0,518 0,790	1770
Best Union Co.	3,820	-0,80	27,33	2,957 3,860	36
Bialelli Industrie	0,500	0,20	5,48	0,369 0,741	54
Biancamano	0,308	-2,53	-4,38	0,134 0,463	11
Biesse	45,120	-0,18	9,83	18,972 52,753	1233
Bioera	0,194	0,78	5,04	0,166 0,223	8
Boero	20,400	-	3,71	17,937 20,741	89
Borgos Risp	1,330	-6,99	315,63	0,320 1,500	1
Borgosa	0,620	-	4,03	0,230 0,844	24
BPER Banca	4,922	0,37	18,32	3,880 5,741	2365
Brembo	12,230	-2,24	-1,61	11,083 15,097	4124
Brioschi	0,071	1,44	-13,59	0,050 0,093	55
Brunello Cucinelli	28,250	-0,70	4,13	19,520 29,228	1932
Buzzi Unic r	12,700	-0,31	-2,23	10,901 14,329	515
Buzzi Unicem	22,600	-0,18	-1,01	19,003 24,586	3715
C					
Cad It	5,380	0,75	25,82	3,556 5,864	48
Cairo Communicat	3,680	0,41	-0,16	3,219 4,758	496
Caleffi	1,470	1,03	1,38	1,226 1,534	23
Caltagirone	2,880	-1,37	-4,00	2,019 3,473	342
Caltagirone Ed.	1,320	-0,38	1,54	0,724 1,472	165
Campari	6,250	-0,16	-1,65	4,626 6,851	7259
Carraro	3,500	0,43	-7,21	1,277 4,905	271
Cattolica As	8,615	-0,40	-4,60	5,534 10,601	1510
Cembre	26,200	-	18,44	13,876 26,235	446
Centimil Hold	7,200	-0,55	-3,61	3,883 8,037	1147
Ceram. del Latte d'Italia	3,250	-2,40	-6,56	2,777 4,150	46
Central. Ricchetti	0,248	-1,59	-9,52	0,170 0,391	20
Cerved Group	10,130	-0,39	-5,42	7,598 11,664	1971
CHL	0,019	-	-7,39	0,019 0,045	6
CIA	0,185	0,54	-10,18	0,157 0,219	17
Cir	1,088	-0,37	-5,88	1,021 1,517	865
Class Editori	0,326	-	-14,07	0,319 0,445	32
CNH Industrial	10,300	-1,39	-8,12	8,163 12,338	14096
Cofide	0,480	-1,54	-15,27	0,379 0,706	349
Coima Res	8,440	-0,47	-5,86	6,491 9,063	304
Conafi Prestito'	0,397	-1,49	60,92	0,213 0,414	18
Cr Valtellinese	0,122	-1,77	-31,70	0,100 0,732	849
Credem	7,250	-0,14	2,76	5,682 7,849	2409



Giulia Bernardi Borghesi - Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

TITOLO	Chiu €leri		VAR% Inizio anno	2017-2018 min € max €		cap. in mil di €
CSP	0,992	-	-4,15	0,958	1,379	33
D						
D'Amico	0,201	-0,50	-21,97	0,199	0,342	131
Damiani	1,045	1,46	-1,32	0,917	1,240	85
Danieli	22,300	-0,22	12,68	18,870	23,860	910
Danieli mc	15,080	0,27	8,65	13,074	16,918	612
Datalogic	31,700	9,31	4,41	18,409	34,150	1818
De'Longhi	25,340	-0,47	-0,63	22,471	29,664	3788
Dea Capital	1,586	0,25	17,92	1,068	1,591	488
Deldima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	81,550	1,43	9,46	54,795	81,253	4546
Digital Bros	9,940	-0,80	-8,64	6,679	15,329	142
Dobank	12,190	-2,64	-7,93	10,222	14,340	987
E						
Edison r	0,958	-1,03	-0,16	0,720	1,031	106
EEMS	0,082	-	-4,21	0,080	0,142	4
EI Towers	50,000	-2,34	-5,75	43,654	55,751	1434
EL.En.	33,660	-1,69	31,43	20,932	34,355	652
Elica	2,500	-3,47	2,46	1,469	2,910	161
Emak	1,456	-2,54	0,07	0,900	2,037	243
Enav	4,430	-2,21	-1,38	3,162	4,656	2422
Enel	5,074	-3,17	-0,61	3,863	5,571	51709
Enervit	3,400	-	-2,47	2,553	3,750	61
Eni	16,408	-1,67	18,64	12,988	16,625	59927
ePRICE	1,750	-3,74	-31,64	1,754	4,406	72
Erg	19,870	-2,02	30,81	10,036	20,259	2998
Esprinet	4,380	-0,57	4,04	3,852	8,098	230
Eukedos	0,992	1,22	-3,13	0,868	1,147	22
Eurotech	2,000	0,50	48,26	1,231	2,017	72
Exor	64,740	-0,61	26,32	40,892	65,425	59583
Expriuvia	1,446	2,41	-3,54	0,684	2,066	75
F						
Falck Renewables	2,155	2,38	-8,30	0,931	2,317	628
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,770	0,14	23,81	8,653	19,896	29059
Ferragamo	24,650	-1,00	12,20	20,763	29,584	4175
Ferrari	113,600	-0,39	30,13	55,078	116,854	22028
Fidia	7,180	1,13	-2,11	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,370	-4,44	24,02	1,375	2,458	176
Fila	19,120	-2,85	-3,77	13,155	20,983	667
Fincantieri	1,384	0,29	7,29	0,470	1,520	2330
FinecoBank	9,720	-1,94	15,10	5,348	10,336	5925
FNM	0,678	0,30	0,82	0,472	0,814	293
Fulxis	1,040	-	-17,07	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,360	-2,44	-11,09	0,362	0,583	21
Gamenet	9,020	-0,33	14,32	7,604	9,598	270
Gas Plus	2,500	0,40	-4,21	2,350	3,283	111
Gedi Gruppo Editoriale	0,417	-2,00	-41,17	0,418	0,877	213
Gefran	8,480	-1,74	-13,11	2,865	13,643	122
Generali	16,405	-0,94	9,22	16,467	16,995	25664
Geox	2,762	-1,78	-4,10	1,905	3,842	718
Gequity	0,045	-1,53	-7,98	0,029	0,130	5
GiglioGroup	5,860	-0,68	-10,40	5,091	6,630	93
Gima Tt	16,815	0,66	2,22	14,846	19,121	1479
Gr. Waste Italia	0,079	-	-43,43	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,050	-0,97	5,13	0,950	2,332	98

IL COMMENTO

MILLE INCOGNITE PER UN'ALLEANZA

di GIANFRANCO PASQUINO

Giunti sull'orlo del baratro elettorale, di cui tutti dicevano di non avere paura, e del baratro istituzionale, di cui tutti dovrebbero avere il terrore, Luigi Di Maio e Matteo Salvini hanno ripreso il dialogo per dare un governo al Paese. Hanno ottenuto anche il beneplacito, un po' tormentato, di Silvio Berlusconi che consente al giovane grillino di salvare la faccia del suo ostracismo nei confronti del leader di Forza Italia costretto, da tutti i sondaggi che registravano un suo ulteriore calo di consensi nel caso di elezioni anticipatissime, a far buon viso a un gioco per lui comunque cattivo.

Il respiro di sollievo lo tirano anche i dirigenti del Partito democratico, ugualmente dati in forte calo, tutto meritato, poiché dal 5 marzo non sono stati in grado di delineare una qualsiasi strategia.

Se vedrà davvero la luce, il governo Di Maio-Salvini, qualcuno del Pd, in particolare i renziani duri, dovrà spiegare ai loro elettori e, forse, a tutti gli elettori, che quel governo è un'opzione migliore di tutte le alternative, persino di quella che avrebbe potuto vedere lo stesso Partito democratico in una coalizione, certo, complessa e faticosa, con il Movimento 5 Stelle. Compito non facile neppure per gli acrobati del politichese che, invece, diranno che i dem si rigenerano all'opposizione.

Un governo dei due vincitori, il Movimento 5 Stelle essendo lo schieramento più votato e la Lega avendo addirittura quadruplicato i suoi voti rispetto alle elezioni politiche del 2013, ha piena legittimità democratica. Si potrebbe addirittura sostenere che con la Lega - che rappresenta buona parte dell'elettorato del Nord - e i Cinque Stelle - che invece sono dominanti nel Sud - il loro governo potrebbe dare ricomposizione politica e sociale all'Italia spesso fin troppo divisa.

Preso atto che in democrazia i numeri contano e che una maggioranza numerica in Parlamento è essenziale per qualsiasi governo, appare opportuno interrogarsi su quali saranno effettivamente le convergenze programmatiche fra Cinque Stelle e Lega e quali saranno i ministri capaci di tradurle in provvedimenti legisla-



Il leader del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio

“ Il patto che potrebbe legare M5S e Lega è pienamente legittimo secondo i crismi della democrazia. Ma trovare l'intesa finale sarà tutt'altro che facile

tivi.

Anche se, di recente, il Movimento Cinque Stelle ha dimostrato notevole agilità nel territorio programmatico, andando oltre ovvero, secondo non pochi critici, tradendo, punti importanti votati *online*, alcune posizioni non sembrano facilmente conciliabili con quello che la Lega, meno ondivaga, ha scritto nel suo programma e ha detto in campagna elettorale.

Il reddito di cittadinanza, vero cavallo di battaglia dei Cinque Stelle, è assolutamente impraticabile se la Lega vorrà ottenere la *flat tax*. Semplicemente, mancheranno i soldi richiesti, che sono molti. Fra l'altro, è giusto evidenziare che la *flat tax* è in contrasto con l'articolo 53 della Costituzione che sancisce il principio della tassazione progressiva. In materia d'Europa, Salvini, che vuole riappropriarsi della sovranità nazionale, può rallegrarsi di un eventuale referendum sull'euro resuscitato da Grillo.

Tuttavia, questo referendum non è attualmente possibile secondo la Costituzione italiana e va contro tutti gli sforzi fatti da Di Maio per accreditare i Cinque Stelle in ambito europeo. Va anche contro dichiarazioni esplicite del Presidente Sergio Mattarella che ha più volte segnalato la necessità e importanza di un ruolo credibile e attivo dell'Italia nell'Ue.

La grande occasione di ottenere cariche di governo suscita comprensibili ambizioni personali anche molto forti. Entrambi, Di Maio e Salvini, hanno annunciato che la formazione del governo non sarà intralciata da una loro richiesta non negoziabile di diventare Presidente del Consiglio: sconfessione netta della linea personalistica troppo spesso espressa da Di Maio e ribadita pedissequamente dai Cinque Stelle.

Ricordato che la nomina del Presidente del Consiglio spetta costituzionalmente al Presidente della Repubblica, Di Maio e Salvini dovranno trovare l'accordo su un nome, meglio su una rosa di candidati, in grado di essere il punto di equilibrio più autorevole possibile della loro coalizione. Discorso non dissimile per il ministro dell'Economia. Insomma, il cammino è appena agli inizi. Una cosa sola sappiamo con certezza: le prossime elezioni non sono dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

La legge 180, detta anche legge Basaglia, compie quarant'anni, precisamente domenica 13 maggio. È stata un evento di enorme importanza che ha chiuso due decenni di lotte contro il manicomio, Gorizia negli anni Sessanta e poi Trieste nei Settanta, e aperto a un "dopo" che non sembra ancora terminato. A livello legislativo una significativa integrazione della 180 è rimasta per ora bloccata dalle vicende politiche che stiamo vivendo proprio in questi giorni.

Le ricorrenze contano quando gli eventi continuano a produrre effetti sociali, ma adesso sta accadendo qualcosa che non si era previsto. È in corso un'eccezionale mobilitazione culturale e i media, a partire dai giornali e compresa l'informazione televisiva, hanno dato un rilievo speciale alla ricorrenza, con una reazione a catena di interventi tutt'altro che marginali un po' dovunque, che hanno evidenziato che cosa la 180 ha voluto dire per noi (e per l'intero scenario internazionale) in termini di civiltà. Lì si sarebbe infatti scritta una pagina decisiva per il problema della salute mentale e per come una società moderna può e deve affrontare la presenza del cosiddetto disturbo psichico.

Un rimbombo così forte ha sorpreso tutti. E va notato che all'interesse di quanti hanno a che fare, direttamente o indirettamente con tale questione, cioè un intero mondo che comprende le associazioni dei famigliari e il grande numero di coloro che agiscono nei centri di assistenza o sul territorio, si è contrapposto il silenzio della psichiatria ufficiale. Dunque dovremmo almeno domandarci il perché di questa situazione.

Può darsi che la risposta sia anche il motivo dell'inatteso interesse per una vicenda che parrebbe ormai lontana e che invece viene avvertita come vicinissima, attuale, ancora impellente. Mettere allora al centro dell'attenzione, per suggerire una risposta, la felicissima espressione che è stata coniata a Trieste in tempi abbastanza recenti, nell'ambito dell'eredità lasciata da Franco Basaglia, e che suona così: «Impazzire si può».

È diventato il titolo di un'i-

DOPO BASAGLIA IMPAZZIRE SI PUÒ



Franco Basaglia

“ A 40 anni esatti dalla legge 180, i media riscoprono la grande conquista di civiltà che, partendo da Gorizia e Trieste, incide tutt'ora su migliaia di vite

niziativa nata nel 2010 e che si ripete ogni estate raccogliendo nello spazio dell'ex manicomio (il parco di San Giovanni), testimonianze di base provenienti da ogni parte d'Italia, su come viene vissuto e organizzato il disagio mentale. L'incontro avverrà anche quest'anno tra circa un mese, ma ciò che a mio parere colpisce è il senso dell'espressione che ho appena ricordato.

Come dire: dopo la "rivoluzione" operata da Basaglia e dalla sua équipe, e grazie a essa, si è realizzato un passaggio storico che ha sdoganato la "follia" e dato ai cosiddetti folli una sorta di legittimità, una specie di lasciapassare civile, o, ancora più esplicitamente, la possibilità di un riconoscimento individuale e sociale.

Insomma, è stato scalfito e sostanzialmente svuotato quello stigma secolare che separava una parte della società dalla condizione dei "nor-

mali", e autorizzava un isolamento quasi carcerario nei manicomi istituzionali. Questa reclusione non è del tutto scomparsa e tende a riprodursi in forme più subdole, tuttavia è stata messa fuori gioco. La pazzia e le varie forme di "impazzimento" hanno cominciato a essere ospitate nella realtà di ogni giorno.

Basaglia lo aveva anche teorizzato con chiarezza in alcuni dei suoi ultimi scritti, per esempio nelle conferenze che tenne in Brasile all'indomani della 180 (e che proprio adesso sono state ripubblicate dall'editore Cortina). Si è insomma ravvivato anche un forte interesse culturale verso l'intera vicenda: ricordo solo l'uscita (presso le edizioni alpha beta di Merano, nella collana 180 diretta da Peppe Dell'Acqua) del volume postumo *All'ombra dei ciliegi giapponesi. Gorizia 1961* di Antonio Slavich, uno dei primi collaboratori di Basaglia a Gorizia; e di un altro volume, *Basaglia e le metamorfosi della psichiatria* di Piero Cipriano (edizioni eleuthera di Milano), che verranno entrambi presentati al Salone internazionale del libro che sta svolgendo a Torino.

Attenzione, però. L'attuale fiammata non va intesa in alcun modo come un ritorno all'anti-psichiatria che già Basaglia aveva criticato nella sua sostanza. Nessun interdito verso le cure di chi sta male, bensì il rilancio di una liberazione dei soggetti, senza discriminazione, dal giogo della patologizzazione forzata e dalla conseguente condanna a un'irreversibile *diminutio* sociale.

Che si possa "impazzire" non significa in alcun modo che ciò sia desiderabile. Vuol dire - ecco la conquista di civiltà che tutti dovremmo difendere - che chi vi si trova impaniato non debba vergognarsene, non venga considerato come un reietto o un minorato ma possa vivere nel pieno diritto di una condizione che non gli impedisca di stare tranquillamente in mezzo agli altri, godendo di una completa soggettività. Mi piace dunque credere che sia questo pungolo di civiltà che attizza un interesse come quello attuale a ripensare e riattraversare (finalmente!) l'esperienza "rivoluzionaria" di Franco Basaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se

dittiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblica-

zione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

NUDA PROPRIETÀ vendesi in Via del Lazzaletto Vecchio in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta. Classe G (EPgl 242,18) B.G. 040 3220032

OCCASIONE A Euro 43.000,00 in Via Benussi - ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo panoramico, cantina. Classe G EPgl 172,88 B.G. 040 3220032

PONTEROSSO ESCLUSIVO: nel cuore della città, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, luminoso attico dalla splendida disposizione: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola e bagno. Possibilità cantina. Importanti possibilità di detrazioni fiscali. € 370.000 Classe A1. Equipe 040/660081

POSTO AUTO in garage, zona San Giacomo vendesi B.G. 040 3220032

SANTA CROCE: ai lati del borgo carsico, casa accostata su un lato e affacciata sul mare. Al pino terra la zona giorno e la cucina, al primo piano 2 camere e un bagno + ultimo livello mansardato e fruibile. Giardino + garage. € 245.000 APE in fase di rilascio. Equipe 040/660081

SLOVENIA LOKEV: nel centro del paese, casa accostata di 130 mq su 2 livelli: primoingress con disposizione interna e finiture a scelta. Cortiletto di proprietà. € 145.000. Gruppo Equipe 340 2311464

IMMOBILI ACQUISTO 2

CERCASI IN acquisto zona Bonomea signorile con grande terrazza, giardino, posto auto, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. B.G. 040 3220032

CERCASI IN acquisto zona San Vito o Sant' Andrea appartamento soleggiato composto da soggiorno, camera, camera, cucina, bagno in stabile con ascensore. B.G. 040 3220032

CERCASI ZONA Via Capodistria bel appartamento con balcone composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno in stabile con ascensore. B.G. 040 3220032

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

IMMOBILI AFFITTO 3

CERCASI IN locazione in stabile con ascensore zona San Vito, Poniziana, Baiamonti ambulatorio medico composto da sala d'attesa, 1 o 2 stanze e bagno. B.G. 040 3220032

LAVORO OFFERTA 4

CERCASI AIUTO per lavori domestici, ogni 5 gg per 5 ore circa, richiedesi maturità. Telefonare 0402600313 preferibilmente dalle 18 alle 20.30

L'INDAGINE » IL CASO A ROIANO

Traffico illecito di rifiuti "speciali" dal punto Acegas

Indagati per furto un dipendente e il complice sloveno
I materiali depositati venivano rivenduti e portati via

di Gianpaolo Sarti

Quanto può fruttare sul mercato dell'usato una marmitta, un vecchio televisore, un'aspirapolvere scassata? Qualche decina di euro, forse. Ma se la marmitta, il televisore e l'aspirapolvere diventano due, tre, quattro, cinque pezzi alla volta o chissà quanti, e così per settimane e mesi, il giro ha indubbiamente un certo valore. Tanto più se con un'aggiustatina il materiale può diventare di nuovo utile.

Era un vero traffico di rifiuti quello che la polizia locale ha scoperto a Trieste in uno dei centri di raccolta dell'AcegasApsAmga, quello di Roiano in via Valmartinaga. Nei guai è finito un dipendente della multiutility: un cinquantacinquenne triestino di cui la Procura - che ha coordinato l'indagine - ha reso note le iniziali: K.R. L'uomo aveva un complice, uno sloveno di cinquant'anni, S.M. le sue iniziali. È stata proprio l'ex municipalizzata ad accorgersi del giro losco, segnalando il tutto alle forze dell'ordine. Gli agenti della polizia locale, grazie a una serie di appostamenti, hanno constatato che l'operatore, quando notava qualche pezzo interessante o perlomeno spendibile sul mercato nero, telefonava al "collega" sloveno con cui era d'accordo. Lui, dopo un po', si presentava a Roiano con il suo Fiat Fiorino per prendere quanto concordato. Pagando, naturalmente. E

Il giro illegale nel centro di via Valmartinaga
Lo straniero caricava su un Fiorino la merce destinata oltreconfine

così che il dipendente Acegas ci guadagnava. Guadagnava sui rifiuti che i cittadini portano al centro di raccolta: spesso roba ingombrante o che non si può buttare in un normale cassonetto delle immondizie. Rifiuti "speciali", appunto, per cui è prevista una precisa procedura per il deposito e lo smaltimento. Con ogni probabilità - sospetta la Procura - il complice sloveno rivendeva a sua volta quanto acquistava. Si presume oltreconfine.

L'indagine si è sbloccata alcuni giorni fa quando gli investigatori sono passati all'azione fer-



Il centro di via Valmartinaga (fotoservizio di Massimo Silvano)

mando lo straniero a bordo del Fiorino. Il mezzo era pieno di masserizie provenienti proprio dal centro di Roiano: pneumatici, materiale elettrico, un'idropulitrice, tubi metallici, termosifoni, valvole termostatiche e miscelatori dell'acqua. L'uomo è stato bloccato dagli agenti nei pressi dell'Università. Sia lo sloveno che l'addetto della multiutility dovranno rispondere penalmente di concorso in furto aggravato continuato. Ma oltre che le conseguenze giudiziarie, il dipendente dell'ex municipalizzata rischia pure pesanti contraccolpi disciplinari, fino al li-

cenziamento. L'AcegasApsAmga, che gestisce il centro, è risultata estranea all'attività illecita. Come detto le segnalazioni sono scattate proprio dall'ex municipalizzata che da tempo cerca di arginare il problema del traffico di rifiuti in un altro dei centri di raccolta esistenti a Trieste, quello di via Carbonara. L'area esterna, che dà su via D'Alviano, è diventata una sorta di crocevia di materiale da scaricare. Tutta roba destinata allo smaltimento, ma che viene intercettata da alcuni individui. Come? Fermano le automobili che si recano al centro, proprio nei pressi dell'in-

gresso, nella speranza di recuperare qualche pezzo buono. La zona è spesso piena di elettrodomestici, stufe e materassi. Mesi fa un'operazione della polizia municipale aveva portato all'identificazione dei responsabili.

La nuova indagine, prima in mano al pm Maddalena Chergia e poi alla collega Chiara De Grasi, era iniziata dopo che una pattuglia aveva sorpreso una vettura non autorizzata che usciva dal deposito di via Carbonara. Era carica di rifiuti. Dai movimenti esterni al deposito, l'inchiesta si è allargata al personale interno fino a risalire all'addetto

di Roiano.

Resta un interrogativo sul Fiorino del complice sloveno e sui beni che trasportava: l'avvocato William Crivellari, che difende lo straniero, ha fatto ricorso al Tribunale del Riesame ottenendo il dissequestro in virtù di alcune violazioni procedurali. All'indagato non è stato spiegato che poteva farsi assistere da un legale. Ma il nuovo pm ha disposto successivamente un sequestro "preventivo". La prossima udienza dovrà decidere sulla destinazione del mezzo e dei rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA CARBONARA

L'impianto di videosorveglianza ha permesso anche la riduzione di un altro fenomeno, quello di chi fermava le auto fuori dai cancelli del centro raccolta di via Carbonara, invitando le persone a consegnare gli oggetti da smaltire, una prassi consolidata da anni, denunciata a più riprese soprattutto dai residenti, stanchi di assistere ogni giorno al ripetersi di uno scenario talvolta sfociato anche in risse.

Lo scorso novembre, dopo le tante segnalazioni giunte alle forze dell'ordine, AcegasApsAmga e Questura avevano tracciato un identikit dei "cercatori" di rifiuti. Si trattava nella maggior parte dei casi di individui in grave diffi-



Rifiuti lasciati a bordo strada in via Carbonara nei mesi scorsi

L'altro filone dei "cacciatori" disperati

Organizzazione fai da te che bloccava i cittadini per trovare oggetti riutilizzabili

coltà economica, alcuni anche senza fissa dimora, italiani e stranieri, di diverse età, frequentatori abituali dell'area, impegnati quotidianamente nella ricerca di due tipologie di scarto, vecchi elettrodomestici o computer ormai dismessi. Disposti secondo una sorta di organizzazione fai da te, nell'arco di tutta la giornata, bloccavano le vetture in arrivo, con la scusa di dare una mano a scaricare gli oggetti, salvo poi controllarli con attenzione per verificare cosa fosse riutilizzabile, da rivendere subito, da ripa-

rare o da smembrare. Ciò che non interessava, veniva abbandonato sul ciglio della strada, contribuendo al degrado della zona, più volte portato all'attenzione del Comune dai residenti e da chi transitava nella trafficata arteria vicina.

Per gli elettrodomestici la destinazione finale era l'Est, dove prodotti come videoregistratori o vecchi televisori trovano ancora un mercato fiorente, per i pc invece l'obiettivo era quello di ricercare piccole quantità di materie preziose all'interno, an-

che in questo caso da rivendere.

La divisione degli ingombranti avveniva quasi sempre in base a regole non scritte, ma decise evidentemente dal nucleo di persone, sempre le stesse, che gravitavano attorno a via Carbonara e che arrivavano già al mattino presto, in gruppetti di due o tre. Non sono mancati in passato anche episodi di litigi o risse, segnalati sempre dai cittadini, quando forse gli oggetti da spartire o qualche nuovo avventore non gradito avevano creato divergenze tali da provocare urla e spintoni, con situazioni di disagio che si andavano ad aggiungere al degrado generale dello spazio antistante il centro.

(mi.b.)



IL DIRIGENTE SULL'ITER
Se tutto sarà confermato, potrebbe scattare il licenziamento



LE IMMAGINI CATTURATE
Proprio dai filmati si è arrivati alla prima denuncia



IL COMANDANTE ABBATE
La giunta ha voluto ringraziare il corpo per l'ottimo lavoro svolto



A lato, tv e altri apparecchi in via Valmartinaga. Sopra, materassi e sdraio

LE REAZIONI

La **società**: «Tutto è emerso grazie agli **accertamenti** partiti dopo le segnalazioni sulla **situazione** del polo sotto San Giacomo»

di Micol Brusafferro

«Oltre a tutte le violazioni che la persona ha commesso, dispiace perché i centri di raccolta sono il nostro fiore all'occhiello e sono fondamentali per la raccolta differenziata, con ottimi risultati sul territorio. Questo comportamento determina anche un grave danno d'immagine». Così Giovanni Piccoli, responsabile Servizi Ambientali di AcegasApsAmga, commenta la notizia sulla denuncia.

«L'indagine parte anche dalle nostre segnalazioni, che risalgono ormai a quasi un anno fa – prosegue Piccoli – perché in particolare nella struttura di via Carbonara avevamo il sentore che ci fosse qualcosa di anomalo, di strano, oltre a un problema di decoro urbano all'esterno. Ma le indagini hanno portato alla luce una situazione che non avevamo sospettato, quella che riguarda via Valmartinaga, un'area che viene gestita direttamente da noi. È un bene che tutto questo sia emerso – evidenzia – e che le autorità abbiano dato seguito alle nostre richieste di attenzione. Certamente ci sentiamo parte lesa e non avevamo idea che fosse coinvolto un nostro dipendente, abbiamo avviato subito un iter interno, gestito con il massimo rigore e con grande serietà, che potrebbe portare al licenziamento della persona coin-

L'azienda: «Massimo rigore Grave danno d'immagine»

Piccoli, responsabile Servizi Ambiente della multiutility: «Siamo parte lesa»
E il Comune plaude all'opera della Polizia locale: «I controlli non si fermano»



Il centro di raccolta rifiuti di via Carbonara

volta, se tutto sarà confermato». La speranza di AcegasApsAmga è che l'episodio non comprometta il regolare servizio, al quale tanti triestini si rivolgono costantemente e che consente di evitare l'ab-

bandono di oggetti ingombranti sulle strade, un obiettivo particolarmente sentito dall'azienda, che in tema ha avviato in passato anche campagne di sensibilizzazione ad hoc.

Già mesi fa erano emersi dei problemi, anche attraverso segnalazioni giunte alla nostra redazione da parte di chi veniva fermato, fuori dal centro di via Carbonara soprattutto, da persone che

chiedevano di poter prendere i rifiuti, spesso con insistenza, dalle auto che puntavano a entrare nel centro stesso. I cittadini non sapevano che le indagini in realtà erano già in atto. «Proprio a

Il vicesindaco **Roberti** ricorda come, già dopo le **lamentele** giunte nei mesi scorsi da parte di cittadini, la **vigilanza** era stata rafforzata

fronte di tante lamentele che anche noi avevamo recepito – ricorda il vicesindaco Pierpaolo Roberti – avevo chiesto alla Polizia locale di avviare i controlli, anche se in zona era difficile, per il traffico vivace e il luogo particolarmente esposto. In più avevo presentato nell'ultima variazione di bilancio la richiesta di installazione di una videocamera, che è stata posizionata all'inizio dell'anno, presentata ufficialmente quando l'indagine si era conclusa. Dalle immagini catturate sono emersi gli illeciti amministrativi, con le sanzioni a chi lasciava rifiuti ingombranti all'esterno del centro, e soprattutto si è arrivati alla prima denuncia, come noto. Voglio ringraziare gli agenti della Polizia locale per l'ottimo lavoro svolto e i cittadini per averci inviato più volte segnalazioni sul disagio sentito».

Le verifiche proseguiranno, anche a beneficio della pulizia di tutta la zona. «Di sicuro si continua – sottolinea Roberti –: due erano i problemi che ora continuiamo a combattere, lo stato di evidente degrado in cui versava l'area, considerando la gente che scaricava fuori dal centro oggetti vari, e l'esborso del Comune, che era costretto a interventi di pulizia straordinaria a carico dell'ente. Ci auguriamo – conclude – che dopo questa prima denuncia non si ripresentino altri casi».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

VICINO A VIA D'ALVIANO

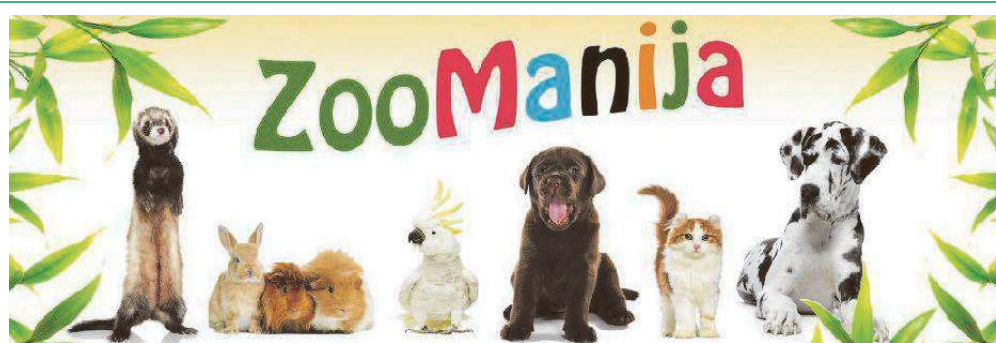
Materiali abbandonati a bordo strada



L'INTERVENTO DEL MUNICIPIO

Decisa l'installazione di una telecamera





Negozio per animali a Sezana

Cesta na Lenivec 7

(al primo semaforo a sinistra, alla prima rotonda la 3 uscita, dietro il supermercato Spar)

Tel. 0038631714404

Facebook: Zoomanija Trgovina Instagram: Zoomanija Trgovina

Orario: Lun-Ven 8:30 - 18:00 Sab 8:30 - 12:00



Su tutti i sacchi da 12 kg

-10% sconto fino al 20 maggio



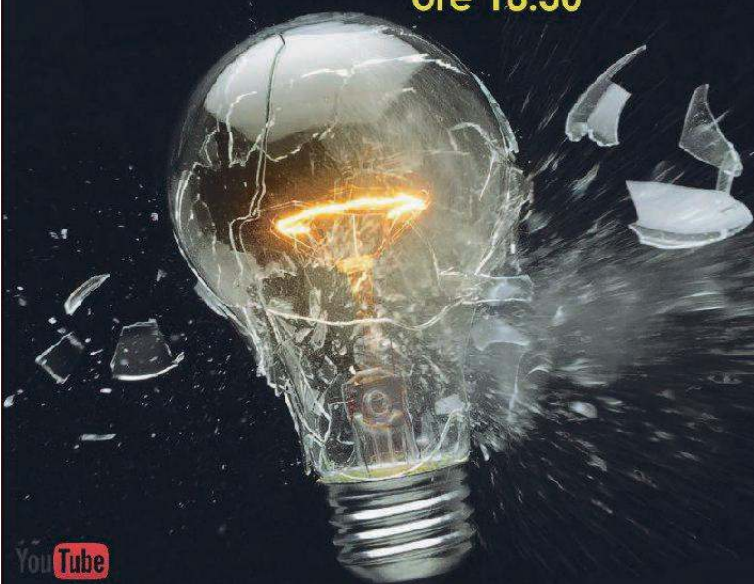
LA CHIESA DI CRISTO DI TRIESTE PRESENTA

FAKE NEWS

SULLA
BIBBIA

CONFERENZA LIBERA, APERTA A TUTTI

PRESSO LA NOSTRA SEDE DI **TRIESTE**, IN VIA S.FRANCESCO 16
ore **18:30**



**LIVE
STREAMING
VIDEO**

11 MAGGIO #FALSE NOTIZIE SULLA BIBBIA

**12 MAGGIO #IL VANGELO:
LA VERA BUONA NOTIZIA**

la conferenza sarà visibile anche **LIVE STREAMING** presso il nostro sito internet ed il nostro canale **YOUTUBE**. il link sarà reso disponibile mezz'ora prima dell'inizio della diretta

www.chiesadicristoTs.it

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

GORETTI
GOMME & MECCANICA ...dal 1964

- › TAGLIANDI COMPLETI
- › DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- › CAMBIO OLIO E FILTRI
- › DISCHI-PASTIGLIE FRENI
- › KIT FRIZIONI
- › AMMORTIZZATORI
- › ASSETTI SPORTIVI
- › RICARICA CLIMA
- › SERVIZIO PRE-REVISIONE

E MOLTO ALTRO

VIALE D'ANNUNZIO 27/E

TEL. 040 348135

040 3475204



**SPECIAL SATURDAY
PREZZO DI COSTO
SU TUTTA LA LINEA**



Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

Paoletti tira dritto sul Parco del mare: «Abbiamo i soldi»

Il presidente camerale dopo l'addio della Fondazione: «Spiace ma non blocca l'opera, ci sono altri finanziamenti»

Dal promotore arriva un **appello** alla città a stringersi attorno a un'idea in grado di portare indotto e posti di **lavoro**

di Giovanni Tomasin

Tra incontri istituzionali e appuntamenti politici Massimiliano Fedriga ha in questi giorni un'agenda davvero fitta di impegni. Il fatto quindi che oggi il trovi il tempo per partecipare alla conferenza stampa sul Parco del Mare in programma nell'area dell'ex Cartubi, la dice lunga sull'attenzione che il neopresidente della Regione riserva al progetto. La sua presenza al fianco della "mente" dell'iniziativa Antonio Paoletti, cioè, non può non essere letta come un segnale del favore accordato dal governatore all'idea del grande acquario nel sito della Lanterna.

Un appoggio, quello di Fedriga, ovviamente molto importante per il presidente camerale, che si trova ora ad avere in mano le redini del progetto. Dopo l'addio della Fondazione, annunciato due giorni fa dal presidente Massimo Panicia, alla Cciaa spetta il compito di completare l'acquario, e soprattutto quello di reperire (oltre ai 22 già in lista) anche i 9 milioni

di finanziamento venuti a mancare con il passo indietro della CRTrieste.

Paoletti si riserva di commentare il tutto nell'incontro di oggi, il primo che si terrà sul sito dove dovrebbe sorgere il cantiere, ma ieri ha anticipato in tv alcune opinioni. La linea scelta è quella del minimo livello di scontro, speculare al garbo con cui Panicia ha sottolineato di essersi ritirato «in accordo con la Cciaa»: «Noi non abbiamo problemi economici perciò il progetto finanziariamente va avanti - ha spiegato il presidente

Cciaa -. Spiace, però ognuno fa le scelte che pensa più utili al suo ente». Paoletti non rinuncia a chiamare a raccolta tutta Trieste, rilanciando un progetto che ormai dal lontano 2004 è il suo chiodo fisso, un vero e proprio tormentone per la politica triestina: «A questo punto bisogna che la città si stringa attorno a un progetto del genere, perché posti di lavoro, alberghi pieni, negozi che vendono... Sarà un cambiamento come lo è stato per Genova, Lisbona, Barcellona e via dicendo».

Nel frattempo prosegue l'iter della modifica al piano regolatore del Comune che consentirà di realizzare l'acquario sul sito di Porto Lido. L'assessore Luisa Polli ha riferito ieri i particolari delle modifiche al piano di fronte alle circoscrizioni riunite in Consiglio: «Due parlamentini mi hanno chiesto ulteriori speci-

ficazioni sulle modifiche (che non riguardano soltanto la Lanterna ma anche altre parti della città, ndr). Di solito sono sempre pronta ad andare di persona nelle circoscrizioni per spiegare le singole delibere, ma in questo caso ho ritenuto necessario ricorrere a una convocazione comune in Consiglio». La ragione sta nel carattere del provvedimento: «Non si trattava di una semplice illustrazione politica. Qui parliamo di un testo molto tecnico, per il quale è necessario l'intervento degli uffici. Piuttosto che pagare gli straordinari al personale comunale per i vari passaggi nelle circoscrizioni, mi è parso fosse più saggio tenere una seduta unica. Se qualcuno poi lo vorrà, comunque, potrà andare lo stesso spiegare la norma nelle varie sedi». Una volta che il testo sarà approvato anche dal Consiglio, per la prima volta il Parco del Mare entrerà a far parte del piano regolatore comunale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'area di Porto Lido in una foto scattata dall'alto



La linea della Cciaa
Il numero uno pur dicendosi dispiaciuto per l'addio ma ricorda di avere i soldi



L'agenda di Max
Nonostante i tanti impegni istituzionali, il neoletto sarà alla presentazione

Fedriga parteciperà oggi pomeriggio a Trieste alla presentazione dell'**iniziativa** a riprova del sostegno della **Regione**

TURISMO

Dopo uno stop lungo sei anni decolla il Piano per il marketing

Dopo sei anni di attesa (il primo ad annunciarne il debutto fu nel 2012 l'allora assessore al Turismo della giunta Cosolini, Fabio Omero), si torna a parlare del Piano di marketing territoriale turistico. A "scongellare" il progetto l'amministrazione Dipiazza sotto forma di «affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di un sistema integrato di informazione di interesse turistico per tutti i visitatori della città» per la cifra di 100 mila e 40 euro. Rispetto al 2012, però, le esigenze e le priorità della promozione turistica sono cambiate. E così il piano di marketing territoriale edizione 2018 è prevalentemente digitale prevedendo «la realizzazione di una serie di iniziative volte a migliorare la fruibilità e l'accessibilità dell'area target dell'intervento tramite un complesso di azioni rivolte direttamente ai turisti».

Per l'intervento è prevista una quota di finanziamento regionale (27.290 euro, pari al 27,28%) e una quota di cofinanziamento del Comune (72.749 euro pari al 72,78%) per una spesa complessiva di 100 mila e 40 euro. L'amministrazione ha quindi approvato l'indizione della gara d'appalto tramite procedura negoziata con prezzo a base di gara di 82 mila euro. L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il piano prevede l'ideazione e realizzazione dell'architettura informativa di un database (e relativa piattaforma web in italiano e inglese) che organizzi l'acquisizione, l'aggiornamento e l'utilizzo di dati relativi a itinerari turistico-culturali, eventi, mostre e iniziative organizzate dal Comune di Trieste, altre istituzioni pubbliche e soggetti privati. È prevista la realizzazione di una App per dispositivo "mobile" compatibile almeno con i sistemi operativi Android e iOS. Questa App, scaricabile gratuitamente dagli store online Apple e Google, dovrà fungere da aggregatore complessivo delle App istituzionali già attive e sviluppate nell'ambito del progetto Pisu come quella della Camera di Commercio della Venezia Giulia, Trieste Trasporti, Musei cittadini ecc. La nuova App, inoltre, deve permettere una consultazione diretta del data base originale e delle informazioni presenti sui siti web dei maggiori teatri cittadini e deve essere un veicolo di accesso al portale turistico "Discover Trieste".



Selfie in piazza Unità



Turisti a San Giusto

FESTIVAL DELL'ORIENTE

UDINE FIERE

VENERDÌ SABATO DOMENICA
18 • 19 • 20
MAGGIO

ORARIO: 10.30-22.30 • FESTIVALDELLORIENTE.IT • INGRESSO: 12 EURO

ESTETICA FUNZIONALE

ARREDAMENTO » UN VENTAGLIO DI SOLUZIONI SEMPLICI ED EFFICACI DA METTERE SUBITO IN PRATICA

Dare un'identità agli spazi ridotti: il bello di vivere una cucina small

Difficile dire quale stanza dell'abitazione sia in grado di esprimere meglio l'identità di chi lo abita: le sue passioni, il suo vissuto e le sue inclinazioni. Tuttavia, non si sbaglia nell'affermare che nella cucina, cuore pulsante della casa, l'io più intimo di una persona trova spazio, plasmando con la sua personalità il luogo dove stupire il proprio partner con una cena coi fiocchi, sorvegliare un bicchiere di vino dopo un'intensa giornata di lavoro e accogliere gli amici per una serata in compagnia. Ma come fare se la metratura a disposizione rende impossibile conciliare funzionalità, estetica e personalizzazione? A fare la differenza, prima di tutto, è il colore: una "terapia d'urto" cromatica è la soluzione più azzeccata nel caso in cui si voglia contrastare una mancanza di spazio. I toni decisi e intensi possono animare la cucina dai volumi limitati, riempiendola anche con pochi elementi ma di grande impatto. I colori intensi possono essere usati a contrasto rispetto a pareti e soffitti neutri, in modo da enfatizzare la diffusione della luce.

PRATICITÀ IN EVIDENZA

Tra gli strumenti più performanti nell'ampliare lo spazio a disposizione rientra, ad



RAGIONARE IN VERTICALE: LA FILOSOFIA VINCENTE

esempio, un carrello da cucina, che si trasforma in un piano di lavoro extra e scompare alla vista quando non serve. Perfetto, ad esempio, per chi ama le spezie e i profumi intensi che vengono da terre lontane ma non vuole occupare un intero ripiano della cucina per i propri vasetti, il carrellino offre tanto spazio supplementare per mantenere tutto in ordine. In queste circostanze, inoltre, la re-

gola da rispettare è ragionare in verticale e aggiungere, nelle pareti libere non sfruttate scaffali a vista con piatti, tazze e accessori. Spesso, infine, non si presta attenzione ai piccoli e trascurati spazi tra mobile e parete. Perché non trasformarli in pratiche nicchie in cui riporre gli utensili per le pulizie? Versatili appenditutto estraibili fanno così la differenza nell'ottimizzazione degli spazi.

» LA SFIDA DI ARCHITETTI E DESIGNER UMIDO, PLASTICA, SECCO: DIFFERENZIATA IN ORDINE



Trasformare le tradizionali pattumiere in un complemento d'arredo decorativo: è questa la sfida che arredatori e designer si trovano spesso oggi a vivere. Le soluzioni disponibili sono in grado di accontentare ogni esigenza: dai semplici contenitori con coperchi da impilare, ricordando di mettere in basso il vetro che è più pesante, alle sac-

che plastificate e coloratissime che, quando non servono, si possono riporre in un armadio; oppure ancora piccoli secchielli gemelli da usare come pattumiere in modo differenziato. Esistono anche dei "mobili-pattumiera": l'ultima novità è rappresentata dagli armadi con due ante e i bidoni per la raccolta differenziata al loro interno.

Il modello a "U" per organizzare tre diverse aree



Si chiama "triangolo di lavoro" una delle più funzionali disposizioni delle tre aree principali di attività da svolgere in cucina nel modo più agevole e pratico possibile: l'area lavaggio (con il lavello e la lavastoviglie), l'area cottura (con i fuochi, la cappa e il forno) e la zona conservazione con il frigorifero e la dispensa. La struttura che permette di ricreare al meglio quest'ergonomica disposizione degli spazi è la cucina a U, dove i tre lati possono essere dedicati ad una funzione specifica e collegati tra loro da comodi piani di lavoro e di appoggio. Questa conformazione si può sviluppare anche lungo le tre pareti laterali di una stanza lunga e stretta: il risultato è un ambiente accogliente e arioso grazie alle tonalità neutre degli elementi.

arredamenti

desimon

Osoppo - Pradamano



100%

„Primavera Desimon„

in bicicletta

su ogni acquisto*
una mountain bike "Girardengo"
cambio Shimano 21 rapporti a solo

1 euro

Tutti
i colori
della
tua
casa

- Qualità Made in Italy
- Progettazione personalizzata
- Design
- Consulenza
- Garanzia

- Risparmio su tutte le nostre collezioni
- Sconto extra sugli articoli in pronta consegna
- Bonus fiscale

* su acquisto minimo di 800 euro regolamento presso i punti vendita e sul sito: www.desimonarredamenti.com



di **Laura Tonerò**

«Chiediamo condivisione del progetto e un supporto per gli operatori che si trovano ad affrontare un impegno economico per il trasferimento da Campo Marzio all'ex Duke». Chi opera dentro al Mercato ortofrutticolo lancia un monito all'amministrazione comunale, in attesa che l'acquisto da parte del Comune di quell'area di via Ressel destinata ad ospitare il mercato all'ingrosso di frutta e verdura, venga approvato dal Consiglio comunale. Ieri intanto l'operazione è approdata in quarta Commissione dove Lorenzo Giorgi, che fin dall'inizio ha seguito l'operazione come assessore al Commercio, ha illustrato le tappe che hanno portato all'acquisizione di quel bene mentre i consiglieri e lo stesso presidente della Commissione, Michele Babuder, hanno evidenziato le richieste degli operatori preoccupati per le spese da sostenere e i costi di locazione degli spazi.

Attualmente la struttura di Campo Marzio ospita 15 operatori. «Abbiamo appreso tutto solo dal giornale, per ora non c'è stato alcun confronto ufficiale e quindi non abbiamo dati o rassicurazioni certe sulle quali fare valutazioni», evidenzia Andrea Grandolfo, uno degli operatori più importanti che guida l'omonima Sas. «Abbiamo fatto un rapido sondaggio tra noi, – spiega – se metà degli operatori hanno confermato l'intenzione di trasferimento nella nuova struttura, l'altro 50% sostiene che dipenderà dalle condizioni. Sarebbe un peccato perdere anche uno solo degli operatori, anche il più piccolo rappresenta un valore e per questo auspichiamo che il Comune ci venga incontro».

Oggi dentro all'Ortofrutticolo per la presa in locazione di 80 metri quadrati si pagano 700 euro al mese. Il Comune intende affidarne la gestione ad una società esterna che potrebbe essere formata anche dagli stessi operatori della struttura. L'amministrazione comunale, per mettere mano all'ex stabilimento Duke, deve attendere il via libera dell'Aula. «A quel punto – spiega Dipiazza – lo faccio ripulire e quando la struttura è sgombra, chiamo gli operatori dell'Ortofrutticolo e insieme a loro mettiamo a punto il progetto. Mi reputo uno specialista del settore, comprendo le loro esigenze e conosco le caratteristiche che un mercato come quello deve avere per attrarre anche acquirenti da oltre confine: per far capire loro quanto intendo collaborare, dico fin da oggi che voglio la loro firma sul progetto prima di avviare i lavori».

Parole che rassicurano gli



Il Mercato Ortofrutticolo

Trasloco dell'Ortofrutticolo: gli addetti chiedono garanzie

Sul trasferimento da Campo Marzio all'ex Duke, gli operatori sollecitano il Comune su una condivisione del progetto e domandano più supporto

PROTAGONISTI

Dal sindaco ai grossisti, ecco i soggetti in campo



Il sindaco Dipiazza: «Quando la struttura dell'ex Duke sarà pronta, chiamerò gli operatori e insieme a loro metterò a punto il progetto. Per far capire loro quanto intendo collaborare, dico che voglio la loro firma prima di avviare i lavori».



Andrea Grandolfo è uno degli operatori più importanti all'interno del mercato. «Abbiamo fatto un sondaggio interno: il 50% vuole trasferirsi nella nuova struttura, l'altra metà dice che dipenderà dalle condizioni».



«La progettazione condivisa sarà essenziale alla nascita di una realtà veramente funzionale», sottolinea Massimo Vitale, presidente dei grossisti ortofrutticoli di Trieste. «Ci conforta l'idea che il sindaco voglia coinvolgerci».

operatori. «La progettazione condivisa di quella struttura sarà essenziale alla nascita di una realtà veramente funzionale, – sottolinea Massimo Vitale, presidente dei grossisti ortofrutticoli di Trieste – ci conforta l'i-

dea che il sindaco intenda coinvolgerci nel disegnare il nuovo mercato e che abbia a cuore la questione. Attendiamo di incontrarlo per sottoporgli un documento che abbiamo sviluppato e che evidenzia tutte le ca-

atteristiche tecniche necessarie alla nuova realtà per renderla funzionale e competitiva».

L'ex Duke, che si trova nel comune di San Dorligo della Valle, è stato acquistato all'asta dal Comune per un milione e 190

mila euro. È stata versata una cauzione da 119 mila euro che evaporerrebbe nel caso l'operazione non venisse approvata dal Consiglio comunale. L'intera area è di poco inferiore ai 290 mila metri quadrati, di cui 2.515 coperti e 13.815 scoperti, 7.200 metri quadri dei quali edificabili. L'attuale Ortofrutticolo invece conta 4 mila metri quadri al coperto, in parte non utilizzati, e 25 mila all'esterno. «Se gli spazi saranno insufficienti – dice Vitale – servirà ampliare quel capannone». Nel corso delle quarta Commissione, i consiglieri Salvatore Porro e Maria Teresa Bassa Poropat hanno fatto emergere anche il problema della Motorizzazione civile in capo alla Regione e che utilizza proprio quell'area di via Ressel per il conseguimento di alcune patenti. «Fino a che non formalizziamo l'acquisto dell'area non abbiamo titolo per affrontare il problema e cercare una soluzione», precisa l'assessore Giorgi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

PORTO

No alla deregulation sciopero a Trieste

■ Braccia incrociate per l'intera giornata, oggi, per i portuali e i lavoratori dei servizi tecnico nautici. A proclamare lo sciopero, che a Trieste sarà accompagnato da un presidio in programma dalle 10 alle 11 davanti alla Prefettura, le segreterie nazionali dei sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, per denunciare la violazione sistematica delle norme che regolano le operazioni portuali. Sotto accusa, in particolare, il ricorso all'autoproduzione delle attività di rizzaggio e derizzaggio e la spinta verso la liberalizzazione dei servizi tecnico nautici (rimorchio, ormeggio, pilotaggio).

INIZIATIVE

Libri in MoVimento per aiutare la lettura

■ Dalle 16 alle 19.30 domani in via Dante, vicino alla statua di Saba, arriva a Trieste l'iniziativa Libri in MoVimento. Fino al 14 maggio in tutta Italia verranno allestiti dei banchetti dove le persone potranno portare due libri e prenderne in cambio uno. Per organizzare un'iniziativa nella propria città basterà collegarsi al sito Rousseau ed entrare nella funzione "Call to Action". Per partecipare basterà cercare sulla mappa l'iniziativa più vicina.

CONFCOMMERCIO

Contributi per le imprese

■ Sono disponibili contributi a fondo perduto per il miglioramento, l'innovazione e l'automazione dei processi aziendali. Le spese ammissibili contemplano l'acquisto e l'installazione di hardware, inclusa la tecnologia wi-fi, apparecchiature e sistemi informatici e telematici, servizi di cloud computing, registrazione di domini e caselle di posta elettronica nonché l'utilizzo di servizi di consulenza esterni per la gestione dei sistemi informatici e telematici dell'impresa. Il limite di spesa ammissibile va dai 3 mila ai 9 mila euro, in base alle dimensioni dell'azienda. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 16 maggio. Ulteriori informazioni scrivendo a info@terziariatrieste.it o telefonando ai numeri 040/7707366 - 376.

Per i vigili arrivano i giubbotti antiproiettile

Saranno dati agli agenti della Polizia locale entro la fine dell'anno. Costo: 800 euro l'uno



Un agente della Polizia locale

di **Ugo Salvini**

I giubbotti antiproiettile entro la fine dell'anno. In una prospettiva più lunga anche le telecamere da fissare sui mezzi in movimento. È destinata ad arricchirsi la dotazione di sicurezza per gli agenti della Polizia locale. L'annuncio lo ha dato ieri il vice sindaco, Pierpaolo Roberti, nella seduta che la sesta Commissione, presieduta da Salvatore Porro (Fdl), ha dedicato alla mozione sui giubbotti, firmata dallo stesso Porro e dal collega di partito Claudio Giacomelli, e a quella sulle telecamere, anco-

ra Porro assieme a Giuseppe Gherisnich (Lega Nord). «Le funzioni della Polizia locale comprendono oramai anche interventi in situazioni di potenziale pericolo, prova ne sia – ha precisato – che, nel 2017, i nostri agenti hanno effettuato più di una decina fra arresti e fermi. Abbiamo già una dotazione di otto giubbotti e di scudi – ha aggiunto – ma ne acquisteremo un'altra decina». I giubbotti sono di ultima generazione, il costo è di circa 800 euro l'uno. «I fondi per comprarli – ha proseguito Roberti – sono quelli per il vestiario».

Sull'utilità delle dotazioni di giubbotti e telecamere si sono dichiarate d'accordo tutte le forze politiche. «È logico essere concordi – ha osservato Fabiana Martini, capogruppo del Pd – quando si parla di sicurezza degli agenti», seguita da Gianrossano Giannin (M5s): «Oggi sono strumenti indispensabili». «I tempi sono cambiati e bisogna adeguarsi» ha osservato Vincenzo Rescigno (capogruppo lista Dipiazza), mentre Francesco Panteca (sempre lista Dipiazza), ha parlato di «prevenzione fondamentale». Il comandante della Polizia locale, Sergio Abba-

te, sfoggiando il nuovo berretto con lo stemma dell'alabarda, ha ricordato che «più di qualche volta i nostri vigili sono stati aggrediti, anche se stavano solo dando una multa per divieto di sosta», evidenziando poi che «l'utilizzo dei giubbotti sarà deciso in base a un regolamento, basato sugli elementi di rischio di ogni singola operazione».

Gherisnich, presentando la mozione sulle telecamere da fissare sui mezzi, ha detto che «è benvenuta la tecnologia se a vantaggio della sicurezza». Più complessa la problematica che riguarda l'ipotesi di fare indos-

sare ai vigili piccole telecamere: «C'è un'implicazione di natura sindacale – ha osservato Abbate – che va affrontata in via preliminare».

Ha suscitato un vivace battibecco invece la mozione presentata da Martini per esprimere «solidarietà alla Polizia locale, oggetto di diffamazione». Evidente il riferimento al caso della multa al sindaco Dipiazza. «Che ha realizzato un video – ha ricordato l'esponente Pd – diffondendolo sui social, poco rispettoso della Polizia locale». Immediata la reazione di Rescigno: «Non posso accettare una mozione di evidente natura politica e ideologica. Dipiazza non ha mai fatto osservazione a vigili che indossano l'uniforme in maniera non conforme al regolamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestrata in auto da trafficanti dell'Est

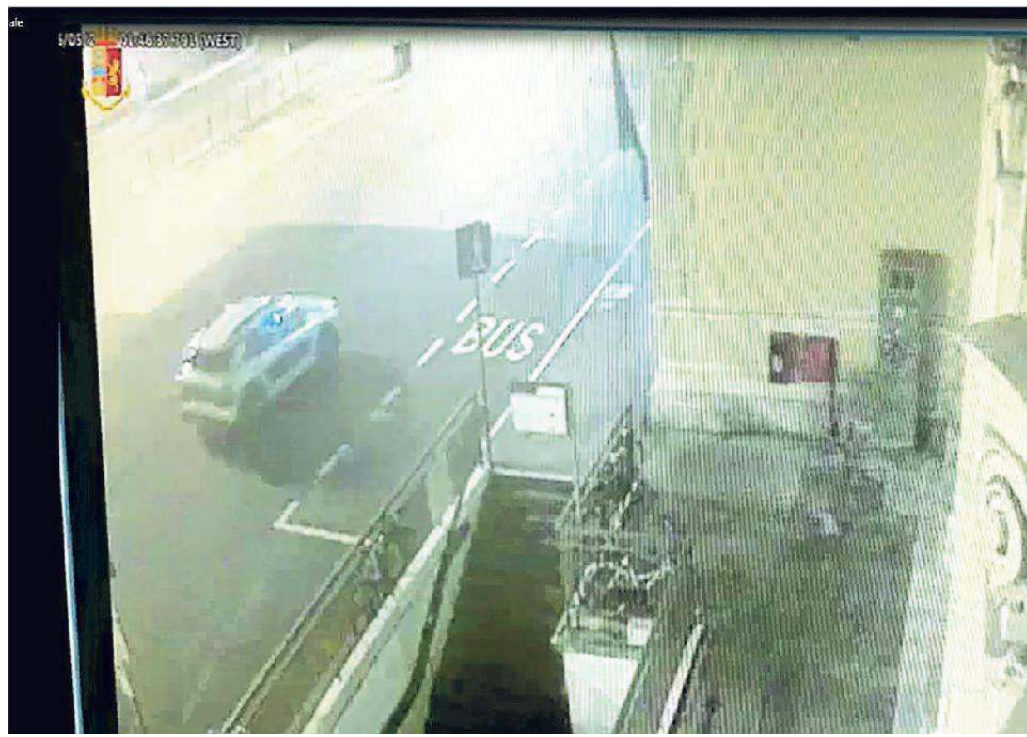
Donna kosovara tenuta in ostaggio a Trieste da un gruppo di passeur. Pagato un riscatto da 3 mila euro. Arrestato un serbo

di Gianpaolo Sarti

Ricattata e sequestrata in un'automobile parcheggiata a Trieste. E senza alcuna pietà per il suo stato di gravidanza. Per i passeur, quelli che avrebbero dovuto garantirle l'arrivo in Italia, lei era solo merce. Merce di scambio con cui fare soldi. La rete criminale in cui è finita una donna kosovara, con un bimbo in grembo al settimo mese, forse era di quelle peggiori: professionisti del traffico di esseri umani.

La Squadra Mobile del capoluogo, grazie alle indagini coordinate dalla Procura, è riuscita ad arrestare uno della banda: B.D., un serbo di 52 anni. L'uomo, sottoposto a fermo, è ritenuto responsabile, in concorso con altri individui al momento in corso di identificazione, dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, estorsione e sequestro di persona a scopo di estorsione.

Gli investigatori ritengono che la cittadina kosovara non fosse l'unica persona nelle mani della gang. Ma gli agenti sono riusciti a risalire a lei, intanto, grazie alla denuncia sporta dal marito. Nella notte del 6 maggio il coniuge si è presentato in Questura a Trieste raccontando che la propria compagna era tenuta in ostaggio da alcuni membri di un'organizzazione criminale. Trafficanti di clande-



Un fotogramma del video girato dalla Squadra Mobile che riprende il passaggio dell'auto dei trafficanti in stazione

stini che avrebbero dovuto condurre la donna in Italia al prezzo di 3 mila euro. La somma era già stata pagata. Tutto era pronto: la signora era stata fatta arrivare fino a Trieste. Ma i malviventi a un certo punto hanno alzato la posta, chiedendo altri 3 mila euro. Senza quel denaro non l'avrebbero lasciata andare. La kosovara era in ostaggio

all'interno di un'automobile dei passeur - da quanto si presume - in attesa del resto della cifra.

La Mobile, dinnanzi a quanto riferito dal marito, ha fatto partire le indagini. Nel giro di poco tempo gli agenti hanno rintracciato una delle automobili utilizzate dall'organizzazione per raggiungere l'Italia. Gra-

zie a un'attività di perlustrazione nell'intero territorio provinciale, valichi compresi, gli agenti hanno individuato il passaggio del mezzo nei pressi della Stazione ferroviaria. C'è un video, registrato da una delle telecamere installate nella zona, in cui si vede l'auto transitare. Il blitz non è scattato subito. La Mobile ha prima pedinato il

Ruba camicie e magliette da Coin Ventottenne arrestato in flagranza



Un ventottenne di nazionalità rumena è stato arrestato ieri dai Carabinieri di via Hermet, con l'accusa di furto aggravato. L'uomo, che risulta pluripregiudicato, è stato sorpreso in flagranza di reato dai militari, che si sono finiti clienti del negozio per seguirne le mosse. I carabinieri hanno così constatato che il ladro era entrato con alcuni abiti in un camerino del punto vendita Coin di corso Italia, uscendone pochi minuti dopo e lasciando il negozio velocemente. I militari hanno bloccato il giovane sulle rive e, dopo aver provveduto alla perquisizione, lo hanno trovato in possesso di due camicie e una maglietta nuovi, da cui erano stati strappati i dispositivi antitaccheggio con conseguente danneggiamento dei vestiti. Il ragazzo è risultato inoltre essere destinatario della misura cautelare che gli impone il divieto di dimora nella provincia di Trieste, per atti illeciti risalenti al 2016. Al termine degli accertamenti, i Carabinieri hanno condotto l'uomo al carcere del Coroneo.

veicolo e poi l'ha bloccato a colpo sicuro, grazie anche al supporto del personale della polizia di Frontiera di Trieste, mentre si apprestava a oltrepassare il valico di Rabuiese in direzione Slovenia. Dentro l'abitacolo c'era il serbo. L'uomo aveva con sé il cellulare con cui la donna sequestrata aveva comunicato con il marito alcuni gior-

ni prima. Tra gli effetti personali del criminale fermato è spuntato, inoltre, un biglietto aereo per il Kosovo intestato a una terza persona: un altro membro della rete di trafficanti. La donna in gravidanza nel frattempo è stata rilasciata e ha fatto ritorno nel proprio Paese di origine. Un fratello ha pagato il riscatto.

LAVORI ACEGASAPSAMGA

Riaperta via Romagna dopo un giorno di disagi

Circolazione bloccata e difficoltà di accesso alle proprie abitazioni per una giornata intera. È la conseguenza di quanto successo ieri mattina nella parte bassa di via Romagna, chiusa al traffico dalla Polizia locale all'altezza del civico 32, dopo il verificarsi di una fuga d'acqua che ha reso necessari immediati lavori di intervento da parte di Acegas.

La presenza di uno scavatore e dei mezzi di lavoro ha reso impraticabile la strada, percorsa a quell'ora sia dai residenti che da automobilisti a caccia di parcheggio per recarsi al lavoro. Il

disagio è durato fino a metà pomeriggio: alle 16.50 Acegas ha infatti comunicato via Twitter la fine dello scavo. La conduttura è stata riparta e la buca è stata risfaltata, permettendo alla strada di tornare di nuovo percorribile.

La perdita era già stata segnalata martedì e i tecnici di Acegas avevano subito effettuato un sopralluogo, constatando il problema relativo a una fuoriuscita d'acqua dalla tubazione di allacciamento fra la rete idrica principale e l'edificio posto al civico 32. L'intento iniziale era quello di monitorare la fuga di liquido e

programmare lo scavo senza dunque procedere a un intervento lampo, che avrebbe provocato la chiusura improvvisa della via e impedito ai residenti di organizzarsi, evitando il disagio di spostarsi per una strada molto impervia come via Romagna, solitamente piuttosto trafficata proprio per la difficoltà a muoversi a piedi per chi vive nella parte più alta.

Il lavoro era stato pensato probabilmente nelle ore notturne, ma la perdita è peggiorata in modo repentino, imponendo ad Acegas di intervenire immedia-



Scavi AcegasApsAmga in via Romagna

tamente per evitare che la situazione si aggravasse ancora. I tecnici dell'azienda, intervenuti sul posto per risolvere definitivamente il danno, hanno involontariamente creato un disagio di non poco conto per gli abitanti della strada che non hanno po-

tuto accedere dal basso alle proprie abitazioni, ma hanno dovuto farlo scendendo da via Cantù, visto che il cantiere è stato aperto poco dopo la biforcazione che consente di immettersi in via Fabio Severo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Salta l'udienza per Savarese

Gli atti d'indagine su Pietro Savarese, il ristorante di origini napoletane che gestisce la pizzeria "Peperino", sono ritornati in Procura. Lo ha deciso il giudice Guido Patriarchi nell'udienza di ieri. La causa, come ha dimostrato uno dei legali che difende l'imprenditore, l'avvocato Raffaele Corrente, è dovuta a un vizio procedurale riscontrato nella fase delle indagini preliminari relativo all'interrogatorio dell'indagato (a cui è contestata, in questo caso, una presunta manomissione di documenti in fase di acquisizione), avvenuto oltre le tempistiche di legge. Il giudice ha quindi dichiarato la nullità della richiesta di rinvio a giudizio e restituito gli atti al pm. (g.s.)

Trieste capitale della chirurgia

Oggi e domani meeting dell'associazione europea con i migliori medici del settore

I migliori chirurghi europei si sono dati appuntamento oggi e domani a Trieste, in occasione del venticinquesimo meeting annuale dell'Associazione internazionale europea che li raggruppa. A partire dalle 8 di stamane, nella sala Tergeste del Savoia Excelsior Palace, prenderà il via questo importante appuntamento al quale hanno dato la loro adesione circa 140 chirurghi europei, che hanno esteso l'invito anche ad alcuni loro colleghi provenienti dagli Stati Uniti e dalla Cina. «Discuteremo degli ultimi risultati clinici e di ricerca - spiega Nicolò de Manzini, pro-

fessore della Clinica chirurgica dell'AsuiTs - in un contesto di grandi esperti internazionali».

L'Associazione europea di Chirurgia è stata fondata nel 1993 ed è una delle più prestigiose organizzazioni chirurgiche europee. Tra i suoi membri annovera i più illustri chirurghi del continente, provenienti dalle principali cliniche universitarie. «La missione dell'Associazione - riprende De Manzini - è fornire un forum continentale per presentare lo sviluppo dello stato dell'arte e della scienza della chirurgia generale e delle sue branche e l'elevazione degli standard

della professione del medico chirurgo. Questo obiettivo è attuato attraverso l'organizzazione di una riunione scientifica annuale, nel corso della quale sono esposte presentazioni selezionate, contenenti le informazioni più aggiornate disponibili su argomenti clinici e di ricerca relativi alla chirurgia o alle specializzazioni chirurgiche, come studi sugli esiti, la pratica dell'intervento chirurgico e le questioni etiche».

La riunione annuale dell'Associazione ha lo scopo di fornire esperienze formative esaurienti nei settori della chirurgia clini-

ca, della chirurgia sperimentale e delle scienze correlate, dell'istruzione chirurgica e degli aspetti socioeconomici dell'assistenza chirurgica. Durante il meeting saranno presentate comunicazioni selezionate di studi clinici in chirurgia gastroenterologica, bariatrica, toracica, oncologia e chirurgia laparoscopica avanzata. Oggi e domani quindi Trieste sarà la vera capitale europea della scienza chirurgica. In entrambe le giornate i lavori inizieranno alle 8 e finiranno alle 18.

(u.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA DELLA BORSA

Fregio si stacca dal palazzo d'epoca



Non ha avuto fortunatamente alcuna conseguenza, ieri mattina, il distacco di un fregio dalla facciata principale di un palazzo di piazza della Borsa. I frammenti di intonaco infatti non hanno ferito né passanti né commessi dei negozi al piano terra (foto Lasorte)

di **Lilli Goriup**

«Ha mai abbandonato attività ricreative o lavorative per andare al mare? A questa domanda, i triestini rispondono puntualmente di sì». Una circostanza che può far sorridere, ma che in realtà va presa molto seriamente. L'allarme arriva da Nicola Di Meo, dirigente medico della Clinica dermatologica dell'Asuiss. «Trieste è la prima città italiana per incidenza del melanoma maligno: si parla di 25 nuovi casi all'anno ogni 100 mila abitanti, contro i 10 della media nazionale. Il trend parla di un raddoppio dell'incidenza negli ultimi 20, 25 anni».

C'è un nesso tra la passione tutta triestina per l'abbronzatura e il triste primato. Un nesso che è bene conoscere, a maggior ragione in vista dell'estate. «Il melanoma cutaneo, pur non essendo la patologia della pelle più frequente, può essere mortale ed è in crescita in tutto il mondo - spiega Di Meo -. Australia e Nuova Zelanda ad esempio, abitate da popolazioni dalla pelle chiara, sono a livello globale le aree dove la malattia è più diffusa. Passando ad analizzare la situazione italiana, dove troviamo una popolazione di fototipo chiaro, celtica, che si espone al sole in maniera smisurata? A Trieste. L'Australia dell'Italia». «Esiste un trend decrescente da Nord a Sud: nel Sud Italia i tassi di incidenza del melanoma sono fino a quattro volte più bassi rispetto a quelli del Centro-Nord. A Bari, ad esempio, la popolazione è protetta dal proprio fototipo - continua il medico -. Ma nemmeno in una città costiera del Nord come Genova si trovano i numeri di Trieste.

Trieste prima in Italia per melanomi maligni

Ogni anno 25 nuovi casi ogni 100 mila abitanti contro i 10 del resto del Paese
L'esperto: «Qui c'è una dipendenza dall'abbronzatura. Ma gli eccessi si pagano»



Bagnanti stesi al sole sul lungomare di Barcola

Ciò è dovuto al diverso rapporto che nelle altre città le persone instaurano con il mare. Un rapporto che, qui, si risolve in un'assidua frequentazione familiare. Come scrive Mauro Covacich, il mare a Trieste è un lato della stanza: ti alzi al mattino e sai dov'è e sai che c'è. Ecco perché si dice "andare al bagno", come

se Barcola fosse la vasca di casa, da raggiungere scalzi o al massimo in ciabatte». Anche per questo, secondo l'esperto, il triestino è «tanoressico» ovvero «dipendente dall'abbronzatura, come confermato appunto dalle risposte alla domanda "hai mai lasciato attività lavorative o ricreative per andare al mare"».

Il melanoma nasce da una trasformazione maligna dei melanociti, cellule normalmente presenti nell'epidermide e responsabili della pigmentazione della pelle. Esistono tre tipi di melanoma: il primo è quello piano, che appare come «una macchia di colore variabile dal bruno scuro al nero, irregolarmente distribui-



Nicola Di Meo

L'ALLARME DI DIMEO
La patologia è in crescita anche nella fascia d'età 15-33 anni

to, a contorni frastagliati, di forma irregolare ed asimmetrica». Il melanoma piano-cupoliforme rappresenta una fase di progressione invasiva di quello piano: «Dopo una crescita orizzontale che può durare alcuni mesi, il melanoma piano può iniziare a crescere in altezza, assumendo una conformazione cupoli-

forme». Il melanoma nodulare si presenta infine come «una formazione nodulare a rapida crescita in altezza, di colorito bruno-nerastro, a superficie liscia, a contorni netti e regolari, che talora si ulcera e si ricopre di croste ematiche».

In Italia il melanoma, se confrontato con altri tumori, risulta al decimo posto per prevalenza nell'uomo e al settimo nella donna. Sono colpite soprattutto persone tra i 55 e 65 anni. Ma la patologia è in continua crescita anche tra i più giovani: è il primo tumore per incidenza nella fascia 15-33 anni. Nelle donne tra i 33 e i 40 anni è secondo solo al carcinoma mammario. A Trieste tra il 1990 e il 2018 c'è stato un progressivo incremento nell'incidenza del melanoma, fino a superare il giro di boa del raddoppio dei casi. «La terapia oggi è chirurgica: asportazione radicale - prosegue Di Meo -. Ma la prevenzione, primaria e secondaria, rimane fondamentale. Orologio, ombra e crema solare sono gli strumenti per una corretta esposizione al sole».

Per individuare precocemente eventuali formazioni tumorali, è consigliabile praticare periodicamente l'autoesame della cute: «Bisogna osservarsi attentamente dalla testa ai piedi, nessun centimetro escluso. Non bisogna dimenticare la schiena, il cranio, il solco tra le natiche e l'area genitale. Per riconoscere le macchie sospette, è utile la regola "abcde": asimmetria; bordi, irregolari; colore, che può variare dal nero al rosso-bruno al rosa, distribuiti all'interno della macchia in modo non uniforme; diametro, superiore a sei millimetri; evoluzione, nel tempo».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

autostargroup.com



PRESENTACI I TUOI PIÙ SIETE, PIÙ VANTAGGI AVETE.

Scegli Autostar e BMW Serie 2 Gran Tourer km0 e presentaci la tua famiglia: oltre allo sconto del 40%, un superbonus di €500 per ogni membro della famiglia!!!

BMW Serie 2 Gran Tourer: Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,9 - 6,4; emissioni CO2 (g/km) 109-149.



Solo da Autostar, **solo fino al 15 maggio** e su un numero limitato di **BMW Serie 2 Gran Tourer km0** avrai:

- l'**esclusivo vantaggio cliente del 40%** sul prezzo di listino
- il **superbonus Autostar di €500** per ogni membro della famiglia*.

Un esempio? BMW Serie 2 Gran Tourer, prezzo di listino € 37.800 - 40% vantaggio cliente - (mamma Anna + papà Mario + nonna Lucia + Robertino) x € 500 = € 20.600

Scopri di più sulle offerte Autostar visitando il sito **www.autostargroup.com/serie2presentaciitui** e ti aspettiamo in concessionaria **sabato 12 e domenica 13** per l'Open Weekend!

* la promozione è valida con la presentazione dello stato di famiglia.



Con l'apertura del **museo** dedicato in via Belpoggio continua ad attirare **l'attenzione** di curiosi e turisti da tutto il **mondo**

di **Benedetta Moro**

Lo "studioso" triestino della Bora approda negli studi televisivi dei *Soliti Ignoti*. Anche se si sente più un curioso del forte vento che soffia da Est-Nord-Est, Prospero Lombardi, detto Rino, è stato ospite al Teatro delle Vittorie per una puntata del programma che conduce ogni sera su Rai 1 Amadeus. Una partita facile per Daniela, originaria di Novara, la concorrente che ha dovuto indovinare – questo il tema del gioco che permette di vincere migliaia di euro – l'identità dell'ignoto che si è trovata di fronte. Lombardi "valeva" 10 mila euro, guadagnati subito perché gli indizi non potevano che condurre a un'unica risposta. Oltre a nome, cognome ed età (53 anni), le è stata fornita la seguente informazione: «Vienne da Trieste». Da scegliere poi tra le seguenti opzioni: studia la bora, organizza guerre simulate, fa maglie-tattoo, vende farretti, guida la motopala. Insomma, una volta nominato il capoluogo giuliano e il freddo "Eolo", era impossibile sbagliare. La risposta giusta infatti è arrivata. Anche se il vero lavoro di Lombardi è un altro.

«Io sono copywriter – racconta –, è il mio lavoro dal 1987, ho lavorato a Milano sei anni, otto anni a Udine e poi sono tornato nella mia città, Trieste, dal 2000 circa. Scrivo testi per la pubblicità, ho lavorato per clienti multinazionali (Unilever, Johnson & Johnson, Mercedes Benz) e nazionali». E da una decina d'anni è anche un editore, è a capo delle Edizioni Calembour, che hanno pubblicato per esempio *Fisime* del comico Stefano Dongetti e

IL PROGETTO

di **Stefano Cerri**

Il presidente del Conservatorio di Pechino Wang Liguang è stato ieri ospite del Conservatorio Tartini, in occasione del rinnovo di una convenzione che unisce le due istituzioni di alta formazione musicale. Presidente della Global Music Education League e compositore fra i più eminenti della scena musicale contemporanea, Wang Liguang è un grande innovatore della musica cinese ed è il curatore responsabile della *Chinese Music Encyclopedia*.

Insieme al numero uno del Conservatorio triestino Lorenzo Capaldo, come detto, Liguang ha siglato il secondo step di questo accordo, intrapreso otto mesi prima in Cina. «Con questa collaborazione che andiamo oggi a sottoscrivere, inauguriamo l'aspetto attuativo del progetto iniziato lo scorso settembre e vogliamo essere i primi in Italia a percorrere la strada di un titolo congiunto per portare la musica e l'antichissima tradizione cinese in particolare qui a Trieste, facendoci nel frattempo ambasciatori della cultura musicale



Prospero Lombardi, detto Rino, alla trasmissione I soliti ignoti, il quiz condotto da Amadeus su Rai 1

Rino, lo studioso della Bora conquista il quiz della Rai

Prospero Lombardi, questo il suo vero nome, ospite de "I soliti ignoti" di Amadeus «Il nostro vento suscita sempre curiosità, forse è per questo che mi hanno scelto»

Scala Santa del giornalista Maurizio Lozei. Ma chissà come mai proprio il triestino Rino Lombardi ha ispirato la Rai? A spiegarlo subito lo stesso invitato: «C'è un team di autori che studia e cerca di trovare sempre improbabili personaggi – spiega –, forse perché la bora è un tema che suscita sempre grande curiosità al di fuori

dei confini della provincia triestina, mi hanno contattato e io ho accettato. È stata una giornata divertente al Teatro delle Vittorie, dove è ambientato lo show. Ho conosciuto dal vivo questo teatro un po' trascurato, dove però è ancora vivo il ricordo di *Canzonissima* e *Studio 1*. Abbiamo fatto le prove, ripetuto la scena diverse volte,

è stato piacevole».

Insomma, da rifare, se non fosse che ormai la sua carta se l'è giocata: il famoso uomo della bora ora è conosciuto in tutta Italia. Anche se già prima aveva una certa notorietà. Con l'apertura del museo della Bora in via Belpoggio, a Trieste, ha scatenato già in passato la creatività di tutto il mondo. I

pazzi per il Grecale di Levante gli inviano quotidianamente originali pacchetti contenenti i venti più disparati della Terra, che lui espone in questo piccolo spazio, che i turisti in visita a Trieste scalpitano per vedere. «Nel 1999 è nata la bora in scatola (una confezione originale in nome del vento) e subito dopo l'idea del Museo della Bora», afferma. Che si porta dietro una rassegna di tutto rispetto: è uscito su molti quotidiani nazionali, è finito su *Provincia Capitale*, il format Rai di Edoardo Camurri, dedicato alle tante identità locali dell'Italia. Ma pure la tv austriaca se n'è interessata così come il servizio

pubblico radio-televisivo giapponese *Nippon Hoso Kyokai*. Da qualche anno inoltre è nata anche la rassegna Boramata, co-organizzata con Prandicom e giunta al quarto anno. Solitamente ambientata in giugno tra piazza Ponterosso e piazza Unità (con un'ulteriore location a sorpresa per quest'anno), è famosa, tra le altre cose, per le girandole rosse, che vengono donate con un'offerta. Quest'anno la rassegna apre con un'anticipazione il 22 maggio al Caffè San Marco, cui parteciperà la fotografa canadese Joan Sullivan, da anni impegnata a documentare la realizzazione di impianti energetici basati su energie rinnovabili, eolici in particolare. Fa parte del gruppo Artists and Climate Change e collabora con l'omonimo sito. Ma tra gli ospiti ci sarà anche Nick Hunt, giornalista, scrittore e story-teller, che lancia l'edizione italiana del suo libro *Dove soffiano i venti selvaggi* (edizioni Neri Pozza), dedicato anche alla bora. Immane l'appuntamento del 3 giugno, dedicato alla giornata nazionale dei piccoli musei, di cui Lombardi è rappresentare in Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I componenti di un'orchestra giovanile durante le prove di un concerto

Una piattaforma mondiale per educare alla musica

italiana in Cina», ha affermato il presidente Capaldo. L'obiettivo? «Progettare una piattaforma mondiale della musica: dalla formazione e dalla pedagogia alla ricerca e composizione, sino alla condivisione produttiva delle risorse. Uno strumento - anticipa ancora il presidente Capaldo - utile a concretizzare sinergie sul piano della formazione e della didattica musicale, ma anche delle relazioni culturali fra Trieste e la Cina. I nostri insegnanti e studenti avranno modo di fre-

quentare per un periodo il Conservatorio di Pechino, e il Tarini accoglierà a Trieste una rappresentanza di docenti e studenti cinesi. In questo importante meeting, abbiamo anche discusso delle nuove prospettive dell'educazione musicale e della possibilità di dare luogo a dei curriculum comuni e condivisi. Vediamo la musica come ambasciatrice di armonia e pace nel mondo: siamo pionieri e questo fa onore al nostro Conservatorio e alla nostra città».

Il progetto dunque, si profila come un interscambio musicale e culturale che rappresenta un livello successivo alla strategia di internazionalizzazione e scambi: «È il primo passo per arrivare a un sistema di automatica reciprocità - hanno sottolineato i protagonisti - nel riconoscimento dei titoli di studio musicale nel mondo». Tale scenario permetterebbe di ottenere una sorta di "formazione globale", senza frontiere per chiunque abbia maturato i suoi studi.



I presidenti dei Conservatori Lorenzo Capaldo e Wang Liguang (foto Silvano)

Wang Liguang, per la prima volta ieri in visita ufficiale in Italia, è stato accompagnato da un'illustre collega, la compositrice e docente Wang Cui, direttore della Divisione Ricerca scientifica e dal segretario generale del Centro di innovazione avanzata della Scuola nazionale di musica cinese. «Il rapporto tra questi due conservatori è importantissimo; la collaborazione fra la cultura cinese e quella italiana sono il futuro e la strada da percorrere per questo progetto», questa la

traduzione dell'interprete sulle parole del presidente del Conservatorio cinese, che ha poi continuato: «Dall'anno scorso l'unione dei Conservatori internazionali ha presentato il Conservatorio Tartini, che adesso è conosciuto a Pechino. Sono molti gli studenti cinesi a voler venire qui a Trieste a studiare». La convenzione sottoscritta ha unito Italia e Cina, inaugurando un "Ponte di musica" che avrà un suo seguito il prossimo settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le **spese** per il personale impiegato nella struttura saranno ripartite in **proporzione** al numero di **abitanti** dei due territori

di **Ugo Salvini**
D TRIESTE

Sarà un'unica centrale di committenza a gestire le gare d'appalto, d'ora in poi, per i Comuni di Monfalcone e Duino Aurisina. La convenzione che ne ha sancito la nascita e delineato le competenze è stata firmata da Anna Cisint e Daniela Pallotta, a capo delle due amministrazioni. In questi giorni poi il Consiglio comunale di Duino ha espresso parere favorevole alla deliberazione che contiene il relativo schema di convenzione.

«La nuova centrale - spiega Lorenzo Pipan, assessore duinese all'Urbanistica - avrà lo specifico compito di redigere i bandi, darne pubblicità, identificare i soggetti partecipanti alle gare e di formare la commissione d'appalto. Non si occuperà invece del capitolato speciale, che sarà specifica ed esclusiva competenza degli uffici dell'amministrazione di Monfalcone».

L'obiettivo della convenzione è doppio: si tratta di sveltire le procedure, ma soprattutto di ridurre i costi. «In virtù della convenzione fra i due Comuni - riprende Pipan - si è stabilito che il 15 per cento del costo del personale che andrà a far parte della Centrale unica di committenza, chiamata "Cuc", sarà ripartito fra le due amministrazioni in ragione del numero degli abitanti. Quindi l'amministrazione di Duino spenderà di meno rispetto a quella di Monfalcone. Il restante 85 per cento sarà ripartito in base all'importo di ogni singola gara. In sostanza - aggiunge Pipan - se, per assurdo, uno dei due Comuni non dovesse predisporre una gara d'appalto nell'arco di un determinato periodo, non dovrebbe sostenere alcuna spesa».

Nella realtà delle cose, si tratta di un abbattimento dei costi fissi del personale. «È evidente che se finora le amministrazioni dovevano disporre di un determinato numero di addetti alla predisposizione dei bandi di gara - continua l'assessore comunale -, ora questo non sarà più indispensabile. Quando si crea la necessità di operare in tale



Il palazzo che ospita il Municipio di Duino Aurisina

Duino e Monfalcone fanno squadra e riducono i costi

Al via l'iter per l'attivazione della nuova centrale unica che si occuperà di bandi e gare per entrambi i Comuni

PORTOPICCOLO

**“Design Zone” sbarca in piazzetta
Due weekend all'insegna dello stile**



Si inaugura domani alle 11, a Portopiccino, la terza edizione di “Design Zone”. Organizzato da Margherita de Eccher, l'appuntamento si articolerà in due fine settimana consecutive. L'edizione del 2017 si chiuse con oltre 5 mila visitatori. Più di 20 i marchi protagonisti, con tante aziende del Nord Est. Quattro le sezioni: Design, Taste, Art&Motion e Fashion. Una delle novità di quest'anno sarà la cucina realizzata al centro della piazzetta con “showcooking”. Attesa anche l'area “Research”, in cui l'architettura diventa il tramite simbolico di tematiche che si vivono nel quotidiano. Tre giovani studi di architettura si sono sfidati nella progettazione de “La stanza sul mare”, costruita su una piattaforma galleggiante. (u.s.)

ambito, si ricorre alla Centrale unica di committenza, pagando il relativo costo. In questa maniera, già nella predisposizione della gara, si può inserire anche il costo della partecipazione al lavoro della Cuc».

La discussione in aula è stata

comunque animata ed è culminata con il voto favorevole della maggioranza, quello contrario dei consiglieri di opposizione Mitja Ozbic, Igor Gabrovec (Insieme - Skupaj) ed Elena Legisa (Rifondazione comunista) e l'astensione del pentastellato Lo-

renzo Celic e di Marisa Skerk (Pd). «C'è troppa differenza di dimensione fra Monfalcone e Duino Aurisina - ha commentato Legisa -. Meglio sarebbe stato cercare un accordo con i Comuni più piccoli della cerchia territoriale di Trieste, come Sgonico o San Dorligo della Valle, le cui caratteristiche sono simili alle nostre. Anche le esigenze di un'area come quella di Monfalcone - ha proseguito l'esponente di Rc - sono poco omogenee con le nostre».

Marisa Skerk ha motivato così la sua astensione. «In un primo momento ho sentito il parere del collega Ozbic, che ha parlato di un ostacolo di natura giuridica alla firma di una convenzione fra Monfalcone e Duino Aurisina. Poi però - ha proseguito - ho sentito la replica di Pipan, che ha ricordato l'esistenza di un accordo dello stesso genere fra Muggia e Grado, perciò ho ritenuto che la scelta migliore fosse astenermi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna Kohisce tra gusto e storia

Il 20 maggio la quarta edizione della marcia internazionale sul Carso

D DUINO AURISINA

Il Carso da ammirare, le vecchie trincee della prima guerra mondiale da visitare, le eccellenze enogastronomiche tipiche del territorio da gustare. Sarà ancora una volta tutto questo la marcia internazionale “Kohisce”, appuntamento giunto alla quarta edizione, in programma domenica 20 maggio sul monte Ermada. Organizzata dal club sportivo Devin e dalla tenuta agricola Kohisce, grazie al contributo finanziario della Regione e alla collaborazione dei Comuni di Duino Aurisina e di Comeno, la

manifestazione vivrà anche dell'impegno di un nutrito gruppo di aziende locali, specializzate nell'enogastronomia locale. In calendario, nel corso della giornata, visite alle fattorie e alle enogastronomie del posto, giri in calesse per favorire la conoscenza degli animali soprattutto da parte dei più piccoli, approfondimenti storici in prossimità delle trincee, il tutto in un clima di festa.

Dopo il successo delle passate edizioni (lo scorso anno furono più di un migliaio i partecipanti), quest'anno si punta a crescere ancora. «Sono in tanti a lavo-

rare dietro le quinte - ha detto il consigliere regionale dell'Unione slovena, Igor Gabrovec - che si propone di valorizzare il territorio sotto tutti gli aspetti, da quello paesaggistico a quello culturale e storico». «Siamo capofila di un gruppo di associazioni che lavorano all'allestimento - ha spiegato Dario Stolf, presidente del Devin - e che crescono di numero a ogni edizione».

Quattro i punti dai quali si potrà accedere al tracciato, tre in territorio italiano (Duino, Cero glie e Medeazza) e uno in Slovenia (Brestovica). Tutti porteranno alla piana di Kohisce, dove si

svolgerà il gran finale. «Si potranno visitare anche la grotta del monte Ermada - ha aggiunto Stolf - illuminata per l'occasione, e il cippo dei Tre confini». «Quest'anno - ha sottolineato Marko Pahor, dell'azienda Kohisce - allestiremo anche una ex tempore di pittura per i bambini, che vedrà impegnati gli allievi delle scuole italiane e slovene di Duino, San Pelagio, Sgonico, borgo San Mauro e Santa Croce. A giudicare i disegni saranno tre artiste: Nadia Doljak, Sandra Gruden e Lucia Lalovich».

(u.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

infostriscia

R.M. TENDE DA SOLE

Gibus
TENDE DISEGNATE DAL SOLE

- TENDE DA SOLE
- STRUTTURE FISSE
- TENDE PER INTERNI
- TENDE ALLA VENEZIANA
- TENDE VERTICALI

DETRAZIONE FISCALE 50%
Preventivi gratuiti

- AVVOLGIBILI (ROLÉ)
- OSCURANTI (RULLO)
- ZANZARIERE

Via di Servola, 112 - Trieste - Tel. 040.822492

GUIDARE L'AUTO GRATIS A 16 ANNI? CON NOI SI PUÒ!

LEZIONE GUIDA auto GRATIS per minorenni o maggiorenni senza patente

6 auto con doppi comandi, 8 istruttori, piazzale Torrid'Europa

BIZ JAK

AUTOSCUOLE Trieste Opicina
040.635555 info@autoscuolabizjak.it

PRENOTA IL POSTO PER TE E I TUOI AMICI

Ristorante Pizzeria La Bussola 2012
di Sabina Prato e Andreina Camozzi

LA TERRAZZA ESTIVA VI ASPETTA!!! PRENOTATE CELL. 349.4430788

Via Manzoni, 5 MUGGIA (TS) - Cell. 349 4430788
sabina.prato@me.com - www.labussola2012.it
Chiuso mercoledì



Conferenza su energia e ambiente con Luca Mercalli

Oggi pomeriggio - a partire dalle 14.30 - nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, al piano terra, si terrà un incontro pubblico sul tema "Energia e ambiente. Cosa possiamo fare? Necessità e opportunità della transizione energetica". L'incontro vedrà la partecipazione straordinaria di Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana e giornalista scientifico tra i più quotati e popolari (noto al pubblico televisivo per la partecipazione alla popolare trasmissione "Che tempo che fa"). Tra i temi di grande attualità sul piatto, che saranno trattati da relatori di grande esperienza in materia, l'energia come sfida globale, i sistemi fotovoltaici e la mobilità elettrica, gli "smart port" e le "smart cities", gli scenari futuri, tutti temi ambientali di grande interesse. Verranno inoltre presentate le attività del nuovo Centro interdipartimentale su energia, ambiente e trasporti di UniTS, intitolato a Giacomo Ciamician. L'incontro è organizzato da Aeit-sezione Friuli Venezia Giulia e dall'Università di Trieste. L'ingresso alla conferenza di oggi è libero e aperto a tutti gli interessati.

«Siate bravi e anche curiosi» E poi il "lancio dei tocchi"

Graduation Day per i neo ricercatori. Il rettore Fermeglia: «Girate il mondo»
«I sogni si possono realizzare» il messaggio dell'astrofisica Marica Branchesi

di Lilli Goriup

«La luce suona e i sogni si possono realizzare». È il messaggio che l'astrofisica Marica Branchesi, tra le più prestigiose menti della scienza globale, ha rivolto ai neo dottori di ricerca dell'Università di Trieste poco prima del tradizionale "lancio del tocco" svoltosi ieri in occasione del Graduation Day, la cerimonia di proclamazione degli stessi dottori. L'appuntamento era alle 11 nell'aula magna di piazzale Europa, dove la mattinata è stata inaugurata dal benvenuto del rettore Maurizio Fermeglia che, al pari dei rappresentanti dei Dipartimenti dell'ateneo, per l'occasione ha indossato la toga e il tocco accademici.

Ospite d'onore dell'incontro è stata, come anticipato, Marica Branchesi, classe 1977, professoressa associata in fisica al Gran Sasso Science Institute (Gssi) nonché presidente della Commissione di astrofisica delle onde gravitazionali della International Astronomical Union. Per il suo contributo alla ricerca, la studiosa italiana è stata nominata dalla prestigiosa rivista "Nature" come una delle dieci figure più importanti del panorama scientifico mon-



DARIA SICARI

Un percorso molto bello, che consiglio alle nuove leve



ELENA VALENTINO

Il sacrificio si sente ma si ottiene tanta soddisfazione



Elena Valentino e Daria Sicari



Viviana Opinato e Ilaria Voto

diale del 2017. A metà aprile, Branchesi è stata inoltre inserita nell'elenco delle cento persone più influenti del pianeta compilato dalla rivista americana "Time". Ieri, per i dottori dell'ate-

neo giuliano, ha tenuto una lezione magistralis dal titolo "L'inizio di una nuova esplorazione dell'universo", sul tema pionieristico dell'osservazione delle onde gravitazionali: è soltanto da

pochissimo che la scienza è arrivata a sintonizzarsi con le loro frequenze. «In questi due anni abbiamo fatto delle scoperte bellissime che hanno aperto la nostra conoscenza: ora abbiamo

IN PIAZZALE EUROPA

«Fiera» dell'alternanza scuola/lavoro per 120 studenti dei licei triestini



Il progetto JobforYoung4.0 Fvg, ideato per aiutare i più giovani nelle future scelte universitarie e professionali, giunge al suo evento conclusivo. Dopo una prima fase di attività formativa in classe, di orientamento e preparazione del curriculum, 120 studenti dei licei di Trieste parteciperanno oggi a una vera e propria Fiera dell'alternanza scuola/lavoro, una sorta di Career Day per giovanissimi in programma stamane, dalle 9 alle 13.30,

nell'aula magna dell'edificio centrale di piazzale Europa. Nella prima parte dell'evento finale verranno presentate le specificità produttive del territorio (S3), il tema dell'industria 4.0, le opportunità in termini di autoimprenditorialità e di microaziende. I relatori invitati a parlarne potranno attingere alla propria esperienza personale per trasmettere ai giovani partecipanti la passione verso il

raggiungimento di un obiettivo professionale innovativo, che per loro è stato possibile anche grazie alla formazione universitaria. Dopo l'incontro in aula magna, gli studenti presenteranno i loro curriculum e faranno un breve colloquio con le aziende che saranno presenti negli stand e che si sono rese disponibili a offrire, complessivamente, 120 progetti di alternanza scuola lavoro agli studenti che hanno aderito all'iniziativa.



GUARDA LA FOTOGALLERY
sul sito
www.ilpiccolo.it

Il laureato



Ginevra Medeot, 22 anni, laureata alla triennale in Ingegneria meccanica, originaria di Grado, si è trasferita a Trieste ormai da tre anni per seguire l'università. A ottobre riprenderà la magistrale in Ingegneria biomedica.

Da dove nasce questa passione per tale materia?

Sono sempre stata affascinata dall'Ingegneria, volevo scoprire i meccanismi degli oggetti,

LAUREATA IN INGEGNERIA MECCANICA

Ginevra si dedicherà alla biomedica per costruire protesi ortopediche

che spesso diamo per scontato. Dallo spazzolino elettrico alla macchinetta del caffè, in ogni cosa che abbiamo a casa c'è sempre una mente dietro, che ha realizzato queste cose. Fin da piccola mi sono sempre fatta tante domande.

È stato un percorso facile?

Non tanto, alcuni esami sono stati difficili e poi la mole di studio che c'è ti isola un po' dal mondo, ho cercato di dividermi tra l'università e gli amici perché volevo godermi questa bellissima città. Per questo voglio rimanere a Trieste. Non mi sembra ancora vero di aver ter-

minato. Comunque è stata una soddisfazione.

In che cosa ha fatto la tesi?

In Progettazione di protesi per la spalla e da qui nasce il cambio di corso che affronterò alla magistrale per la biomedica, ho scoperto di essere molto interessata alla robotica e a tutta la medicina.

Visto che a Trieste ci sono diversi enti scientifici occupati proprio in questo campo, pensa di rimanerci qui?

Sì, anche il nostro ateneo triestino lo ritengono tra i più importanti a livello scientifico in Italia. Mi piacerebbe lavorare



Ginevra, 22 anni, è di Grado

ad esempio per qualche azienda di prototipazione di protesi. Ho ancora molta strada da fare, non ci ho ancora pensato bene.

La sua famiglia l'ha sempre sostenuta?

Sì, anche all'inizio quando ho finito il liceo. Ho ricevuto pieno

supporto, mi hanno lasciato fare quello che volevo. Alla fine forse per loro è stata maggiore la soddisfazione che per me.

C'è qualche parente che lavora in questo settore?

No, infatti sono stati tutti molto sorpresi dalla mia scelta.

Vorrebbe andare all'estero?

Sì, alla magistrale vorrei andare in Germania con l'Erasmus e anche magari fare poi lì, in seguito, un master.

Ha già avuto modo di fare un po' di pratica?

Sì, abbiamo fatto dei laboratori di meccanica, non usando le strumentazioni perché non eravamo idonei, ma abbiamo anche fatto visite e workshop in aziende, cose utilissime da fare.

Nel vostro Dipartimento qual è la percentuale di donne?

Nel mio corso su 80 ragazzi eravamo forse dieci le ragazze.

Perché secondo lei?

Credo che molte ragazze pensino che queste materie siano più maschili, ma dobbiamo metterci più in gioco. È un campo ancora segnato dai pregiudizi.

Benedetta Moro

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Francesco
IL GIORNO
È il 131° giorno dell'anno, ne restano ancora 234
IL SOLE
Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.23
LA LUNA
Si leva alle 3.57 e cala alle 15.42
IL PROVERBIO
Dagli occhi si nota se l'anima è vuota.



Fino a martedì San Dorligo festeggia la Majenca, che significa divertimento ma anche degustazione e mostra di vini e oli d'oliva di ottima qualità

Torna la **festa della fertilità**, la novità di quest'anno è il primo concorso delle **olive** da tavola in salamoia. Domani si innalza l'**albero del Maj**

Chioschi, olio, balli e musica per celebrare la Majenca. A San Dorligo è tutto pronto

di Ugo Salvini

Torna in questo fine settimana, a San Dorligo, la Majenca, la festa della fertilità. Da tempo, Majenca significa anche degustazione e mostra di vini e oli d'oliva di produzione locale di ottima qualità, premiati da un'apposita giuria tecnica. La novità di quest'anno è rappresentata dal primo concorso delle olive da tavola in salamoia.

Questo il programma: oggi, alle 18, apertura chioschi e conferenza sul tema "Qualità dell'olio d'oliva nella lavorazione in frantoio", nella galleria Torkla. Alle 19, apertura della Mostra nella sala dell'Associazione Vodnik con interludio musicale della pianista Gaja

Salvi. Alle 19.30, premiazione della 62ª Mostra dei vini e inaugurazione della vetrina "Vino sotto l'albero" al Mladinski krožek. Dalle 21 in poi, concerto in piazza con i gruppi Blek Panthers e 4Pampel & Friends.

Domani alle 17 apertura chioschi, alle 17.30 sfilata di auto d'epoca, alle 18.30 premiazione della 21ª Mostra dell'olio extra vergine di oliva, della 14ª Selezione "L'olio di Muggia" e dell'8º concorso provinciale dell'olio di oliva extravergine in Kaluža. Dalle 20.30 innalzamento dell'albero del Maj, a seguire musica con Potujoci godci iz Saleža. Domenica - alle 16 - 1ª valutazione popolare delle olive da tavola in Torkla, alle 17 apertura chioschi, alle 17.30

concerto bandistico del Ribniški pihalni orkester, alle 18.30 esibizione del gruppo folcloristico Oljka, e alle 20 ballo con il gruppo Nebojska.

Lunedì, alle 18, apertura chioschi e assaggio guidato dell'olio d'oliva nell'Oil bar Torkla. Alle 19, premiazione dei produttori di olive da tavola in Torkla ed esibizione dei gruppi di danza per bambini dell'Associazione Prešeren e del gruppo di ballo dello Studio Alfa Danca. Alle 21, ballo in piazza col gruppo Abc. Martedì alle 17 apertura chioschi, alle 18 abbattimento dell'Albero dei diritti Unicef e concerto dell'Orchestra a fiati Breg, e alle 19 abbattimento dell'albero del "Maj".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMERIGGIO

ASSOCIAZIONE DI CULTURA CLASSICA "CORBATO"
■ Alle 18, al Dipartimento di Studi umanistici dell'Università (via Lazzaretto Vecchio 8), Claudio Zaccaria parlerà su "Pane, vino e nove prosciutti: offerte per l'inaugurazione di una statua di Aquileia".

CONFERENZA SULLA CRISI MIGRATORIA
■ Al liceo Dante, alle 18, Lucio Prodam terrà una conversazione su "La crisi migratoria; flussi, rifugiati e sistema di accoglienza in Italia e a Trieste". L'incontro, proposto da Uciim, è libero.

APERICLIC DI MAGGIO
■ Alle 18.30, nella sede dell'associazione Clic Trieste-Psicologia e psicomotricità, in via Battisti 26, ospiti dell'incontro saranno le associazioni di volontariato Friuli Nepal Namaste e Pane Condiviso.

CONFERENZE FAKE NEWS SULLA BIBBIA

■ La Chiesa di Cristo organizza oggi e domani due incontri, a ingresso libero, dal titolo "Fake news sulla Bibbia" nella sala di via San Francesco 16 alle 18.30. Oggi si parla di #false notizie sulla Bibbia, domani #il Vangelo: la vera buona notizia.

SERA

INCONTRO SULLE MINIERE

■ Alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, il gruppo Onc promuove un incontro con Enrico Frangipani su "Un'antica provincia metallogenica nelle Alpi Orientali attuali-I giacimenti minerari esplorati con l'occhio di un geochimico". Alle 19, in via Donata 2.

INCONTRO FAMIGLIE ADOTTIVE

■ Alle 20.30 si terrà, alle Officine Rosa (via Bottacin), il nuovo incontro per le famiglie adottive. Per l'occasione sarà ospite Carla Garlatti, presidente del Tribunale per i minorenni di Trieste, che dialogherà assieme ad Aldo Becce.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA

■ Alle 20.30, al Cai sezione XXX Ottobre di via Battisti 22, presentazione di "Carovane dell'Himalaya-Viaggi in Mustang Dolpo e Kailash", videoproiezione e racconto di viaggio di Marco Vasta. L'ingresso è libero.

DOMANI

RACCOLTA PRODOTTI PER L'INFANZIA

■ In occasione della Festa della mamma, il Centro di aiuto alla vita "Marisa" promuove una raccolta di prodotti per l'infanzia denominata "Banco Bebè" nei supermercati Bosco della città. Il Centro invita i clienti ad acquistare uno o più articoli e donarli nel punto di raccolta ai volontari presenti.

COME SCRIVERE STORIE EMOZIONANDO

■ Vorreste scrivere una storia ma quando ci provate le vostre trame non hanno mordente? Potreste partecipare a "Come scrivere storie emozionando", un workshop dedicato a scrittori e sceneggiatori che l'Accademia di Fumetto ha organizzato. Il workshop si terrà domani dalle 15 alle 19 e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per informazioni, iscrizioni e pagamento rivolgersi a accademiefumettotrieste@gmail.com.

FAMILYOGA IN NATURA

■ Domani alle 10, a Basovizza, e sabato 26 a Gropada, dalle 10 alle 12.30, la cooperativa Curiosi di natura propone "Familyoga in natura": due mattinate di incontro, passeggiate e giochi in Carso per famiglie con bambini. Gli incontri sono su prenotazione. Informazioni e prenotazioni: cristinadomizio@gmail.com cell. 3383167909 e su www.curiosidinatura.it.

CONVEGNO SUL CERVO

■ La presenza del cervo sul nostro territorio è da qualche anno diventata una realtà. Se ne parla al convegno transnazionale dal titolo "Cervo: Una nuova realtà sul Carso-Esperienze di gestione e confronto" che si svolgerà dalle 9.30 alla Dom Brišički Kulturno Rekreativsko Društvo di Borgo Grotta Gigante 77. Durante il convegno ci sarà anche la possibilità di ascoltare degli "imitatori" che riproducono il bramito del cervo nonché alcuni canti corali della Corale del Lovski Pevski Zbor Doberdob.

CLUB AMICI DELLA TOPOLINO

■ Domani alle 14 avrà inizio il nostro 29º raduno annuale "Città di Trieste": ci sarà una mostra di auto e autobus in piazza Unità.

ANIMALI

Sulle tracce degli orsi: storie con "gita"

Anni di studio, appostamenti e monitoraggi hanno permesso di raccogliere tantissimi dati che ben descrivono le abitudini e il comportamento degli orsi che da secoli fanno la loro comparsa nel territorio regionale, causando spesso tensioni con gli allevatori locali. I risultati sono raccolti in un libro di cui Gabriele Menis (fotoreporter) è coautore assieme a Stefano Filacorda, ricercatore dell'Università di Udine. Menis ci emozionerà con video e foto delle spedizioni di "caccia" oggi alle 18, al Circolo Canottieri Adria (Pontile Istria 2, ingresso libero), e ci farà conoscere le astuzie per riuscire a immortalare gli evasivi plantigradi e seguirli nei loro spostamenti. Verranno anche descritti alcuni

itinerari dove gli orsi sono stati avvistati: sono percorsi attraverso luoghi suggestivi la cui bellezza viene risaltata dalle foto scattate da Menis. Sabato, poi, ci sarà un'escursione alla ricerca delle tracce degli orsi, nelle Prealpi Giulie: partendo da Montenars vicino a Gemona, Menis e il naturalista Andrea Caboni ci guideranno in una zona ancora selvaggia. Partenza con mezzi propri da piazza Oberdan alle 8. Prenotazioni alla e-mail wwftrieste@gmail.com ricordando di comunicare quanti siete, se avete posti auto disponibili o se necessitate di un passaggio e lasciate il cellulare. Gradita un'offerta per il Wwf Trieste dai non soci.

MOTO

Domenica dedicata alla Mv Agusta

Seconda edizione domenica del "MvDay", giornata dedicata al marchio Mv Agusta, la casa motociclistica nata a Cascina Costa di Samarate nel 1945. L'appuntamento è fissato in via Costalunga 175, sede del Club Raggi incrociati, organizzatore dell'evento. Si comincerà alle 10, con un brindisi offerto dall'associazione, accanto alla statua delle motociclette e dove ci si potrà iscrivere al giro turistico pomeridiano. Alle 12, si partirà verso i colli della zona confinaria italo-slovena. Sono invitati tutti i possessori di Mv Agusta, ma anche di tutti i motociclisti appassionati delle due ruote.

DA OGGI A LUNEDÌ

Studenti a confronto sulla scienza

A palazzo Vivante la seconda edizione del Ryla Junior dei Rotary

Si svolgerà all'Opera figli del popolo di don Marzari (palazzo Vivante), da oggi a lunedì, la seconda edizione del Ryla Junior (Rotary Youth Leadership Awards Junior) del Distretto rotariano 2060. Il tema dell'anno è "Scienza e sfide globali", argomento strettamente connesso alle nuove opportunità per Trieste aperte in campo scientifico. La presentazione del seminario sarà curata da Maria Cristina Pedichio e da Fredi Luchesi. Il programma Ryla è un'esperienza intensiva di formazione creata dal Rotary - e organizzata dai Club di Trieste, Trieste Nord e Mug-



gia, nonché di Monfalcone-Grado, Gorizia e Pordenone Alto Livenza - dove i giovani possono fare nuove conoscenze e sviluppare, divertendosi, la consapevolezza di sé e il senso di responsabilità civica. Il Ryla Junior è rivolto ai migliori studenti degli ul-

timi due anni delle superiori, selezionati dai Rotary Club promotori e dagli istituti scolastici di appartenenza. Particolarmente attuali gli argomenti trattati nelle relazioni del tema dell'anno "Scienza e sfide globali": da "Le sinergie fra chimica e nanotecnologie" di Maurizio Prato, a "La plastica e il mare" di Valentina Tirelli, da "La scienza, quale motore di sviluppo" di Mauro Giacca, a "Le tecnologie e sfide del rapporto uomo/macchina" di Giuseppe O. Longo, a "La Terra 2030 e oltre: digitalizzazione e decarbonizzazione di Maurizio Fermeglia".

LA RUBRICA

STILE

IL TRAUMA DEL TRASLOCO E LA NARCOSI

di ROSSANA BETTINI



Sto lasciando la casa che mi ha ospitata per oltre 20 anni. Oltre a momenti di smarrimento talmente laceranti da diventare comici, sono colta da una sottile angoscia, poiché ho letto che per smaltire lo stress provocato da un trasloco ci vogliono da 6 mesi a un anno. Caspita! Neanche per assorbire gli effetti di un'anestesia generale, ci vuole tanto. Infatti, oggi, nonostante la complessità della procedura, per smaltire definitivamente l'effetto calmante e sedativo dell'anestesia generale occorrono all'incirca 24 ore, anche se poi è tutto soggettivo, come si dice. Ad accomunare i pazienti e i... traslocanti, è l'insorgere di alcuni lievi, fastidiosi sintomi, tra cui la sonnolenza. Infatti, dopo il sonno che viene indotto dall'anestesia, resta un leggero abbiocco, lo stesso che ti assale quando finisci di imballare tutti i piatti, posate, bicchieri, scarpe, borse, vestiti che hai accumulato negli anni. Altro sintomo comune, provocato da stimoli forti come quelli causati da un intervento chirurgico, è il dolore alle ossa. Provate a portare avanti e indietro di tutto, da una casa all'altra, dalla carta igienica ai Kleenex e vedete quanto sarete doloranti! E che dire della secchezza alla bocca? Se per il paziente anestetizzato da poco il problema è riconducibile alla narcosi, per il traslocando è solo un fattore di tempo... nel senso: non si prende neanche un minuto per bere un bicchier d'acqua. La sera, e parlo anche per me oggi, è bollito, cotto, svenuto, esanime. Dal punto di vista medico si definirebbe uno stato di coma farmacologicamente indotto. ... questione di Stile

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

TRIESTE

Via di Campo Marzio 10

tel. 040.6728311

legaletrieste@manzoni.it



STORIA E GEOGRAFIA
Un'enclave scozzese nelle Alpi Occidentali

Un tempo giravo molto nelle vallate alpine e nell'alto Piemonte conobbi Gurro, un piccolo villaggio con un centinaio di abitanti posto verso il lago Maggiore e il confine svizzero. Strani toponimi, strano il dialetto lì parlato, certamente con cadenza piemontese ma con parole sconosciute di ceppo né romanzo né germanico. Da un mio amico di Chieri (To), compagno di scoutismo giovanile, seppi che in quel remoto villaggio alpino nel XVI secolo si erano rifugiati alcuni mercenari scozzesi, scampati alla battaglia di Pavia (1525) fra il re francese Francesco I e il vincitore imperatore asburgico Carlo V. Questi soldati, in ripiegamento verso il Nord, rimasero bloccati dalla neve in questa località alpina e in primavera non fecero più ritorno in Scozia in quanto si erano trovati bene e avevano ritrovato in quelle montagne le stesse caratteristiche geomorfologiche che ricordavano la propria terra natia. C'erano anche delle ragazze nubi e così fecero famiglia. Tuttora tradizioni locali e particolari espressioni dialettali di ceppo celtico ricordano la loro antica origine. Il 16 settembre 1973 un patto di amicizia e gemellaggio fu stipulato fra Gurro e la Scozia.

AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Mezzo mobile *	µg/m³	64,7
Via Carpineto	µg/m³	29,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	10,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile *	µg/m³	33
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	10
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria)		
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³		
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	122
Basovizza	µg/m³	114

* (v. S. Lorenzo in Selva)

LA LETTERA DEL GIORNO

Auguri a tutte le donne che sono mamme per amore

Domenica ricorre la Festa della mamma. Festa che sinceramente non ha mai riscosso il mio entusiasmo, fondamentalmente perché ci ho sempre visto di più l'aspetto commerciale che altro e poi, nella mia duplice professionalità di psicologa ed educatore, ho incontrato tante mamme che avevano ben poco da essere festeggiate.

Quest'anno i miei sentimenti per questa festa sono un po' mutati, forse complice che lo sono diventata da poco anch'io.

Da qui il desiderio di condividere con voi una mia riflessione sulle varie tipologie di mamme.

Ci sono le mamme genetiche, quelle che condividono con i propri figli parte del Dna. Ci sono le mamme biologiche, quelle che non condividono il Dna ma ti hanno portato in pancia e partorito. Ci sono poi le mamme adottive e affidatarie. E infine le mamme affettive, quelle che non condividono con te ne la genetica ne ti hanno partorito ne sono mamme legalmente ma considerano i figli dei/delle loro partner come figli loro.



Non si diventa mamma solo perché hai partorito o donato un ovulo. Io credo che abbiano diritto di essere chiamate mamme solo quelle donne che hanno desiderato e amato i loro figli. Quelle donne che si sono occupate dei bisogni dei loro bambi-

ni, che li hanno amati cresciuti e coccolati.

Un augurio speciale a tutte le mamme affettive, che siano esse solo tali o adottive, o biologiche o genetiche.

Maria Conte

Uno speciale annullo filatelico ricorda quella bella giornata e questa particolare enclave italo/scozzese nelle Alpi occidentali.
Fabio Ferluga

SOCIETÀ
Oggi la chiacchiera ha sostituito il merito

Anni fa nella considerazione e valutazione delle persone era importante il "merito". Oggi questo "merito" è stato sostituito dalle "chiacchiere" e molti italiani si stanno facendo abbindolare da questi professionisti della chiacchiera. È triste vedere che queste perso-

ne della "parola facile" stanno occupando tutte le istituzioni pubbliche quasi sempre senza alcuna competenza per cui le scelte dei cittadini elettori vanno a farsi "friggere" e fatte purtroppo veicolare ad arte proprio su questi approfittatori dalle proprie indiscusse qualità verbali e una "spregevole furbizia". Questo potrebbe essere una conseguenza del mondo mediatico di questi ultimi anni, ma è purtroppo anche legato al decadimento culturale della gran parte della popolazione italiana. Sarebbe auspicabile un'inversione di marcia di questa triste tendenza.
Piero Robba

MONUMENTI
In tanti per la statua a Maria Teresa

Espongo mia considerazione personale anche se membro del Comitato per l'erezione di un monumento a Trieste alla memoria di Maria Teresa d'Austria. Voglio sottolineare i nomi di quelli che si sono adoperati fino adesso affinché tale progetto possa continuare. Anzitutto vorrei citare due persone che hanno con la loro posizione aiutato in modo importante la nostra causa: l'ormai ex governatrice del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani e l'ex assessore alla cultura Gian-

ni Torrenti che come riportato ampiamente dallo stesso giornale locale hanno per mezzo dell'Erpac siglato un accordo che ci permetterà a questo punto di essere coperti di tutte le spese rimanenti e (escludendo la parte già garantita dalla Fondazione Crt e da quella fatta con la nostra raccolta fondi tra la popolazione) future che sosterranno fino al completamento di tale progetto. Comunque penso sia doveroso dire "grazie" a tutto il Comitato, a partire dal nostro infaticabile presidente Lacota per l'impegno profuso nei rapporti non sempre facili con le istituzioni, per poi passare agli altri membri quali il vice

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Milly deve ritrovare la fiducia persa

È stata rinunciata: è pronta a regalare affetto e compagnia. Appello per Mambo

All'Astad di Opicina si cerca questa settimana una casa per Milly, timida cagnolina di taglia media, purtroppo rinunciata a 6 anni. Ha bisogno di ritrovare la fiducia nelle persone e di qualcuno che pazientemente socializzi con lei: in cambio regalerà tanto affetto e compagnia. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344, per donare il 5x1000 il codice fiscale è 80011450329.

Al Gattile è in attesa di trovare famiglia la piccola Milù, una gattina dal bel manto tutto nero: ha circa 3-4 anni, è sterilizzata e ha un buonissimo carattere. Si ricorda inoltre che i cuccioli che nascono in questo periodo sono adottabili solamente dopo i 2 mesi di vita, periodo in cui le cure della mamma sono necessarie per il loro giusto sviluppo psico-fisico. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede in via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

All'Enpa c'è Flora: dolce coniglietta dagli occhi azzurri, diventata mamma da poche settimane. Al termine dello svezzamento dei piccoli potrà andare in adozione, si cerca per lei una famiglia responsabile. Visite agli ospiti in adozione al pomeriggio dal lun. a ven. orario 16-18. Info: tel. 040-910600 dal lun. a ven. orario 14-20. Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c

bancario Iban IT55W0892802201010000027443.

Mambo ha due anni scarsi, pesa circa 9 kg. ed è rimasto solo dopo la morte della proprietaria. Buonissimo ed educato, adora farsi coccolare. Non è ancora castrato ma si provvederà quanto prima. Info: Ass.ne Progetto Magico, Angela 339-7548044. La piccola Molly ha 7 anni ed è una dolcissima pincher di 7 kg. Timida di carattere, ama la compagnia e soffre un po' la solitudine. Con i suoi simili e con i gatti è da valutare, va d'accordo con i bambini. Ha bisogno di una famiglia con tanto tempo da dedicarle. Verrà data in adozione sterilizzata. Info: Ass. Valentina 349-8045912.



FLORA
Dolce neo mamma, attende una famiglia responsabile: è all'Enpa



MILÙ
Giovane micetta tranquilla e affettuosa che cerca casa: è al Gattile



MOLLY
Affettuosa e molto di compagnia, attende qualcuno che si occupi di lei



MAMBO
Piccolo coccolone e buonissimo, in cerca di una nuova famiglia



MILLY
Buona e timidona, ha bisogno di ritrovare fiducia nelle persone

LA FOTO DEL GIORNO



Fotografia presa dalla zona Obelisco dal lettore Nishal Sevieri. Inviare le vostre immagini (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

presidente Verk, i consiglieri Ferluga, Cainero, Cavicchioli, Tremuli, Fabricci P. e Don Canonico, il membro invitato e sempre presente Fabricci F. e in qualità di responsabile di progetto e consulente l'arch. Paron. Concludo con un arrivederci a presto (settembre 2019) a tutti quelli che fino adesso hanno collaborato a tale progetto e soprattutto a tutte quelle persone che con le loro piccole o grandi donazioni spontanee hanno creduto e stanno credendo in noi e in quello che stiamo facendo. Voglio confidare anche nell'appoggio delle nuove istituzioni appena insediate, affinché in

quel della piazza del Ponterosso con una grande festa anche Trieste potrà onorarsi d'avere finalmente un monumento a Maria Teresa d'Austria che non farà altro, a mio parere, che dare ulteriore lustro alla nostra città oltre a finalmente colmare quel gap che dura ormai da circa trecento anni.

Paolo Fabricci

CRIMINALITÀ
Occorre la certezza della pena

■ Rapine, scippi, furti in abitazione avvengono nella nostra città e quando questi ti colpiscono di

persona li senti sulla pelle e ti vien "voglia di farti giustizia da solo". Ma non bisogna arrivare a questo punto che deve essere l'estrema ratio. Esiste una legge, un Codice penale e quindi il famoso "braccio della legge" (forze dell'ordine) che ha tutte le possibilità di evitare che questo accada. Ma cosa manca allora? Perché anche la nostra amata città soffre così tanto la delinquenza? Domande alle quali è facile dare una risposta. Non esiste la certezza della pena. Io personalmente ho arrestato numerose persone resisi responsabili dei reati sopra citati e il gior-

no dopo l'arresto erano con me al bar a sorseggiare una birra. Basta con le attenuanti generiche, basta con le misure alternative alla detenzione solo perché non ci sono carceri! Ma cosa sono le semilibertà, libertà vigilata, obbligo di firma o gli assurdi arresti domiciliari? Sono ferie per i delinquenti? Mia figlia rapinata (Supermercato Campanelle), mia mamma scippata (viale d'Annunzio) nell'arco di poco più di un mese e dopo avere urlato per anni in Polizia che la certezza della pena non esiste, siamo sempre fermi punto a capo. Trieste è una città sana, quasi 30

anni di Squadra volante nella mia città mi hanno fatto conoscere il lato marcio e non siamo però al livello così basso nel fattore sicurezza. Ma allora se volete fare qualcosa veramente di utile per la città, cari politici, lottate tutti per la sicurezza della pena e avrete con voi l'intera città.

Maurizio Cudicio

RINGRAZIAMENTI

■ A circa un anno dalla scomparsa dei miei genitori desidero rivolgere pubblicamente un messaggio di gratitudine al dott. Tramarin e al personale del suo studio medico per la cooperazione dimostrata sempre nei confronti della mia famiglia. Specialmente negli ultimi anni, considerata anche la mia situazione di figlia unica, peraltro residente all'estero, il dottore e i suoi collaboratori hanno sempre avuto particolare comprensione per le nostre necessità con professionalità, collaborazione e interventi puntuali ed efficaci mirati sempre ad aiutarci nel migliore dei modi.

Gabriella Paletti

■ Desidero esprimere tutta la mia gratitudine al personale della Dermatologia di via Pietà, dottoresse e infermiere per la loro gentilezza e bravura prestatami! Tutto si è risolto bene! Grazie infinite e tanta riconoscenza a tutti!

Rosamaria Cappelli

■ Ringrazio sentitamente il dottor Cecchini e Saviano, due bravissimi chirurghi che mi hanno operato agli occhi con altissima precisione e professionalità. Desidero inoltre ringraziare la Clinica oculistica tutta con il suo direttore, il professore Daniele Tognetto. Altissima professionalità, competenza e umanità. Grazie di cuore.

Alfredo Cannataro

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ELARGIZIONI

■ In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor - nel XVII anniversario 4/5 dalla figlia Nerina e famiglia 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla figlia Nerina e famiglia 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Maria Antonietta Robba Grusovin - nel primo anniversario 27/4 dal marito Carlo e le figlie Roberta e Daniela - per il Reparto Oncologia Pediatrica 150,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

■ In memoria di Paola Zanin dall'figlie Luciana e Gianna 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Rodolfo Laneri - anniversario 28/4 dalla figlia Luciana e famiglia 15,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG; dalla figlia Luciana e famiglia 15,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

■ In memoria dei propri cari da N.N. 50,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

■ In memoria di Livio Marchetti da parte di Neva 100,00 pro LEGA NAZIONALE TRIESTE; da B.M. 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

■ In memoria di Noella Picotti da Isabella Gallo 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Isabella Gallo 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

■ In memoria di Pina Gattinoni da Mosetti - Colucci 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Renato Rinaldis dalla sorella Ici e cognato Egidio 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

■ In memoria di Sonia Lah Moda da parte degli zii 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; Piazza della Borsa, 12 040367967; Largo Piave, 2 040361655; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; Via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilina, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Sgonico loc. C.po Sacro, 1 040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotto, 1 040635264; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Antonio Baiaumonti, 52 040812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LO DICO AL PICCOLO

Quando i vostri lettori fanno omaggi ai bambini

Sono una maestra normale di una classe quinta, anch'essa normale, della scuola primaria di un semplice paesino del Trevigiano. Venerdì 6 aprile scorso abbiamo visitato la sempre incantevole piazza dell'Unità. Intorno alle 12 ci siamo recati al Parco di Miramare per un veloce pranzo al sacco. Sotto un pergolato le nostre 23 birbe stavano mangiando il loro panino imbottito di tutto ciò che è commestibile. C'era chi chiacchierava, chi si rincorreva, chi cantava. Beh, cosa ci sarà mai di particolare in tutto ciò? Proprio qui entra in scena Il Piccolo! Un distinto signore, con un maglione rosso acceso (forse a ricordare Babbo Natale), stava tranquillamente leggendo il suo quotidiano, seduto su una panchina accanto a noi. A un certo punto si è alzato e avanzando lentamente ci ha avvicinati. Ha allungato la mano porgendo 40 euro «per offrire il gelato ai bimbi, perché erano proprio educati». Stupore e riconoscenza aleggiavano fra tutti noi! Desidero far sapere a questo nonno che noi maestre avevamo già offerto il gelato alle birbe e che quei soldi si sono trasformati in una "borsa di studio" che permetterà a uno degli alunni di partecipare alla seconda gita prevista per questo anno scolastico. Quale modo migliore se non quello di fargli leggere questo trafiletto direttamente nel suo quotidiano preferito?

Rita Guido



GLI AUGURI DI OGGI



PIERA E SERGIO
Tanti auguri per le vostre Nozze d'oro dai figli Mario e Andrea, dai parenti e amici tutti



ROSSELLA E FULVIO
Cinquanta anni d'amore! Siamo orgogliosi di essere vostri nipoti, tanti auguri: Mia Lisa e Thomas



IDA
Che bel sorriso ... dal nostro personalissimo e caldo raggio di sole e di protezione. Auguri per questo 91° compleanno da Cristina, Claudio e Bruno.

GIOCO DEL

2017 LOTTO

ESTRAZIONE del 10/05/2018

• BARI

87 52 54 44 62

• CAGLIARI

61 35 60 43 58

• FIRENZE

89 73 24 83 90

• GENOVA

72 88 70 43 16

• MILANO

10 28 21 72 49

• NAPOLI

28 12 48 62 81

• PALERMO

3 40 69 86 35

• ROMA

35 32 70 5 14

• TORINO

68 63 85 49 14

• VENEZIA

50 87 42 8 90

• NAZIONALE

59 42 80 53 44

42 - 62 - 77 - 79 - 81 - 84

Jolly 60

Superstar 55

JACKPOT € 33.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

Ai 3 5 €55.492,21

Ai 399 4 €437,88

Ai 14.535 3 €35,47

Ai 235.011 2 €6,74

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 5 4 €43.788,00

Agli 81 3 €3.547,00

Ai 1.311 2 €100,00

Ai 9.407 1 €10,00

Ai 24.127 0 €5,00

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 87

Doppio Oro 52

il mio '68



➔ CINQUANT'ANNI FA A TRIESTE

Dal Friuli per studiare a Trieste, il percorso di formazione di un giornalista



Furono tanti i friulani che a partire dal '68 arrivarono a Trieste per frequentare l'università. All'inizio i pregiudizi molto forti da ambedue le parti non favorirono il dialogo: gli studenti che dal Friuli arrivarono nel capoluogo giuliano si scontrarono con una realtà diversa, che non sempre li accolse a braccia aperte. D'altra parte la diffidenza era reciproca. Ce lo racconta con dovizia di particolari in quest'intervista, la nona della serie dedicata al '68 triestino, l'udinese Cesare Sartori, che giunto a Trieste per frequentare la facoltà di Filosofia ci mise un po' per integrarsi con i locali. Ma grazie agli anni triestini scoprì la propria passione per la politica, che lo spinse a lasciare l'università alla fine del 1970 per trasformare questa passione in un lavoro. Fece il politico a Udine per una manciata d'anni, finché «non capii - racconta - che la politica di professione era fatta per gente con uno stomaco più robusto del mio, e

con sopra molto più pelo». Si ributtò nello studio, prese la laurea e si trasferì in Toscana, dove vive tuttora e dove ha lavorato per trent'anni come giornalista al quotidiano la «Nazione». Dal suo racconto degli anni della contestazione emerge quello che fu uno dei punti di forza del movimento: la giovane età dei suoi membri, che fece sì che la presa di coscienza politica andasse di pari passo con il passaggio all'età adulta. Nella foto, Cesare Sartori, all'epoca segretario della Fgci, in sala Ajace a Udine nel 50° di fondazione del Pci. Accanto a lui si intravede Mario Lizzero, (nome di battaglia Andrea, commissario politico delle Brigate Garibaldi, uno dei fondatori della Repubblica libera di Carnia dal 26 settembre al 10 ottobre 1944, la più vasta zona liberata di tutto il nord d'Italia). Al suo fianco sedeva Gastone Gensini, relatore principale arrivato da Roma.

Cesare Sartori «A Trieste trovai la passione politica»

Dopo un primo isolamento interviene alle assemblee di Lettere ed entra nel gruppo che fonda la sezione universitaria del Pci

Ruotavamo intorno al **fortino** di via **Madonnina**, sede della Federazione del **partito**. Antonino **Cuffaro** e Paolo **Sema** i nostri padri politici

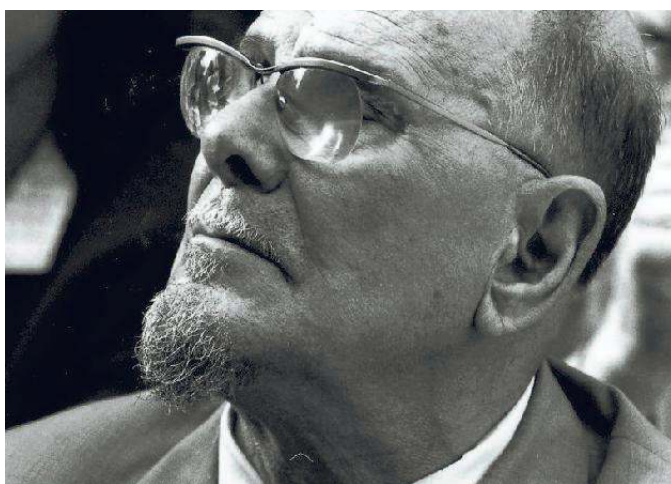
di GIULIA BASSO

“Per farvi un'idea di come iniziò il mio '68 dovete immaginare un lánfur, termine ironico-spregiativo ancora in voga a Trieste, un brufoloso ragazotto del contado friulano. Udine allora mi sembrava, e probabilmente era, un luogo periferico e provinciale. Ma avevo avuto la fortuna di studiare al liceo classico Stellini, con uno straordinario professore di filosofia: Gian Giacomo Menon, che mi aveva 'contagiato

to” trasmettendomi la libido sciendi e facendomi intravedere altri mondi, così da aprirmi la mente e lo sguardo”. Cesare Sartori racconta così il suo esordio, nel 1968, a Trieste, dove era giunto dopo il liceo per frequentare l'università. La città giuliana e i suoi abitanti inizialmente erano per lui dei “perfetti sconosciuti” e forse anche questo contribuì a rendere quegli anni un'esperienza irripetibile e indimenticabile, che ebbe conseguenze profonde e durevoli per il suo futuro, tanto da fargli affermare: “Non sarei quello che sono senza quei due anni e mezzo triestini”.

Come visse il trasferimento a Trieste?

«Ero un pandòlo “con il cuore di simboli pieno”, come cantava Guccini in quegli anni, e la testa altrettanto zeppa di confuse velleità, nonché di pregiudizi nei confronti dei cuginastri triestini. Dopo la maturità classica nel luglio '68 approdai alla facoltà di Filosofia in Città Vecchia. Per molti mesi, soltanto per partito preso e per un infondato pregiudizio anti triestino, la mia vita fu piuttosto solitaria. Invece di mescolarmi con gli “indigeni” me ne andavo solo soletto a mangiare un panino sul molo Audace, se c'era il sole, o in qual-



Paolo Sema (1915-2007), due volte senatore

che bettola di seconda mano, se pioveva o tirava la bora. Ero un pendolare alla prima esperienza in una nuova città: finita la giornata, senza indugi, prendevo il treno e tornavo nella rassicurante tana friulana, tra i miei pochi ma consolidati e fidati amici del liceo. Ma se fossi andato avanti così dal punto di vista esistenziale per me sarebbe stato un disastro».

Quando arrivò la svolta?

«Gradualmente cominciai a prendere la parola nelle assemblee studentesche di Lettere, a farmi notare. Piano piano in-

trecciai rapporti e legami, m'inserii nel gruppo e smisi di starmene da solo e in disparte. Imparai a gestirmi la vita, lo studio, le giornate e le notti, e con il tempo cominciai ad apprezzare la città e la compagnia dei vituperati triestini, mescolandomi a loro invece che tornare puntualmente nel rassicurante Friuli. Un evento che considero tuttora importante e decisivo per la mia maturazione fu che venni perfino adocchiato da una delle ragazze più belle e ambite della città. Scelse proprio me, che ero così imbranato e immaturo ne-

Riuscimmo a far venire a Trieste a tenere conferenze **dirigenti** come Sergio **Garavini**, Giuseppe **Chiarante** e Giovanni **Berlinguer**

gli esercizi dell'amore, per non parlare del sesso. E fu una fortuna di cui ancora oggi non mi capacito, perché io non avrei mai avuto il coraggio di fare il primo passo né saputo come farlo».

Si trasformò da pendolare a stanziale?

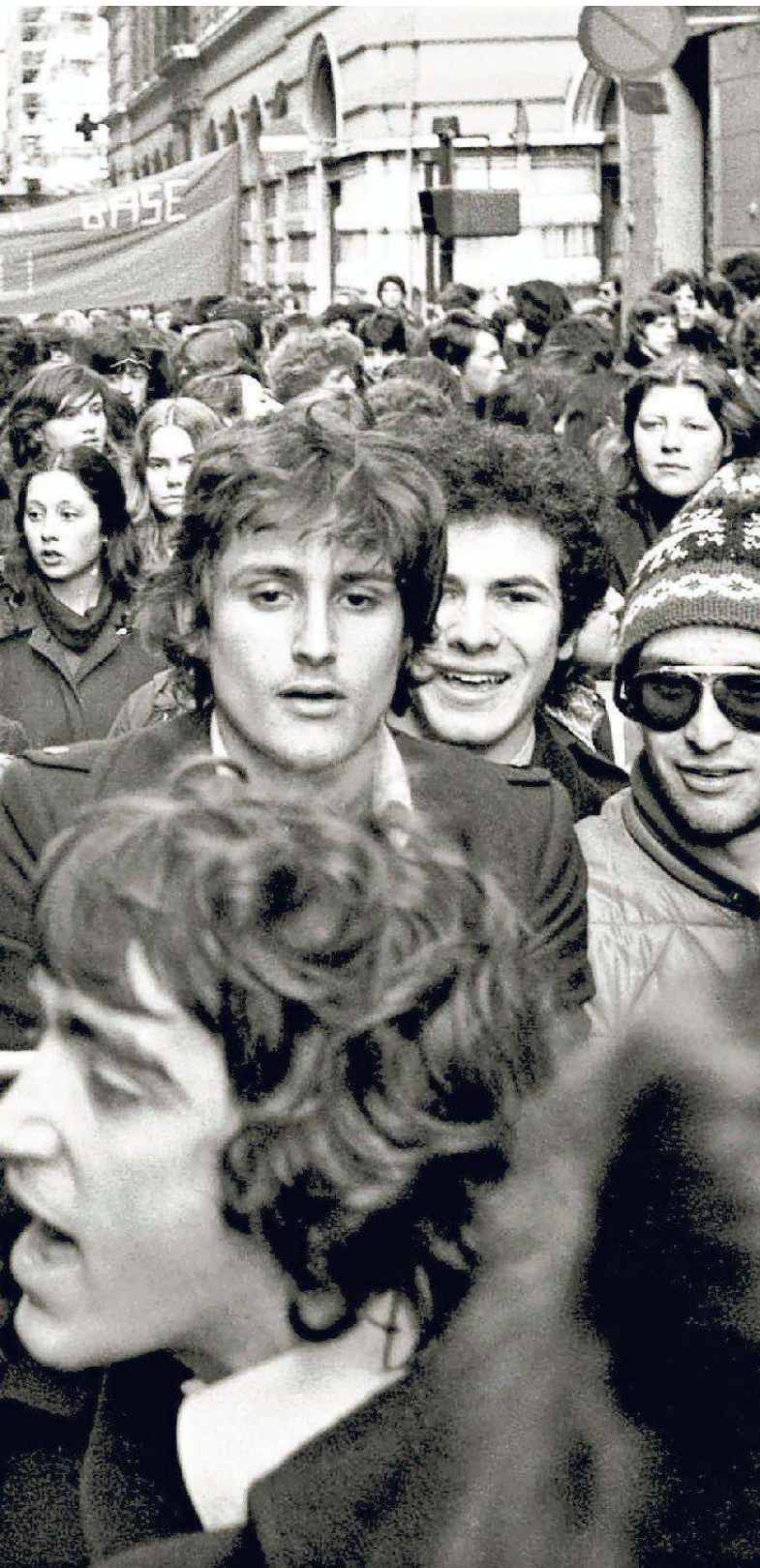
«Sì, la trasformazione mi fu consentita dal posto ottenuto per merito alla Casa dello studente: all'epoca fungeva da studentato l'hotel Milano di via Ghega e fu in una delle sue sontuose camere moquettate che la sera del 12 dicembre 1969 sbrogottito e smarrito ascoltai alla

radio la notizia della strage di piazza Fontana. Quell'anno entrò anche a far parte di uno straordinario gruppo di compagni, che presto sarebbero diventati anche amici. Il gruppo ruotava intorno al fortino di via Madonnina, dove aveva sede la Federazione provinciale del Pci: Mauro, Ugo, Piero, Fulvietto, Fabio, Giorgio, Stojan, Giuliana, Giuditta. Entrai nel gruppo alla pari e a pieno titolo, anche se i compagni continuavano a chiamarmi ironicamente, e ormai affettuosamente, lánfur. Con quel gruppo, guidato da quei “padri politici” che a Trieste furono Antonino Cuffaro e Paolo Sema, demmo vita nel '70 alla prima sezione universitaria del Pci. In occasione della sua costituzione riuscimmo a far venire a Trieste a tenere conferenze pubbliche dirigenti del calibro di Sergio Garavini, Giuseppe Chiarante, Giovanni Berlinguer e altri. Dopo le conferenze, con o senza l'ospite illustre, finivamo regolarmente da Stelio a mangiare čevapčici e ražnjići con vino terrano o, quando potevamo fare gli splendidi, la granseola il cui guscio veniva ritualmente sciacquato con l'aspro bianchetto della casa, per bere anche i fruzzòns della polpa».

Come crebbe politicamen-



Corteo studentesco in via Milano (foto archivio Claudio Ernè)



LA MOSTRA

Così abbiamo preso la parola

Al Magazzino delle idee foto, documenti, video, musica sulla protesta studentesca

di LAURA STRANO

Lil 25 febbraio del 1968, ancora prima che scoppiasse il maggio francese, a Trieste fu occupata la facoltà di Lettere. Fu il primo vagito del neonato movimento studentesco, che in Friuli Venezia Giulia si sviluppò in quegli anni con alcune caratteristiche peculiari. Per raccontarle in occasione del cinquantenario del movimento sessantottino sbarca a Trieste, al Magazzino delle Idee, la mostra "Prendiamo la parola". L'esposizione, che inaugurerà venerdì 11 maggio alle 11, è stata pensata per ricordare il '68 non solo attraverso gli accadimenti storici, ma soprattutto per mezzo delle testimonianze di chi visse in prima persona quel periodo. Gli studenti delle scuole superiori e dell'Università di Trieste, che in un momento di difficile trasformazione del mondo si misero in gioco per affrontare i loro problemi e quelli della società in cui vivevano. Grazie a migliaia di persone come loro, che presero la parola, parteciparono e lottarono per il cambiamento, si costituì il Movimento studentesco nel nostro territorio.

A Trieste, nella sua Università, il movimento assunse delle caratteristiche assolutamente peculiari: per la prima volta, 50 anni fa, triestini, friulani, sloveni, greci si trovarono assieme a condividere le stesse esperienze e a discutere di temi importanti quanto pratici: la mensa, il presalario, le politiche della casa per i fuori sede, i programmi di studio. Il tutto avvenne in un confronto



Un'assemblea in aula dall'archivio di www.quellidel68.it

vivace, a volte vigoroso, senza però episodi di intolleranza. Ci fu il desiderio di partecipare, di garantire il diritto allo studio, di essere coautori della propria formazione, di poter vivere in una società meno rigida e aperta alla giustizia sociale.

"Prendere la parola" fu il primo passo. L'Associazione "Quelli del '68" ha raccolto foto, documenti, interventi audio e video, per restituire il clima e il senso di quell'esperienza di 50 anni fa. I materiali sono stati riuniti in questa mostra, che si avvale della co-organizzazione dell'Ente Regionale Patrimonio Culturale ed è realizzata in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea del Friuli

Venezia Giulia e l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. L'esposizione, curata da Luca Giuliani ed Eleonora Sovrani, propone foto, pagine di giornale, riviste, volantini, manifesti, musiche e testi di canzoni, insieme a documenti di raro interesse storico, come le lettere che si scambiarono il presidente dell'Assemblea generale degli studenti dell'Università di Trieste, Aldo Colleoni, e il rettore. Ad accogliere lo spettatore all'inizio della mostra sono alcuni materiali che ricordano il carattere globale del '68, con riferimenti al Vietnam, al maggio francese e alle altre occupazioni negli atenei italiani. Più corposa invece la parte dedicata ai documenti relativi all'esperienza locale,

ESERCIZIO DI DEMOCRAZIA

I monitor danno voce ai protagonisti come in un'assemblea

che si sviluppa anche su alcuni temi specifici, dal disagio psicologico alla condizione femminile. Una rarità presentata in mostra sono i manifesti d'epoca provenienti dalla prestigiosa Collezione Bardellotto di Venezia: dalla matrice del celebre poster che ritrae il Che dopo la sua morte agli storici manifesti in ricordo di Angela Davis, delle Black Panthers e delle contestazioni contro Nixon e la guerra del Vietnam.

All'interno della mostra c'è anche un'installazione multimediale che attraverso dieci monitor disposti a cerchio ripropone una sorta di "assemblea", dando voce a dieci protagonisti dell'epoca, che si ritrovano a discutere del passato e delle prospettive del presente, in un prezioso esercizio di democrazia. La mostra rimarrà aperta a ingresso libero fino al 17 giugno (da martedì a domenica 10-13 e 16-19.30). Nel mese d'apertura dell'esposizione saranno proposti anche alcuni eventi collaterali, che esploreranno il '68 attraverso la saggistica, il cinema, la musica. Parte del materiale in mostra è raccolto nel sito web www.quellidel68.it.



Antonino Cuffaro, eletto senatore nel 1994. È stato sottosegretario alla Ricerca scientifica nel governo D'Alema

te?

«In quel turbinoso contesto di fervore e impegno politico ebbi l'onore e l'onere di tenere il mio primo comizio pubblico. Venni spedito, un sabato pomeriggio, nientemeno che nell'affollatissimo viale XX Settembre, che all'epoca era un luogo tabù per i rossi, notoriamente presidiato dai fascisti. A mia protezione ebbi però una scorta d'eccezione: Libero Tribuson e i suoi compagni portuali che, mimetizzati tra la folla variopinta ed elegante della strada, vigilarono

con discrezione affinché i neri non mi assalissero per suonarme. Poi di quell'emozionante pomeriggio ne venni a sapere un'altra: il "terribile" Vittorio Vidali, il leggendario comandante Carlos del Quinto Reggimento, si fece accompagnare in loco da Gabriella Gherbez perché voleva verificare di persona come si comportava quel furlan di cui tanto gli avevano parlato in Federazione».

Cosa imparò in quegli anni triestini?

«Molte cose che poi mi sono

Proseguì a **Udine** come professionista della **politica**. Ma senza quegli anni **triestini**, la mia vicenda **umana** sarebbe stata molto diversa

servite tanto nella vita: come si parla in pubblico, come si gestisce un corteo o un'affollata e tumultuosa assemblea, ma anche come ci si destreggia in ristrette riunioni operative. Imparai a inventare slogan e a scrivere documenti politici, appresi come si fanno le ronde notturne antifasciste nonché i turni di vigilanza in una sede di partito. Iniziai a fare le ore piccole assaporando il piacere delle interminabili e il più delle volte inconcludenti conversazioni notturne con gli amici triestini, girovagando per

strade e osterie o restandocene chiusi in stanze disordinate o case piene di fumo, delle quali ho ormai perso l'ubicazione topografica ma non il ricordo. E dopo averlo fatto a Udine nell'agenzia Einaudi di Giulio D'Andrea, aprii anche a Trieste un conto libri da Ondina e Gian Luigi, che curavano la distribuzione e la vendita in zona degli Editori Riuniti e di altri editori di sinistra».

E la grammatica dell'amore?

«A differenza dell'andazzo che sembrava generale e in controtendenza rispetto a quanto avveniva intorno a me, curiosamente feci pochissimo esercizio nelle questioni sentimentali o di sesso, imparando quindi poco o niente. Ma fu un problema tutto mio. Naturalmente mi capitò di innamorarmi, venendo all'inizio anche ricambiato. Ma durò sempre poco: il combinato disposto di immaturità, goffaggine e inesperienza in quel periodo mi fu ogni volta fatale. Ancora oggi, dopo 50 anni, c'è chi mi ricorda che scrivevo belle poesie, ma io non ci misi molto a rendermi conto di quello che si è sempre saputo, e cioè che carmina non dant panem, figuriamoci poi se ti facilitano le conoscenze bibliche. Furono



Ancora uno scatto nella manifestazione studentesca (foto archivio Ernè)

quindi soltanto baci con l'inevitabile, frustrante contorno, ma niente di veramente significativo e conclusivo, se capisce quel che intendo».

Girava droga nel vostro gruppo?

«No, o perlomeno io non ne venni a conoscenza né a contatto. Sicuramente si beveva, in modo conviviale, molto anche se non sempre bene. Ma in questo campo, da buon lánfur, avevo già conseguito "master e dottorato magna cum laude" a Udine, insieme agli amici del liceo».

Come proseguì la sua formazione e maturazione negli anni seguenti?

«Proseguì dal '71 al '74 a Udine, come "professionista" della politica (Fgci, Pci, Lega per le autonomie locali, consiglio di amministrazione dell'Atm). Ma questo capitolo della mia vita è un'altra storia. Una vicenda umana che senza l'esperienza di quegli anni triestini, ne sono ancora oggi convinto, sarebbe stata probabilmente diversa. Molto diversa».

TRIESTE

Poesia greca musicata al Circolo della stampa



■ ■ Oggi pomeriggio alle 17, al Circolo della stampa, Maria Kassotaki, presidente della Comunità greco-orientale di Trieste, parlerà di “Entechni musikì, la poesia greca musicata” e Irene Brigitte canterà alcune poesie musicate dei grandi poeti greci del '900. La conferenza è organizzata dal Circolo della stampa e dall'Associazione Trieste-Grecia “Giorgio Costantinides”. Ingresso libero.

TRIESTE

Cani e gatti ritratti da Lodovico Zabotto



■ ■ Oggi alle 18.30, alla pizzeria Arcobaleno di via di Servola 107, inaugurazione della mostra personale di Lodovico Zabotto “Amici dell'uomo”. Presenta Gabriella Machne. La mostra è un omaggio che l'artista fa a cani e gatti. Questa mostra però non vuole essere “fotografica”. Zabotto infatti li dipinge in modo scherzoso, mettendo in evidenza per ognuno il lato caratteriale più significativo.

TRIESTE

“Plastic reborn”, mostra di Akab al Knulp



■ ■ Alle 19, DaydreamingProject in collaborazione con Knulp presentano, al Knulp, “Plastic reborn”, mostra di Akab a cura di Nanni Spano. Oltre alla mostra Akab presenterà anche il nuovo progetto editoriale “Stigma”. Gabriele Di Benedetto, in arte Akab, è uno dei fondatori dello Shok Studio. Ha collaborato con le principali case editrici statunitensi, Marvel, Dark Horse, DC Comics. Ha realizzato una lunga serie di cortometraggi e animazione.

DA PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI

Sui set de “Il ragazzo invisibile”

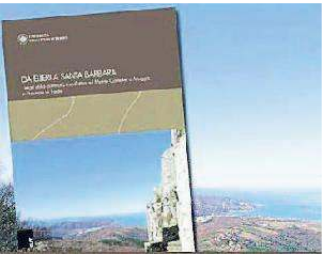


Sarà tutta dedicata a “Il ragazzo invisibile” di Gabriele Salvatores (nella foto con il protagonista, Ludovico Girardello) la passeggiata di Esterno/Giorno in programma domani mattina, un'occasione di scoprire Trieste attraverso i due film che il premio Oscar vi ha ambientato. Si partirà alle 11 dalla Casa del cinema di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi, e a guidare la passeggiata ci sarà la giornalista cinematografica Elisa Grando che condurrà il gruppo attraverso il Porto Vecchio raccontando aneddoti e storie legate al set. Con lei anche Francesca Castagna, che ha partecipato alla produzione del film come assistente alla regia. La passeggiata farà letteralmente immergere i partecipanti nei set grazie all'utilizzo di visori digitali che operano in realtà virtuale. Il costo della passeggiata è di dieci euro e la prenotazione è obbligatoria: è sufficiente scrivere all'indirizzo di posta elettronica esternogiornots@gmail.com oppure potete telefonare al cellulare 3394535962.

Sui set de “Il ragazzo invisibile” domani alle 11
■ Prenotazioni a esternogiornots@gmail.com e al 3394535962

MUGGIA

I “segni” dell'uomo sul Castellier



Alle 18, alla sala convegni Millo di Muggia, dopo i saluti istituzionali del sindaco Laura Marzi, verrà presentato il volume “Da Elleri a Santa Barbara, i segni della continuità insediativa sul Monte Castellier a Muggia, in provincia di Trieste”, pubblicazione a cura di Anna Artico per i tipi di Eut-Edizioni Università di Trieste. A introdurre il volume saranno tre docenti dell'Università: Cristina Benussi, delegata del rettore per la Ricerca e il rapporto con il territorio e le iniziative culturali di ateneo; Ilaria Garofolo, direttrice del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, e Stefano Furlani, coordinatore del Centro interdipartimentale per la scienza e la tecnologia applicate ai beni culturali. Il Monte Castellier, oltre alle spettacolari vedute che offre, costituisce un'esperienza di notevole valore conoscitivo storico-ambientale, un concentrato di antropologia fisica e culturale, che aiuta a scoprire e a riflettere sulle peculiarità degli insediamenti umani, nella loro evoluzione storica, in relazione all'ambiente nel quale si insediano.

“Segni della continuità insediativa sul Castellier” alle 18
■ Piazza della Repubblica 4



SERATA DEDICATA A CARTIER BRESSON

■ ■ L'Aperitivo con l'arte di Massimo Tommasini e l'Aperitivo jazz di Maurizio Stagni organizzano, dalle 19.45, una serata “Insieme per: Henri Cartier Bresson”. Un'analisi introduttiva sulla figura di uno dei più grandi fotografi del secolo scorso, raccontata da Tullio Fragiaco. Info e prenotazioni: via degli Artisti 7/A (Laboratorio orafico Stagni, tel. 040-761056 e 3483503407, aperitivojazz@gmail.com e stagnimaurizio2@gmail.com).

LE ILLUSTRAZIONI DI SZULYOVSKY

■ ■ Alle 16.30, inaugurazione della personale dell'illustratrice Sarolta Szulyovszky (fino al 14 giugno, martedì, giovedì e venerdì 16.30-18.30) al punto lettura del Tram dei libri di Opicina, al centro civico in via Doberdò 20/3.

“TEATRANDO” SI PRESENTA

■ ■ Al Giulia oggi e domani, alle 17.30, verrà presentata l'anteprima di Teatrando, la rassegna scolastica teatrale organizzata dall'istituto comprensivo San Giovanni, che si svolgerà nei giorni 14, 15, 16, 17, 18 e 19 maggio al teatro Pellico.

DA DOMANI

Con “Culto Musica” le anime di Trieste vivono sullo spartito

di Francesco Cardella

Quando l'ecumenismo procede a tempo di musica, trasformando un tempio o una chiesa in un palco della convivenza. Per chi crede nello storico carattere multireligioso di Trieste, l'appuntamento nel segno dell'originalità è “Culto Musica 2018”, rassegna ideata da Enzo Semeraro, curata dagli Amici gioventù musicale e allestita in collaborazione con il Comune di Trieste.

Seconda edizione, stesso copione ma maggiori contenuti e partecipazione. Sì, perché la manifestazione quest'anno amplia gli orizzonti all'interno delle comunità religiose della provincia, radunando altri quattro culti rispetto alla “puntata zero” della passata stagione, provando a regalare un panorama ancor più intenso del respiro musicale legato alle varie tradizioni del territorio.

Una dozzina i concerti che compongono il cartellone di “Culto Musica 2018”, ospitati alcuni in teatri quasi classici o istituzionali - come il Verdi o il castello di Miramare - ma soprattutto nelle rispettive sedi dei culti coinvolti.

Si parte domenica alle 20.30, al Ridotto del Verdi, primo scalo quasi emblematico dell'intero progetto, serata dal titolo “È sempre Pasqua” dove troveran-



no spazio voci, stili e cori delle espressioni che compongono il percorso di fede in note, dalla chiesa cattolica al culto buddhista tibetano, passando per il Centro culturale islamico, la chiesa greco-orientale, la chiesa romana ortodossa, la Comunità ebraica e, ancora, il culto valdese, metodista, avventista, evangelico luterano e serbo-ortodosso.

Il viaggio vero e proprio tra spartiti, altari e templi, affidato alla conduzione di Leonardo Zannier, inizierà lunedì 2 luglio alle 20, nella chiesa metodista di



via Scala dei Giganti, e proseguirà il 22 luglio, all'interno della chiesa del culto ortodosso romeno di via dell'Istria 71 (alle 20).

Dopo la pausa di agosto, “Culto Musica” tornerà alla ribalta il 16 settembre, alle 18, approdando nella sede di largo Panfilì 1 (chiesa luterana evangelica) e quindi domenica 30 settembre, alle 19, con il concerto offerto dalla Comunità greco-orientale. La fase autunnale della rassegna si inaugura sabato 6 ottobre, alle 19, e qui il teatro della rappresentazione musicale è la chiesa di San Spiridione, il tempio del culto serbo-ortodosso, realtà storica cittadina.

La tinta esotica e in parte desueta spunta domenica 28 ottobre, con il concerto del Centro buddhista tibetano, proposta che trova ospitalità nel Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1. Il Centro culturale islamico sale in cattedra domenica 4 novembre, nella sede di via Maiolica 17 (alle 18) mentre il 18 dello stesso mese la rassegna sbarca in sinagoga, in via San Francesco 19, sempre con inizio alle 18. Il culto cattolico chiude il cerchio ideale domenica 9 dicembre, nella chiesa di Nostra Signora di Sion in via Don Minzoni 5, alle 18. Gran finale, una sorta di “red carpet”, il 16 dicembre (alle 19.30) nella sala del Trono del castello di Miramare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Avengers: Infinity war 16.00, 18.30, 21.15 (Anche al Nazionale 1 alle 17.15, 19.45)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

La melodie 16.30, 18.45 di R. Hami.

Manuel 21.00 di D. Albertini.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Marvel-Avengers infinity war e Show dogs. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il dubbio un caso di coscienza

16.20, 20.00 di Vahid Jalilvand. Leone d'oro a Venezia.

A beautiful day 18.00, 21.45

Joaquin Phoenix. Cannes: 2 Palme d'Oro.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Loro 1 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

Loro 2 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

L'isola dei cani 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Wes Anderson. Orso d'Oro a Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Show dogs, entriamo in scena 16.40, 18.20, 20.00, 21.45

Tonno spiaggiato 18.20, 20.00, 22.15 con Frank Matano. 90 minuti di risate!

Si muore tutti democristiani

16.30, 20.00, 21.45

dal “terzo segreto di satira”.

Arrivano i prof 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 Claudio Bisio, L. Guanciale, M. Nichetti.

Game night

Indovina chi muore stasera? 18.00, 21.45 Jason Bateman, Rachel McAdams.

Sherlock gnomes 16.40

SUPER Solo per adulti

Incontri proibiti di strane coppie 16.00 ult. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Info 0481-712020

Loro 2 17.20, 20.00, 22.10

Loro 1 18.20

Avengers - Infinity war 17.45, 21.00

Tonno spiaggiato 16.45

Show dogs - Entriamo in scena

16.45, 18.20, 20.00

Game night

Indovina chi muore stasera? 21.45

Arrivano i prof 18.00, 20.00, 22.00

L'isola dei cani 20.20, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Show dogs - Entriamo in scena 17.00

Avengers - Infinity war 18.45, 21.30

Loro 2 17.30, 19.50, 21.40

L'isola dei cani

17.40, 19.45

Loro 1

21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Sogno di un uomo ridicolo, 1h20'.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Oggi, ore 21.30: Melissa Laveaux, brillante rivisitazione del folk haitiano, tra inni pastorali e voodoo, che sposano la modernità dell'indie-rock e la forza dell'afrobeat, senza dimenticare l'energia della danza dei carnevali caraibici. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Pre-vendita dalle 17.00 alle 19.00.

Da domani al 17 maggio: Per il compleanno di Erik Satie Satierose. Info: www.mielait.it.

TEATRO SILVIO PELLICO

(via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 17.00: lo spettacolo ad ingresso gratuito L'Arte nel Raggiro - Atto II: Se lo conosci lo eviti organizzato da Università della Terza Età “Danilo Dobrina” in collaborazione con l'Armonia Teatro, Banco di Prova, Trieste Solidale e il Comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

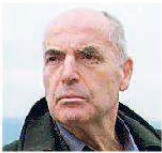
www.teatromonfalcone.it

Domenica 20 maggio, Alti & bassi quintetto vocale in Da Bach a Jannacci... tutto è jazz!

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE

Vita di Fausta, sarta d’alta moda del 1902



■ ■ Alle 18, alla Minerva, Claudio Grisancich sarà in libreria per la presentazione del suo ultimo libro “Storie de Fausta”, pubblicato da Vita Activa. L'autore ne parlerà con Walter Chiereghin e Sandro Pecchiari. Per la casa editrice sarà presente Bettina Todisco. Si racconta la vita di Fausta Nieder, triestina, classe 1902 (anno dello sciopero dei fuochisti del Lloyd Austriaco), sarta d’alta moda ormai a riposo.

TRIESTE

Conoscere la storia della Trieste francese



■ ■ Per conoscere la storia della Trieste francese e dei personaggi che la città ospitò, ogni sabato (con partenza alle 16 dal negozio Tipicamente Triestino, in via Einaudi 1), è in programma una visita guidata: la Petite Promenade, organizzata da Destini imperiali in collaborazione con l’Associazione Nord Est Guide e 2East Italy. Per informazioni e prenotazioni: 040-410910 (feriali), 3482337015 e 3483056471 (festivi).

TRIESTE

Swingin’ Friday con Thompson e Franco



■ ■ Per gli Swingin’ Friday, un graditissimo ritorno al caffè Rossetti: reduce dal trionfale “Black Cat World Tour” con Zuccherò, dalle 21 sarà di scena il sassofonista americano James Thompson che, per una sera, ridarà vita eccezionalmente con Stefano Franco al The Dukes of Rhythm Duo per una serata tutta da ballare. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

OGGI AL PARCO

Donne e scrittura. E il film di Pif a San Giovanni

Secondo appuntamento, oggi, con “Rose, libri, musica e vino”, al parco di San Giovanni. E si prosegue con una serata dedicata a donne e scrittura: sul palco del roseto Sergia Adamo, docente di Teoria della letteratura e Letterature comparate all’Università di Trieste, convergerà con Giulia Zanfabro, esperta di letteratura giovanile e teorie femministe, e con Gabriella Musetti, direttrice editoriale di Vita Activa. Le tre professioniste della narrativa si confronteranno sul tema “Think Pynk: scrivere, leggere, fare libri” a partire dalle 18. Al termine, il pubblico potrà gustare il Freisa 2017 proposto da Nadia Curto, una produttrice piemontese che sarà presentata da Simonetta Lorigliola, e ascoltare i Maremendule, un quartetto che propone musiche popolari del Sud: dalle serenate del Salento alle ballate siciliane, dalle tarantelle pugliesi alle ninne-nanne in grecanico.



La serata continuerà al teatro Basaglia: alle 21, a ingresso gratuito, andrà in scena “La mafia uccide solo d’estate”, un film (nella foto, una scena) del 2013 diretto e interpretato da Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, e

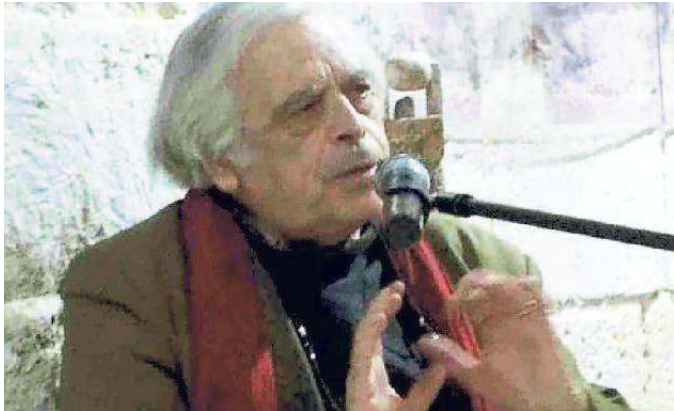
scritto da lui stesso con Michele Astori e Marco Martani. Anche quella di oggi si preannuncia dunque una giornata ricca di appuntamenti, che inizieranno il mattino con la passeggiata guidata dallo storico dell’arte Luca Bellocchi, passeggiata riproposta alle 15.30; proseguiranno - alle 11 - con la lezione all’aperto tenuta da Giuseppe Citarella e Angelo Venchiarutti, docenti di Diritto privato, che aiuteranno i presenti ad approfondire la legge 180; diventeranno a misura di bambini nei laboratori sul Gioco delle emozioni proposti dal Mini Mu alle 15.15 e alle 17.15: un’occasione d’incontro per i più piccoli, ma anche un’opportunità per i genitori che vogliono partecipare alla visita del parco condotta questa settimana da Vladimir Vremec, progettista del roseto di San Giovanni.

INCONTRI

A Parigi, dal mattino alla sera seduti al caffè

Un aspetto trascurato sul caffè è quello della cultura, stavolta correlato al ruolo museale, che fa dire come Trieste dovesse ospitare una realtà espositiva. A riguardo ci sono i segnali per una possibile riapertura di uno spazio a esso dedicato. Per la verità, una struttura è già esistente e a breve si dovrebbe rendere pienamente disponibile al pubblico.

In attesa di poter aprire il Museo del caffè, l’Associazione che ne porta il nome ha programmato degli appuntamenti a rilevanza internazionale: a relazionare, figure provenienti da Trieste e dal Fvg, da Vicenza, Madrid e Parigi. Oggi, l’ultimo incontro del Cenacolo del caffè ospita un illustre relatore, lo scrittore Gérard-Georges Lemaire (nella foto) che svilupperà il tema “Parigi: Montparnasse dal mattino alla



sera in *café*”. Inizio alle 17.30, a ingresso libero, all’Hotel Victoria di via Oriano 2. Il conferenziere accompagnerà l’uditorio in tour per i *café* francesi, citando pure i triestini. Vincente l’idea di abbinare la de-

gustazione di un espresso e un pasticcino permettendo di istruire le persone e offrire loro un momento di socializzazione, ruolo che il caffè, bevanda e locale, da sempre ha ricoperto.

Gianni Pistrini



EVENTI

NATI PER LEGGERE A SAN GIUSTO

■ ■ Nuovo appuntamento con Nati per leggere: dalle 17 alle 18, al Nuovo guscio (via delle Monache 3, a San Giusto), appuntamento mensile per famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

IMPROVVISAZIONE TEatraLE

■ ■ Al teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1 l’ultimo round del match contest di improvvisazione teatrale “infernale” “Mefisto”. La “disfida” si disputerà domani, alle 20.30. Per info: info.teatrosangiovanni@gmail.com, cell. 3483940159.

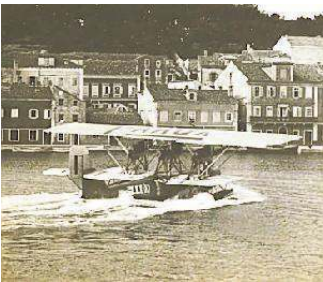
“DAL LIED ALL’OPERA” AL TARTINI

■ ■ Un itinerario musicale dal lied all’opera, con due grandi esponenti del genere liederistico, Schumann e Wolf, e con grandi arie dal repertorio lirico di Gaetano Donizetti, Richard Wagner, Charles Gounod, Gioachino Rossini: è quanto propone il prossimo appuntamento dei Concerti del Conservatorio, alle 20.30 nella sala Tartini. “Dal lied all’opera” vedrà protagonisti il baritono cinese Hao Wang e il pianista Gabriele Avian. Ingresso aperto al pubblico previa prenotazione (info tel. 040-6724911).

IRCI

In volo con l’idroplano, oggi

Proseguono le tappe del nutrito programma culturale di rievocazione della linea aerea Trieste–Lussinpiccolo, organizzato dall’Associazione “Mare Cielo Gianni Widmer” con la collaborazione di diverse realtà associative, educative e istituzionali cittadine.



Alle 17.30, all’Irci di via Torino 8, si terrà la conferenza su “Eco-convenienze ed economicità nell’uso dell’idroplano nei nostri giorni”, che vedrà quali relatori Rolando Brotto, docente all’Istituto aeronautico Baracca di Forlì e il presidente dell’Associazione “Mare Cielo Gianni Widmer”, Egidio Braicovich. Scopo della conferenza sarà l’illustrazione delle oggettive possibilità, anche dal punto di vista della “tenuta” economica, di una ripresa dei voli regolari in Adriatico, e segnatamente verso le isole e le località della Dalmazia, con l’impiego di idrovolanti, per il trasporto sia di persone che di merci. E domani, alle 17, visita guidata alla mostra “Sisa- Trieste e Lussino al volo fra gli anni ’20 e gli anni ’30”.

“Eco-convenienze nell’uso dell’idroplano” alle 17.30

■ Via Torino 8

VIALE IPODROMO

“Ordine e caos” di Diego Salvador

Si inaugura alle 18.30, alla Bottega-Store di Marino Sterle in viale Ippodromo 16, la mostra fotografica “Ordine e caos” di Diego Salvador. L’autore ci rappresenta immagini di potente impatto, capaci di emozionarci e suscitare in noi sensazioni contrastanti. Pace profonda, di fronte alla quiete immobile delle mute presenze contemplanti che sono ritratte nello scenario affascinante e familiare del Molo Audace. Ma potremo anche imbatterci nella violenza di emozioni contrastanti determinate, da un lato, dall’ordine rigoroso che traspare dalle immagini in negativo, come quelle del Duomo di Milano, estrema espressione architettonica del gotico, o del Bosco verticale. Dall’altro lato invece saremo conquistati dalla totale confusione, libertà di



immaginazione e sogno, che si prova osservando le caotiche immagini, intenzionalmente mosse e piene di colori, di boschi e alberi del Carso triestino. La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al 15 giugno.

“Ordine e caos” alle 18.30

■ Fino al 15 giugno

RASSEGNE

Fiati, ottoni, chitarre e cori da oggi nelle chiese di Muggia

Tre concerti nelle chiese di Muggia e altrettanti “Buongiorno in musica” nella basilica di Muggia Vecchia, da oggi al 3 giugno. È il ricco programma di “Muggia in musica”, tradizionale rassegna a ingresso libero organizzata da Serenade Ensemble e Comune di Muggia che si comporrà dei tre classici appuntamenti consistenti in altrettanti concerti, che vedranno coinvolti sia musicisti professionisti che giovani allievi dei corsi della Banda cittadina di Muggia “Amici della musica” e della Serenade Ensemble. «Muggia in musica» rileva il direttore artistico, Andrea Sfitez - è al 21esimo anno. Anche nel 2018 gli appuntamenti si terranno nelle due chiese fuori porta di Muggia Vecchia e San Rocco,

riproponendo il collaudato cliché “I colori della musica”. Tinte diverse per timbrica e repertorio presentate da fiati leggeri, ottoni, strumenti ad arco e barocchi, chitarre, ma soprattutto cori. Sarà un’edizione rivolta a giovani e giovanissimi esecutori con una novità: i “Buongiorno in musica”. Su idea del parroco di Muggia Vecchia, al programma tradizionale abbiamo pensato di aggiungere tre eventi a cadenza mensile: un saluto musicale di una trentina di minuti sul sagrato della basilica dalle 10.30. Domenica si esibirà il coro giovanile Incanto e domenica 3 giugno il quartetto di flauti degli Amici della musica». Il cartellone propone oggi alle 20.30, nella chiesa di San Rocco, il piccolo coro

Per un amico diretto da Aglaja Merkel, a cui seguirà l’esibizione dell’Orchestra di clarinetti degli Amici della musica (solisti Edoardo Milani e Carlo Venier al flauto e Giacomo Sfitez al fagotto) con un programma del ’700. Il secondo appuntamento, sempre a San Rocco, venerdì 18 maggio alle 20.30 avrà per interprete il quartetto di chitarre Andante cantabile (note di von Call e Thorlaksson). A chiudere, con musiche di Beethoven e Auric, sarà il Trio d’ance Uno più due...trio. L’ultima data, venerdì 25 maggio alle 21 nella basilica di Muggia Vecchia, vedrà di scena l’orchestra barocca Cum júbilo (brani di Hendel e Bach). Nella seconda parte, spazio al coro Semplici note. (g.t.)

TEATRO PELLICO

Università della Terza età, va di scena “L’arte nel raggio”

Il fenomeno delle truffe ai danni delle persone anziane è in costante crescita. Gli over 65enni, vittime di raggiri in Italia, sono passati da 15 mila nel 2014 a 20 mila nel 2017. Probabilmente gli episodi sono molti di più, se si considerano i casi non denunciati per pudore o per vergogna. Sono spesso situazioni che sfociano, per le anziane vittime, in gravi danni psicologici, ben superiori alla mera perdita economica. L’Università della Terza età “Danilo Dobrina”, da sempre interessata al problema in modo attivo, ha ritenuto di dare seguito a un’iniziativa già avviata lo scorso anno, riproponendola e allargando l’attenzione anche alle truffe informatiche, che sono cresciute da ultimo a livelli preoccupanti. Si



tratta di una rappresentazione teatrale a più voci, a ingresso gratuito, in programma oggi alle 17 al teatro Pellico di via Ananian 5/2, organizzata dall’Armonia, l’associazione delle compagnie teatrali triestine, e dal Banco di prova, il gruppo che raccoglie al suo interno gli autori teatrali in dialetto triestino, intitolata “L’arte nel

raggiro-Se lo conosci lo eviti”. Queste le proposte: “Sognando la pelliccia” di Tullio Salvador, “Galeotto fu l’interruttore” di Bruna Brosolo, “Il gatto e la volpe” di Giuliana Artico, “Gronchi rosa” di Nevla Yud, “Starsky e Hutch” di Lino Monaco, “A tutto gas” di Gianfranco Pacco e “Ahi, il Millenial” di Gabriella Ciriello. L’auspicio degli organizzatori è che, con il ricorso a una rappresentazione teatrale, anche in forma leggera, ma con la competente partecipazione e con i puntuali suggerimenti del Comando provinciale dei carabinieri, sia possibile porre un argine al fenomeno e fornire un aiuto a coloro che rimangono vittime di questi odiosi raggiri. (u.s.)

Sul “Confine” la Trieste divisa del ’15-’18

Presentata a Roma la miniserie tv che va in onda su Rai1 martedì e mercoledì

ROMA

È stato presentato a Roma “Il Confine” miniserie tv che vede dietro la macchina da presa Carlo Carlei, in onda su Rai1 martedì e mercoledì in due prime serate nel centenario della Grande guerra. È la prima guerra mondiale vista attraverso l'inedito punto di vista di tre giovani amici in una Trieste lacerata dalle spinte irredentiste e conservatrici. Tre ragazzi, - una versione bellica di Jules et Jim - vicini alla maturità saranno chiamati a diventare, loro malgrado, protagonisti al servi-

zio della storia. Protagonisti Filippo Scicchitano, Caterina Shulha e Alan Cappelli Goetz. Nel cast con Stefano Dionisi, Fiorenza Tessari, Edoardo Gargari, Roberto Chevalier e Alessandro Sperduti e con la partecipazione di Fabrizia Sacchi, Johannes Brandrup e Massimo Popolizio. Una co-produzione Rai Fiction e Payer-Moon Italia. Il soggetto è di Laura Ippoliti che firma la sceneggiatura insieme ad Andrea Purgatori. «Questo è un film - sottolinea il regista - che racconta la genesi di un conflitto: una guerra nasce dalle diversi-

tà. Non c'è molta differenza tra quello che è successo allora e quello che potrebbe succedere adesso. Mi piacerebbe che le nuove generazioni insegnassero alla nostra classe dirigente come comportarsi con chi è diverso».

La Prima Guerra Mondiale ha tracciato nuovi confini non solo geografici ma anche temporali. Confini che hanno decretato la fine di un mondo, di un modo di vivere, di pensare, di vestirsi, di fare arte e politica. Un modo di essere che non sarebbe tornato mai più. Ma è stata anche la guerra di soldati

non ancora ventenni: mandati al fronte, lontano da casa per essere spazzati via su un campo di battaglia. Ma, accanto alle lacerazioni e alle brutture del conflitto, i tre ragazzi - Emma (Shulha) bionda figlia di un commerciante ebreo innamorata di Franz (Cappelli Goetz), figlio di un pezzo grosso dell'esercito austriaco, e Bruno, italiano amico di entrambi e innamorato a sua volta di Emma (Scicchitano) - scopriranno anche l'amore, un sentimento forte e tenace, capace di sbocciare e crescere con coraggio tra le bombe, nonostante tut-



Filippo Scicchitano, Caterina Shulha, Alan Cappelli Goetz

to, anche se i ragazzi andranno in trincea e la guerra sarà la loro scuola di vita. Eleonora Andreata, direttrice di Rai Fiction, sottolinea «la responsabilità della memoria. Con questa miniserie intendiamo ricordare quei drammatici eventi, per-

ché non si ripetano più, perché ancora hanno valore per il presente e aiutano a interpretarlo». Andrea Purgatori rileva: «Raccontare una storia tragica è un tentativo di mettere un sassolino in più per far sì che non si ripeta».

Cannes, l'Italia debutta con “La strada dei Samouni”

Il documentario di Stefano Savona ambientato a Gaza alla Quinzaine è il primo dei quattro film in gara per il Belpaese

di Beatrice Fiorentino

CANNES

Anche l'Italia debutta a Cannes, alla Quinzaine des Réalisateurs. “La strada dei Samouni” di Stefano Savona, documentario ambientato a Gaza, all'interno del quale trovano spazio le animazioni espressioniste disegnate da Simone Massi, è il primo dei quattro film che quest'anno rappresentano il Belpaese sulla Croisette. «All'indomani della guerra - spiega il regista, archeologo e antropologo di formazione - ho incontrato una famiglia che mi ha raccontato gli eventi drammatici ai quali erano sopravvissuti. Ho capito che per rendere loro giustizia, non potevo fermarmi alla constatazione della tragedia. Era mio dovere raccontare la loro storia per intero». Sul filo dei ricordi, immagini reali e animate si alternano per rendere conto di ciò che era prima, durante e dopo l'operazione “Piombo Fuso” (organizzata dall'esercito israeliano per colpire Hamas), quando 29 membri della famiglia furono massacrati. «Tra il 2008 e il 2009 - prose-



gue il regista palermitano trapiantato a Parigi - sono riuscito a infiltrarmi a Gaza portando con me una telecamera con l'intenzione di catturare delle immagini e pubblicarle su un blog, per dimostrare che il conflitto non si può raccontare dall'esterno. È qui che ho incontrato la famiglia Samouni. La storia comincia nei visi e nelle parole delle persone che me l'hanno raccontata». «Per un mese - prosegue - ho girato tutti i giorni. Un anno dopo mi è sembrato naturale tornare da loro e continuare a girare, ma ho capito che il mio film non poteva limitarsi al reso-



Le animazioni del documentario “La strada dei Samouni” di Stefano Savona, nella foto in alto

conto di un massacro, al lamento o alla denuncia. Una cosa mancava e sarebbe sempre mancata: il “prima”, il passato, ciò che apparteneva alla loro memoria e non trovava riscon-

tro nelle immagini». Ed è a questo punto che entra in ballo Simone Massi. Ciò che non poteva essere ripreso è stato ricostruito con il tratto, il disegno, un lavoro che ha impegnato un'intera

squadra per cinque anni. «Bisognava raccontare in maniera semplice una storia complicata - conclude Savona -. Guardare le macerie non basta, bisogna ricostruire. Il cinema è fatto per op-

porsi alle macerie. Al centro del film c'è questo problema: trasmettere la memoria nel momento di shock provocato dalla distruzione».

La corsa alla Palma d'Oro intanto prende l'abbrivio con due dei film in competizione. “Yommedine”, opera prima dell'egiziano A. B. Shawky, è un racconto neorealista dai tratti deschiari (e in parte chapliniani) che descrive il viaggio attraverso l'Egitto di due anime candide e randagie: Beshay, colpito dalla lebbra in giovane età e deciso a raggiungere la famiglia di origine dopo la perdita della moglie, e Obama, un bimbo orfano e senza affetti. “Leto” (“Summer”), invece, è un'immersione nella scena rock underground nella Russia degli anni Ottanta. Sedia vuota per il regista, Kirill Serebrennikov, agli arresti domiciliari con l'accusa di frode fiscale. Alle pressioni del ministro degli esteri francese Jean-Yves Le Drian, per poter contare sulla sua presenza, Putin avrebbe risposto secco: «la giustizia è indipendente».

CRIPRODUZIONE/RESERVATA

RASSEGNA

Roma ricorda Gigetta Tamaro protagonista del “pop” a Trieste

ROMA

Ancora un amarcord per Gigetta Tamaro, a due anni dalla scomparsa dell'architetto triestino di origine piranese, compagna di una vita del “collega” Luciano Semerani, che ora cura una mostra su di lei a Roma, a Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia di San Luca, che s'inaugura oggi e rimane aperta fino al 7 luglio. Promossa dall'Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione FVG - Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio), così come quella dello scorso anno al Magazzino delle idee di Trieste, la rassegna affonda nella personalità di questa donna colta e sagace, ampliando lo sguardo, rispetto all'edizione precedente, dai progetti e dalle opere costruite all'ambiente culturale in cui era maturata la sua



Gigetta Tamaro. Roma le dedica una mostra (Foto Gianni Peteani)

ricerca: la Trieste dei primi anni Sessanta, in cui nasceva e si chiudeva - dal 1963 al '68 - la vicenda di “Arte Viva”, straordinaria esperienza artistico-culturale, palesatasi dapprima con attività musicale, ideata e gestita da Carlo de Incontrera. E proseguì

ta poi con sperimentatori eccellenti quali Alviani, Bonalumi, Fontana, Isgrò, Soto e rassegne “op”, “pop” e di arte povera, cooptati a Trieste da Enzo Coe e Miela Reina. «Una storia, che si conclude con la morte di Miela», ricorda Semerani, il qua-

le s'inserì in Arte Viva con la moglie Gigetta, Aldo Rossi, Guido Canella e il gruppo di architetti Bbpr, composto da Banfi, Belgiojoso, Peressutti e Rogers. E fu proprio quest'ultimo a progettare nel '54 il distributore di benzina che, oggi restaurato, porta il suo nome e dove Gigetta ha gestito numerosi eventi di rilievo.

La testimonianza su questi laerti importanti ma poco noti della storia culturale di Trieste, rappresenta per altro, accanto ai progetti architettonici della Tamaro, il valore aggiunto della mostra romana e le dona simbolicamente il titolo di “Enclave”. Se dal soffitto delle antiche sale dell'Accademia scendono i modelli dei progetti di Gigetta, come quelli “triestini” per il prolungamento del Canale davanti alla Chiesa di S. Antonio (con gli architetti Drabeni e Zelco), per Palazzo Eisner Civrani, sede dell'archivio comunale, per il padiglione del Dipartimento d'urgenza dell'Ospedale dei SS. Giovanni e Paolo di Venezia, per il cimitero di Pesaro e per la ricostruzione dei Souks di Beirut, sui tavoli al centro sono esposti in quaderni inediti gli studi progettuali (alcuni dei quali realizzati con i figli Luigi e Francesco): non quelli definiti-

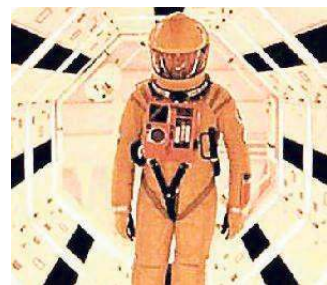
vi, ma le opere disegnate nel loro nascere e divenire. Fogli di lavoro insomma, coerentemente con la tradizione dell'Accademia (promotrice della mostra con l'Avv di Venezia, Università di Trieste e Stazione Rogers), di mostrare la creatività più viva di pittori, architetti e scultori.

Alle pareti, invece, la storia di Arte Viva con l'esposizione delle opere dei suoi protagonisti: dalle vivaci e raffinate Antonomie di Cogno a due quadri di Miela, ai lavori di Aldo Rossi e Guido Canella, convinti a realizzare proprio in quel centro d'avanguardia a Trieste le proprie prime personali e le prime architetture dipinte, combinando in modo integrato architettura, pittura e scultura. In mostra anche la rievocazione di un'installazione con una doppia scala bianca, su cui Miela aveva poggiato docce di pannolenci e pozzanghere di acrilico e compensato, esposta nel '67 a Palazzo Costanzi in occasione della grande rassegna di Arte Viva. Un modo interessante di rileggere l'arte triestina dell'epoca in rapporto a quella coeva di Jim Dine e Kounellis, che rispettivamente precedono e seguono all'Accademia l'esposizione di Gigetta.

Marianna Accerboni

CINEMA

Torna in sala
l'Odissea di Kubrick



A 40 anni dall'uscita nelle sale, torna al cinema nella versione originale in 70 millimetri il 4 e 5 giugno, “2001: Odissea nello Spazio”, il capolavoro di fantascienza di Stanley Kubrick. All'interno di “Cannes Classics” il 13 maggio si terrà la proiezione in anteprima mondiale che sarà preceduta da un'introduzione del regista Christopher Nolan, alla presenza di alcuni famigliari di Kubrick, tra cui la figlia Katharina e il cognato e coproduttore Jan Harlan. Grande ammiratore del grande cineasta americano, Nolan ha lavorato in collaborazione con il team di Warner Bros. Pictures al processo di masterizzazione.

MUSICA**Paola Rossato presenta "Facile"**

► GORIZIA

Lunedì la cantautrice Paola Rossato presenterà dal vivo in concerto al Teatro Kulturni dom di Gorizia (alle 20.30) il suo disco d'esordio "Facile", disponibile nei negozi tradizionali e in tutti gli store digitali. L'album è composto da tredici

brani dal gusto pop cantautorale, di ampio respiro, che spaziano dal folk alle sonorità più moderne. È un album che affronta tematiche legate alla vita quotidiana, ma mai banali, e che non rinuncia a qualche sprazzo di ironia e a momenti di delicata spensieratezza: da "Il fiore col codice a barre", un



La cantautrice goriziana Paola Rossato

brano che affronta la spudorata commercializzazione della bellezza, a "È ancora casa", che parla di un esproprio con delicatezza e parole semplici,

allo sperimentale "Non dormo", brano sulla frustrazione lavorativa che presenta la collaborazione con il rapper Doro Gjat. "Facile" è dunque solo

il nome (e non un attributo) di un disco che arriva a coronamento di una lunga carriera che ha assegnato a Paola Rossato numerosi riconoscimenti nell'ambito della musica d'autore.

L'album, autoprodotta, è stato registrato e mixato da Francesco Marzona al Birdland Studio di Gorizia. La cantautrice goriziana verrà affiancata sul palco del Kulturni dom dai musicisti che hanno suonato nel disco e che hanno contribuito alla produzione artistica: Simone Serafini (basso,

contrabbasso e violoncello), Sergio Giangaspero (chitarre e cori), Ermes Ghirardini (batteria e percussioni), Gianpaolo Rinaldi (pianoforte e Hammond), Mirko Cisilino (tromba) e ospite speciale Doro Gjat. Paola Rossato ha vinto numerosi riconoscimenti, tra i quali il premio Oltremusica nel 2012, il premio Siae al Donida nel 2013 e nello stesso anno è stata finalista all'Artista e vincitrice per il Miglior Testo e seconda classificata al festival della canzone d'autore "Botteghe d'Autore".

di **Federica Gregori**

► TRIESTE

Erik Satie? Innovatore, eclettico, estroso. Audace e rivoluzionario. Per qualcuno che la musica la conosce bene addirittura «simile a Johnny Rotten dei Sex Pistols: uno che ha rotto gli schemi, una delle figure più punk della storia della musica». Perfino a chi continua a organizzarlo non sembra facile da credere eppure, anche per l'edizione che segna il 26° anno d'età, l'ingegno creativo che anima Satierose, festival dedicato al compositore francese entrato nella storia del Teatro Miela, continua a scoprire sempre nuove letture, suggerire interpretazioni inedite, proporre artisti che ne interpretano lo spirito declinandolo nella loro espressività. Come Remo Anzovino, guest star dell'edizione 2018 che s'inaugurerà domani alle 20 per concludersi giovedì 17, con il gran finale dedicato al sempre più apprezzato pianista e compositore di colonne sonore - l'accostamento Satie-Rotten è suo - proprio nel giorno del compleanno di Satie.

La parola d'ordine è sempre e comunque contaminazione, cercando di modulare il connubio fra il genio francese della musica minimalista e chi il festival l'ha ideato in uno spettro sempre più ampio e prismatico. «Non è semplice prendere in mano cose inventate da altri - sottolinea una delle anime del festival, Francesco De Luca - ma in questa scommessa rivive la figura insostituibile di Rosella Pisciotta, punto di riferimento per tutta la cultura cittadina».

Cercando di essere poliedrici e versatili come il loro ispiratore, Satierose apre domani alle 20 al Miela con una grande mostra:

**SPETTACOLI DIVERSI**

In programma anche un omaggio a Debussy, il soprano Laura Antonaz e il doppiatore Renato Cecchetto, i fiorentini Fil Rouge

tradizione rispettata rinverdeno però il parterre di artisti a iniziare dal curatore, Delphi Morpurgo, giovane pittore che ha riunito dieci e altrettanto giovani colleghi emergenti dandogli il compito di sviluppare l'arte di Satie. Niente «vincoli che le collettive impongono con un tema prestabilito», spiega: per "Armozein", che in greco significa connettere, collegare, ha scelto «la chiave di lettura del trittico: Satie era ossessionato dal numero tre e qui gli artisti dovranno scomporre la loro idea dividendola in più parti».

Ritorno in gran spolvero sulle scene dopo quattro anni e mezzo per gli Etoile Filante di Laura Bussani, sul palco del Miela domani alle 21. Per "L'amour satien", mix di musica, teatro e video, cantante e musicisti si riproporranno nella versione originale del 1999 con tanto di «tastiere giocattolo, effetti, basi e campionatori». Una performance pop e psichedelica che sarà condita con incursioni di perso-



Dall'alto: Fil Rouge quintet, Etoile Filante, Remo Anzovino (foto Gianluca Moro) e un momento di "Licht"

naggi dall'universo Pupkin e con la novità di pezzi in italiano cui gli Etoile ora si dedicano dopo 20 anni di carriera.

Ma è un ritorno anche quello di Remo Anzovino, che ricorda con emozione. «La prima volta

che ho suonato al Miela - racconta - è stato nel 2008. Avevo da poco realizzato il mio primo disco e il teatro mi ha fatto suonare. Ero spaesato e chiesi a Rosella perché mi avesse chiamato, dal momento che non ero

nessuno. «Mi sono emozionato ascoltando le tue cose», mi disse. Ora è come tornare a casa». "Nocturne", il nuovo album che presenterà giovedì 17 alle 21, registrato tra Tokio e gli Abbey Road Studios londinesi, «nasce

da un fatto semplice: la narrazione è ambientata in una notte, una notte vera in cui deragliando da quel che avrei voluto fare mi sono perso. Notti così, però, ti cambiano la vita, perché evoli e riesci a vedere da vicino le tue debolezze, poi a guardare agli altri con maggiore indulgenza. Per capire meglio il mondo che vivi, e metterti in ascolto di quello che avviene attorno a te».

Tra la serata inaugurale e i "Notturmi" c'è però un ventaglio di proposte, a partire da domenica 13: "L'Invitation au voyage" è il primo omaggio "extra-Satie" a Claude Debussy nel centenario dalla morte - il secondo, "Licht", mercoledì 16, sarà dedicato al rapporto luce-oscuità - con il soprano Laura Antonaz al centro di uno spettacolo dal taglio eclettico e trasversale: sarà accompagnata da arpa, pianoforte e, come voce recitante, dall'attore e doppiatore Renato Cecchetto, voce di Shrek e di tanti personaggi del mondo Pixar. Il giorno seguente, lunedì 14, l'unico spettacolo che parlerà specificamente della vita di Satie, seppur di un frammento: "Suzanne et Erik Le 157 jours" racconterà i giorni d'amore tra il compositore e la modella e pittrice Valadon nella Parigi fine '800 attraverso la marionettista belga Sophie Hames. Per tornare, martedì 15, alla musica, con i fiorentini Fil Rouge, per ancora nuove contaminazioni dal jazz al funk alla chanson française. © RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE**CINEMA****Annette Bening in "Captain Marvel"**

■ L'attrice americana Annette Bening, moglie di Warren Beatty, quattro nomination all'Oscar, una delle migliori interpreti statunitensi, sarà nel cast del film «Captain Marvel», il cinemacom della Marvel con Brie Larson. Del cast fanno parte anche Samuel L. Jackson nei panni di Nick Fury, Ben Mendelsohn e Jude Law. Le riprese sono attualmente in corso a Los Angeles. Protagonista della vicenda è Carol Danvers che diventa una delle più potenti eroine dell'universo mentre la Terra è al centro di una guerra galattica tra due razze aliene. La regia di «Captain Marvel» è di Anna Boden e Ryan Fleck. Il film arriverà in sala l'8 marzo 2019.

**FESTIVAL****Augé: «Ora superare le diseguaglianze»**

Il sociologo francese ospite domani di vicino/lontano a Udine

di **Alberto Rochira**

► UDINE

«Il mondo è sempre più diseguale, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto sul piano dell'educazione, cosa ancora più drammatica. Ma una società senza diseguaglianze non è solo possibile, ma necessaria: lo impongono i determinismi climatico-ambientali e dei conflitti: se non invertiremo la rotta, la sopravvivenza dell'umanità sarà in pericolo». Ne è convinto l'antropologo/etnologo francese di fama internazionale Marc Augé, che ieri a Udine incontrando la stampa ha anticipato alcuni dei nodi cruciali del suo intervento in programma in città domani (alle 17) al XIV festival vicino/lontano, sul tema "Squilibri", che culminerà sempre nella stessa giornata con la consegna al giornalista e scrittore Domenico Quirico del Premio letterario Tiziano Terzani.

Autore di numerosissimi sag-

**ISTRUZIONE PER TUTTI**

Le culture sono necessarie perché stabiliscono regole e valori

gi, tra cui "L'antropologo e il mondo globale" (2013), "Un etnologo al Bistrot" (2015) e l'ultimo, uscito per i tipi di Codice, "Un altro mondo è possibile" (2017), Augé ha parlato di «diseguaglianze crescenti a fronte di un'incontrollata pressione demografica che, unita ai divari economici, influisce sulle grandi migrazioni in atto». «Non solo dal Sud al Nord del mondo - ha precisato -, ma anche all'interno del continente africano e dell'America Latina». La prospettiva da cui Augé guarda al presente e al futuro è, comunque, quella di un «ottimismo moderato, malgrado tutto». «Ci sono ancora spazi di felicità individuale - ha sottolineato -, le-

gati alla consapevolezza di sé e all'intuizione dell'essere umano generale, che è poi legata indissolubilmente alla relazione con l'altro». Se di speranza si può parlare, ebbene questa è motivata dalla capacità, appunto, dell'essere umano "generale", «di criticare l'uomo individuale, cioè il singolo, ma soprattutto l'uomo culturale».

«Le culture sono necessarie - ha spiegato Augé -, perché stabiliscono regole, valori e gerarchie. E, appunto, generano diseguaglianze, ad esempio tra categorie di persone, o tra uomo e donna». Dunque, secondo il sociologo, «non tutto quello che le culture propongono è accettabile, bisogna che l'uomo generale sia pronto a criticarle e a impegnarsi sul terreno sociale e politico per la trasformazione». L'istruzione pubblica, per tutti, «nel segno della laicità», è una strada concretamente percorribile per costruire la società del futuro, che non sarà «pluriculturale», ma «transculturale».



Il sociologo Marc Augé a vicino/lontano (foto P. Jacob/Phocus Agency)

«Anche la politica deve capire quanto sia importante educare le nuove generazioni», ha raccomandato lo studioso. L'antropologo francese, che nella chiesa di San Francesco a Udine domani dialogherà con il collega Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vici-

no/lontano, ha suggerito che l'istruzione per il futuro «dovrà uscire dalle formule culturali e religiose che rinviano a un sapere assoluto e a strutture immutabili, a favore della libertà di critica e di scelta e contro i determinismi culturali locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

■ Ore 9.25 - SkyF1: GP3, GP Spagna. Prove Libere

■ Ore 12.50 - RaiSport: Ciclismo, Giro d'Italia 2018. 7ª tappa

■ Ore 13 - SkySport1: Tennis, Masters 1000 Madrid. Quarto di finale

■ Ore 17.15 - Rai2: Ciclismo. Giro d'Italia. Processo alla Tappa

■ Ore 20.20 - RaiSport: Calcio, Serie C/A. Play-off Carrarese-Pistoiese

■ Ore 20.30 - SkyCalcio1: Calcio, Serie B. Anticipo Avellino-Spezia

Il **trascinatore** dell'**Alma** si prepara al confronto con **Montegranaro**. «Noi favoriti ma nei **play-off** la regular season non conta»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Laurence Bowers trascinatore di Trieste dopo la serie vincente chiusa tre a zero contro Treviglio e alla vigilia di quella contro Montegranaro che partirà domenica, alle 18, sul parquet del palaRubini. L'americano dell'Alma presenta la sfida ricordando le qualità dei prossimi avversari e dando un'occhiata anche agli altri quarti di finale che, Fortitudo Bologna-Verona su tutte, proporrà testa a testa interessanti.

Allora Bowers, quanto vale il tre a zero con Treviglio alla luce della possibilità di riposare e preparare al meglio la serie con Montegranaro?

«Vale molto perché è stato certamente importante poter staccare qualche giorno per recuperare dal punto di vista fisico. Un po' di riposo preziosi poi di nuovo in palestra a lavorare sodo per cominciare a preparare la sfida a una formazione di talento come Montegranaro».

Un'avversaria sconfitta due volte in stagione regolare. Bastano i precedenti per essere ottimisti?

«Montegranaro è una squadra molto talentuosa (molto ripetuto tre volte ndr) e il fatto di essere 2-0 durante la regular season a questo punto non significa niente. Saranno affamati, desiderosi di rovesciare il pronostico che li vede sfavoriti noi dal canto nostro dovremo mettere in campo la stessa voglia per poter vincere la serie e passare il turno».

Quali sono le caratteristiche migliori dei marchigiani? Hanno qualche arma che può mettere l'Alma in difficoltà?

«Hanno tre giocatori, Amoroso, Powell e Corbett che sono capaci di segnare 25 o più punti a testa in ogni partita. Per questo dovremo essere estremamente



Lawrence Bowers assieme ai compagni di squadra: l'apporto dell'americano sarà decisivo nei mathc contro Montegranaro

L'intervista

Bowers: «La difesa è la chiave»

«Loro hanno tre uomini da 25 punti, noi invece la panchina più lunga»

solidi a livello difensivo. Credo che in questo senso possiamo metterli in difficoltà sfruttando le nostre caratteristiche».

Cosa, al contrario, può mettere in difficoltà Montegranaro?

«Credo che il nostro vantaggio sia strettamente collegato alla profondità della nostra panchina. Abbiamo una rosa certa-

mente più lunga della loro e per questo dovremo farli lavorare in maniera estremamente dura in ogni gara. Alla lunga questo può diventare un grande vantaggio per noi».

Ferrara che elimina Scafati porta sette squadre del girone est ai quarti di finale. Che riflessioni le vengono in mente?

«E' stata una sorpresa vedere

Ferrara battere Scafati ma dopo gara-3 l'avevo pronosticato. Sono molto contento per coach Bonacina (Laurence lo scorso anno ha giocato a Ferrara ndr) perché ha davvero compiuto un'impresa impensabile dopo l'esonero di Martelossi. Per quanto riguarda il discorso Est-Ovest devo dire che la cosa non mi stupisce. Ogni anno il

girone Est è davvero molto forte».

Trieste- Montegranaro a parte, gli altri quarti di finale mettono di fronte Treviso-Ferrara, Fortitudo Bologna-Verona e Casale Monferrato-Udine. Semifinali annunciate o possono arrivare delle sorprese?

«Arrivati a questo punto della

stagione non si può più parlare di sorprese perché, davvero, tutti possono battere tutti. Ci sono delle favorite, è chiaro, ma siamo di fronte alle migliori otto del campionato. Noi comunque dobbiamo pensare solo a noi stessi e preoccuparci di affrontare Montegranaro al massimo per arrivare in semifinale».

Lorenzo Gatto

GIOVANILE

Gioco e divertimento per “Evviva il minibasket”

TRIESTE

Grande successo per l'edizione 2018 del torneo “Evviva il minibasket”, appuntamento giunto alla 27.ma edizione, da sempre caratterizzato per i grandi numeri e il divertimento per centinaia di bambine e bambini. Più di 300, per un totale di 29 squadre iscritte alla manifestazione organizzata sotto l'egida dell'Azzurra Basket Team. Sede della manifestazione, il Palasport di Aquilina con la partecipazione di molte realtà minibasket della città: i Centri Minibasket Arcobaleno, la Nuova Libertas Tergestina, i Tigrotti, il Basketrieste, l'Azzurra RDR, la Barcolana, l'Interclub

Muggia, il San Vito, il Chiadino, la Servolana, il Sokol, il Coselli, l'ORA e la Ginnastica Triestina. Oltre ai vari premi per i partecipanti e i risultati, è stato assegnato un premio speciale all'istruttore dell'anno, Lucia Pellegrino dei Tigrotti e al dirigente dell'anno, Roberto Giurgevich della Barcolana. Maggio è anche il mese dell'Adriatica Cup-Memorial Giorgio Marrollo, con epicentro a Pesaro ma esteso lungo la striscia litoranea da Gabicce e Cattolica, fino al capoluogo marchigiano. Gioie e soddisfazioni per gli scioltoli 2009 dei centri minibasket Arcobaleno della scuola Foschiatti e del Basket 4 Trieste. Terzo posto per l'Arco-

baleno dei coach Giovanni Di Sopra e Nicolò Fucile nel girone di Pesaro, conquistato grazie alla vittoria nella finalina contro il Granarolo Basket Village. Per il neonato centro del Basket 4 Trieste è arrivato invece un secondo posto nel girone di Cattolica.

I componenti della squadra dell'Arcobaleno: Busolo, Catalan, Freccioni, Pippan, Colusso, Codega, Longo, Gangala, Privileggi, Sannino, Marrazzo. Istruttori: Di Sopra - Fucile. I componenti del Basket 4 Trieste: Ciacchi, Scrazzolo, Speranza, Stepanich, Stefani, Skerl, Lipari, Muller. Istruttori: Lorenzo e Federico Perotti.

Guido Roberti

SERIE D

Escono quattro triestine, avanti solo il Breg

TRIESTE

Mattanza per le formazioni del girone Rossetti negli ottavi di finale play-off. Solo Breg e Cervignano, prima e seconda al termine della stagione regolare, avanzano ai quarti di finale. Eliminate le altre sei compagini, tra le quali il plotone delle triestine: Basket 4 Trieste, Cus, Santos e Sokol. Solo i carsolini sono riusciti a portare la serie a gara 3, tutte le altre sfide risolte con un secco 2-0. Buone notizie invece dai play-out, con la salvezza al primo turno di San Vito, Kontovel e Borgo San Rocco. Scongiurato dunque il rischio di perdere per strada

compagini giuliane nella D 2018/2019. Il Breg si gusta il passaggio del turno ed approda ai quarti di finale grazie alla vittoria in gara 2 sul campo del Valtorre 62-52. Non è stata una passeggiata per la formazione di Juric, ma il divario tecnico ha fatto la differenza con i 14 punti di Lorenzo Gregori e i 13 di Crotta. Positiva anche la gara di Igor Gregori. Nei quarti di finale, sempre al meglio delle 3 gare, il Breg affronterà Aviano. Si chiude la stagione del Basket 4 Trieste, abbattuto dalla Geati 100-72 in gara 2. Condizione fisica opposta con i friulani in stato di grazia, triestini mai capaci di rientrare concretamen-

te in partita.

Discorso simile per il Cus, costantemente nelle prime posizioni ma eliminato da Aviano, giunta in palla anche a Monte Cengio. 57-48 per i pordenonesi in gara 2 con i cussini di Trani che restano in partita quasi fino all'ultimo.

Nulla da fare per il Santos, infilato in casa da una delle favorite, l'Humus Sacile, 74-50. A completare il quadro delle eliminate, il Sokol.

Note liete dai play-out, tutte salve le triestine. Il San Vito vince a Portogruaro 88-78, il Kontovel a Fagagna 73-52, mentre il Borgo San Rocco festeggia in casa contro Azzano 73-68.



FORMULA UNO

Vettel: «In Spagna si fa sul serio»

■ ■ «È una pista interessante, ci sono rettilinei per sorpassare e una zona interna con curve lente e veloci, ed è anche una grande sfida per

la macchina perché c'è davvero di tutto». Parola di Sebastian Vettel che in un video sul sito media della Ferrari apre il week-end della Formula 1 a Montmelò vicino a Barcellona, dove il Circus comincia la sua stagione in Europa. «Barcellona

- aggiunge il pilota tedesco della Ferrari - è uno dei circuiti che conosciamo meglio visto che qui facciamo i test invernali. La data in calendario all'inizio di maggio apre la stagione europea e si possono veder molte novità aerodinamiche. Si gettano le basi per il resto della stagione».



CALCIO » SERIE C

Per le presenze al Rocco la Triestina è da play-off

L'affluenza è stata al di sotto delle aspettative ma la media di tremila spettatori colloca l'Unione al quinto posto nel girone e a ridosso della top ten della categoria

di Antonello Rodio
► TRIESTE

Se la Triestina sul campo non è riuscita a guadagnare i play-off, i tifosi alabardati invece l'hanno fatta, pur in una stagione che non è stata certo entusiasmante sul piano delle presenze allo stadio, soprattutto rispetto alle premesse della vigilia e della prima partita di campionato. Sta di fatto che come spettatori Trieste si guadagna la quinta piazza assoluta del girone B, e sfiora di pochissimo l'entrata nella top ten di tutta la serie C, a dimostrazione che pur tra diffidenza e i momenti di disinteresse tipici di una stagione da metà classifica, Trieste resta una piazza di tutto riguardo per la serie C. E se accesa nella giusta maniera da una squadra di vertice, potrebbe portare a numeri ancora più importanti, da categoria superiore. Pur con risultati inferiori rispetto alle speranze iniziali della società, il ritorno della Triestina nei professionisti si chiude con una media spettatori di 3355 presenze allo stadio. Attenzione, si tratta di un bilancio che comprende abbonati più i paganti di ogni singola partita, e come si è visto in varie occasioni, soprattutto in qualche sciagurata notturna giocata in un clima da lupi, spesso gli abbonati (dato ufficiale finale 2153) non si sono presentati allo stadio, tanto che qualche volta si è rimasti sotto le duemila presenze totali. Ma è un aspetto che, chi più chi meno, ha riguardato anche altre piazze, basti pensare al Vicenza partito con quasi 7mila abbonati e poi finito nel vortice del disastro societario. Si tratta comunque di cifre che, pur prese



La coreografia della Curva in occasione del derby con il Vicenza: con i biancorossi il record di 5.800 spettatori

con le pinze, riflettono in modo abbastanza fedele il seguito dei tifosi; e infatti la media di circa 3mila presenze rispecchia quanto è stato frequentato il Rocco in questa stagione. La regina del girone, proprio per i numeri di abbonati citati prima, resta comunque il Vicenza, proprio il fanalino di coda in classifica, con 7315 presenze di media partita. Dietro ci sono Reggiana (5610), Padova (5267) e Sambenedettese, che con la media di 3546 rimane di poco sopra proprio alla Triestina. Al Rocco, grazie anche al notevole apporto di tifo-

si ospiti (oltre un migliaio), il top di presenze stagionali si è toccato proprio nella partita contro il Vicenza, con 5830 spettatori complessivi, ma si è andati largamente sopra la media anche contro Reggiana e Padova. Il minimo stagionale si è avuto invece con Albinoleffe e Ravenna, entrambe con circa 2300 presenze complessive. Ma il dato triestino resta molto buono anche a livello globale, comprendendo tutti e tre gironi della serie C, dove ci sono grandi piazze tradizionalmente con un grande seguito per la squadra della città. Nel

totale la fa da padrone il sud con le regine Catania e Lecce, entrambe sopra addirittura i 10mila spettatori di media. Ma numeri importanti arrivano anche dalla Toscana, con Pisa a circa 6500 presenze e Livorno a quasi 6mila. Oltre a queste, però, solamente Catanzaro e Trapani hanno numeri superiori a quelli registrati al Rocco. Nel totale dunque la Triestina è undicesima e resta fuori dalla top ten generale. E ancora di un soffio, proprio come nella classifica a punti del girone B: quest'anno deve essere proprio destino...

I TIFOSI

Il pubblico si riscalda per gara-1 La prevendita viaggia verso i 4 mila



Il muro rosso che accompagna le partite csalinghe dell'Alma

► TRIESTE

Il red wall, il muro rosso che in queste stagioni ha accompagnato le imprese più belle dell'Alma, sta pian piano componendosi in vista della prima gara dei quarti di finale contro Montegranaro. Mattone dopo mattone, biglietto venduto dopo biglietto venduto, il popolo della Pallacanestro Trieste si sta ricompattando pronto a trascinare la sua squadra al traguardo finale. Se contro Treviglio, anche a causa di un calendario che ha incastrato le partite tra il 25 aprile e il ponte del primo maggio, l'Alma Arena non era stata quella dei tempi migliori, sembra che in vista della sfida contro Montegranaro ci sia una decisa inversione di tendenza. Oltre 3500 i tagliandi staccati a ieri, si viaggia verso le 4000 presenze il che, a tre giorni dal match, fa ben sperare sulla possibilità di una cornice di pubblico degna dell'evento.

LA SQUADRA: Sta bene, come ha sottolineato anche Laurence Bowers, la possibilità di staccare la spina per un paio di giorni ha fatto bene non soltanto al fisico ma anche e forse soprattutto allo spirito. Trieste si è ritrovata in

palestra carica, vogliosa di ricominciare per farsi trovare pronta a una serie contro Montegranaro che, almeno sulla carta, non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile.

GLI AVVERSARI: Montegranaro viaggia sulle ali dell'entusiasmo di un campionato che ha regalato risultati insperati alla vigilia. Presentatasi da neopromossa ai nastri della Legadue, la formazione marchigiana ha disputato una stagione regolare da urlo. Il pensiero della società è ben rappresentato dalle parole di coach Ceccarelli: «veniamo a Trieste per divertirvi». Non interpretate male le sue parole, il senso è ben chiaro. Siamo arrivati dove volemmo arrivare, tutto quello che verrà in più sarà ben accetto. All'Alma Arena si presenta, dunque, una squadra senza pressioni. Il che potrebbe essere un pericolo.

LA GRIGLIA: la vittoria di Ferrara in gara-cinque e l'eliminazione di Scafati spiana a Treviso la strada verso la semifinale. Dall'altra parte Fortitudo all'esame Verona (reduce dal 3-0 contro Legnano) mentre la Casale di Ramondino testa la solidità di Udine. (Lo.Ga.)

IL PROGRAMMA

Dal 15 luglio tutti a Piancavallo, poi test con la Lazio

La società alabardata ha già organizzato la ripresa dell'attività. Respinto il ricorso del Mestre

► TRIESTE

Archiviata questa stagione e la delusione del mancato approdo ai play-off, la Triestina pensa già alla preparazione della prossima. La società alabardata infatti ha già deciso la data del raduno e poi la sede e data del ritiro pre-campionato: dopo un ballottaggio a tre che prevedeva anche le ipotesi Sappada e Tarvisio, alla fine la località prescelta è quella di Piancavallo, che ospiterà la preparazione estiva degli alabardati dal 15 al 29 luglio. In precedenza, il gruppo alabardato si ritroverà al Rocco giovedì 12 lu-

glio e sarà impegnato fino a sabato 14 nelle visite mediche e nei test atletici. Terminata questa prima fase, domenica 15 luglio la squadra partirà dunque per Piancavallo. L'Unione rimarrà nella località montana porde-nonese per due settimane, fino a domenica 29 luglio, e pernoverà presso l'Hotel 1301 Inn, adiacente agli impianti sportivi. Tra le varie amichevoli che si organizzeranno, c'è anche un appuntamento già fissato e molto prestigioso, quello ormai quasi tradizionale con la Lazio, squadra di serie A di vertice che sta lottando per un posto in Champions

League. La Triestina affronterà la formazione laziale mercoledì 25 luglio ad Auronzo di Cadore, località che da tempo è la sede del ritiro precampionato della squadra del presidente Lotito. Intanto, per tornare alla stagione appena conclusa, aumenta il rammarico alabardato per il mancato raggiungimento dei play-off. Ieri infatti la Corte Federale d'Appello, a sezioni unite, ha respinto il ricorso del Mestre avverso la penalizzazione di due punti comminata a fine stagione. Gli arancioneri, quindi, restano a quota 44, al decimo posto. Se la Triestina avesse vin-

to con la Sambenedettese, quindi, oggi sarebbe ufficialmente nella top ten e andrebbe ad affrontare a Bergamo l'Albinoleffe. E invece così non è, ma ormai è inutile tornarci sopra. Curioso che un paio di squadre fino a ieri sera sono rimaste in sospeso sull'avversario da affrontare oggi, nel primo turno dei play-off. Con la decisione sul ricorso del Mestre, la griglia playoff del Girone B non cambia e sono confermate le partite già programmate: oggi a sfidarsi saranno, come da copione, Albinoleffe-Mestre, Feralpisalò-Pordenone e Renate-Bassano. (a.r.)

CALCIO » IL CASO

«Gigio? Pensi alla maturità, non ai soldi»

Donnarumma sotto accusa dopo la pessima prova nella finale di Coppa Italia. E c'è chi gli suggerisce di mettersi anche a studiare...

MILANO

Doveva essere la notte dell'ideale passaggio di consegne, dai guanti di Gigi Buffon a quelli di Gigio Donnarumma, separati all'anagrafe da 21 anni. Invece per il giovane portiere del Milan, classe 1999, la finale di Coppa Italia resterà un'esperienza da incubo. Dei quattro gol (a zero) firmati Juventus, secondo e terzo hanno goduto della sua fattiva «collaborazione», con altrettanti errori, tanto gravi da oscurare le parate precedenti, tutt'altro che di routine.

E allora una domanda è inevitabile: merita o no di essere lui il futuro guardiano della Nazionale e di un club così prestigioso? Oppure l'abito del predestinato gli è stato cucito addosso troppo in fretta e ora gli va già largo?

Per Dino Zoff, icona del numero 1, campione del mondo 1982 e vincitore di sei scudetti con la Juve, marchiarlo come sopravvalutato sarebbe ingeneroso: «Gigio deve vivere tranquillo: il futuro è suo, ha tutte le qualità per fare bene». «La stoffa c'è - concede Stefano Tacconi, grande bianconero degli anni Ottanta - ma va aiu-

tato. Deve lavorare tanto su certi fondamentali, cominciando da quelle gambe, che tiene sempre aperte. E mi sembra che non riesca a mantenere l'attenzione».

Meno severo Ricky Albertosi, una carriera tra i pali di Fiorentina, Cagliari e Milan tra il '58 e l'80, più 34 presenze in azzurro. È vero, «ha fatto due' paperi incredibili. Ma se a 19 anni hai giocato più di 100 partite in A qualcosa significa». Però, ammette, la sfida tra «vecchio» e «nuovo» «l'ha vinta Buffon. Il più grande è ancora lui». «Incidenti di percorso, febbri di crescita. Qualche svarione fa parte del bagaglio di ogni portiere, figuriamoci a 19 anni. Per sua sfortuna in una finale si notano di più» è la premessa di Zoff, che mercoledì ha visto Donnarumma all'opera dal vivo. C'è un consiglio che il Dino nazionale si sente di dare al giovane rossonero: «Cerchi di tenersi fuori dal vortice del calciomercato, di evitare i tira e molla della scorsa estate. In questo procuratore e la famiglia devono proteggerlo di più per aiutarlo a progredire. Andare via dal Milan? No, alla sua età cosa può esserci di meglio di un club così per crescere».



Gigio Donnarumma sotto accusa dopo che almenodue gol nella finale di Coppa vedono la sua responsabilità

Vista da un'altra angolazione, in fondo è la stessa opinione di Enrico Letta, tifoso milanista che ha vissuto la finale di ieri come un «dramma»: «Donnarumma pensi a fare la maturità, non ai soldi di Raiola». A riportare la discussione sul fronte

tecnico è Tacconi: l'ex portiere Juve, oltre che sulle lacune tecniche, punta sulla forza mentale: «In certe partite basta un errore per rovinare tutto, non conta quante belle parate hai fatto fino a quel momento. La concentrazione deve essere

sempre massima. Nel '90 Zenga giocò un Mondiale perfetto, ma ricordiamo solo l'uscita sbagliata nella semifinale con l'Argentina». E «mai lasciare il campo piangendo, è una manifestazione di debolezza, si esca a testa alta».

De Laurentiis
«Sarri? Secondi
anche con Mazzarri»

«Sarri? Siamo arrivati secondi anche con Mazzarri e con ingaggi che erano un terzo». «Lo scudetto? Ci hanno tolto 8 punti tra Var e arbitri». «Vendo i big? Faccio un miliardo e il progetto Napoli continua alla grande». È un De Laurentiis scatenato quello che approfitta della presentazione del ritiro estivo del Napoli in Trentino per tuonare su tutti i temi a due turni dalla fine del campionato, confermando il suo impegno per il futuro del club azzurro. Le risposte più attese dal produttore erano quelle sul futuro di Sarri, il cui addio può chiudere un ciclo. De Laurentiis ha spiegato che si vedrà la prossima settimana con Sarri, ma non si iscrive al «sarrismo» di moda tra i tifosi: «Se un produttore fa il produttore è più importante del regista, ci sono registi che hanno voluto fare di testa loro e hanno fatto flop».

NISSAN QASHQAI

A MAGGIO TASSO ZERO
E FINO A € 5.000 DI ECOBONUS**
SU VETTURE ANNIVERSARY COLLECTION
 IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. TAN 0% TAEG 1,56%
 VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.

TUO DA € 18.000*

NISSAN³⁰
 30 anni di innovazione, per tutti.

*NISSAN QASHQAI VISIA DIG-T 115 A € 18.000, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 21.250 (IPT ESCL.) MENO € 3.250 (IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/05/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA. **NISSAN QASHQAI ACENTA DCI 110 A € 20.460, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 5.000 (IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. OFFERTA VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA (ANNIVERSARY COLLECTION). L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/05/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 4.460, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 17.766,62 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 16.000 AL MASSIMO E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 967,62 E PACK SERVICE A € 799 COMPREDENTE 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 44,42 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 0,00. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 17.766,62 IN 48 RATE DA € 370,14. TAN 0% (TASSO FISSO), TAEG 1,56%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Il San Luigi al Rocco per la Supercoppa

Domani alle 17.30 la sfida (a ingresso gratuito) tra la regina di Coppa e il Chions vincitore del campionato di Eccellenza

di **Riccardo Tosques**

► TRIESTE

«L'ingresso sarà gratuito, quindi mi auguro di vedere un "Rocco" affollato di appassionati del calcio dilettantistico regionale».

Domani, alle 17.30, il manto erboso dello stadio di Valmaura ospiterà per la prima volta la Supercoppa di Eccellenza. Da un lato il San Luigi, arrivato a questo evento grazie alla vittoria della Coppa Italia ottenuta nella finalissima di Gemona contro il Torviscosa il 13 gennaio scorso. Dall'altro il Chions, co-razzata del campionato di Eccellenza vinto con cinque punti di vantaggio sul Lumignacco.

Maurizio Cespa, direttore sportivo del San Luigi, sa che i biancoverdi saranno chiamati a una vera e propria impresa: «Partiamo da sfavoriti, non possiamo nasconderci dietro un dito. Alla fin fine in campionato ne abbiamo presi sette in due partite...». E in effetti l'1-3 casalingo dell'andata e il 4-1 del 22 aprile scorso non lasciano grandi spiragli sull'esito finale di una partita che vedrà in campo due formazioni che hanno chiuso il torneo con ben 17 punti di distacco. Ma il calcio, lo si sa, è bello perché può essere uno sport estremamente imprevedibile. Ad esempio l'anno scorso, allo stadio Friuli di Udine, a sorpresa la Gemonese (vincitrice



Il San Luigi ha l'occasione per chiudere la stagione con un risultato di grande prestigio: la Supercoppa

della Coppa Italia) si impose sul Cjarlins Muzane, fresco vincitore del campionato.

Ora da Udine la Supercoppa è approdata ora a Trieste. E proprio sul fattore ambientale conta di puntare il San Luigi come spiega il ds triestino: «Giochiamo nella nostra città e l'ingres-

so allo stadio sarà gratuito. Spero ovviamente che tanti appassionati possano riempire le tribune. Anche in tale ottica abbiamo sospeso tutte le attività previste domenica nei due campi di via Felluga».

Come detto, però, il Chions parte favorito. Tanta la qualità

dei ragazzi allenati da Lenisa che dopo aver tirato i remi in barca nell'ultimo match di campionato agevolando la vittoria della Virtus Corno (che comunque per mantenere la categoria dovrà affrontare domenica il Kras Repen nello spareggio salvezza) non vorrà ora farsi sfug-



IL PRESIDENTE FIGC

Canciani: «Una grande giornata di calcio»

Dallo stadio Friuli di Udine allo stadio Nereo Rocco di Trieste. Un anno dopo, sarà ancora una volta un palcoscenico di altissimo livello a ospitare la Supercoppa di Eccellenza, giunta alla sua seconda edizione. Una scelta, quella dell'impianto di Valmaura, fortemente voluta dal presidente regionale della Federcalcio **Ermes Canciani** fin dall'inizio della stagione sportiva. «Volevamo dare continuità a un progetto partito lo scorso anno che permetta ancora, alle due squadre che maggiormente si sono contraddistinte durante la stagione conquistando un titolo, di sfidarsi in un impianto che solitamente ospita gare del mondo professionistico - spiega **Canciani** -. La scelta di Trieste, dopo quella di Udine, ci è sembrata da subito quella ideale e per questo devo ringraziare

tutte le componenti che ci hanno permesso l'utilizzo dello stadio Nereo Rocco. L'attesa per l'evento, in questi giorni, è cresciuta in maniera importante ed è per questo che ci attendiamo una grande risposta di pubblico per quella che sarà una sfida di altissimo livello. Il San Luigi, da una parte, vuole conquistare il titolo nella sua città, il Chions, dall'altra, vuole dare continuità al successo in campionato che gli ha permesso di conquistare la prima, storica, promozione nel campionato di serie D. L'auspicio dunque è che possa essere un'altra, irripetibile, giornata in cui, come sempre, prima di tutto prevalgano i veri valori educativi che il nostro mondo sa offrire. Alle due squadre e alla terna arbitrale il mio augurio possa essere una giornata da ricordare: vinca il migliore» conclude il presidente **Canciani**.

gire questa ghiotta occasione per aggiungere un nuovo trofeo in bacheca dopo la storica promozione in serie D.

«Noi invece - aggiunge Cespa - scenderemo in campo con l'obiettivo di chiudere la stagione con un'altra enorme gioia dopo la vittoria della Coppa

Italia. Ad ogni modo mi auguro di poter assistere innanzitutto ad una festa dello sport e del calcio dilettantistico regionale». Anche perché meglio di poter giocare allo stadio "Rocco" difficilmente si poteva chiedere.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

AMATORI

L'Inter San Sergio sale in vetta alla classifica di A2

Decisivo per la squadra di Milocco la vittoria in trasferta sul campo dell'Udine United

► TRIESTE

Amatori a undici della serie A1 e serie A1 alle prese con la 25a giornata del campionato Figg.

In serie A1 il derby sul rettangolo bisiaico di via Venezia premia lo Staranzano al cospetto di un Aurisina presentatosi in tredici. Finisce 15-1 con gol ospite di Alberto Russo e locali a segno con Da Monte (4), Silvestri (3), Satti (3), rigore di Della Pietra, Max Carocchia ed Esposito (2). Gli altri risultati: Ancona Due-B.C. Torean/Real Pulfero 1-9, Barazzetto-Cerneglons 0-2, Brugnera-Pasian di Prato 4-1, Fagagna-Valvaso-

ne 0-3, Warriors-Carosello 1-2, ha riposato il Deportivo. Classifica: B.C. Torean/Real Pulfero 56; Carosello 55; Deportivo 53; Cerneglons 48; Barazzetto 46; Brugnera 35; Ancona Due 29; Pasian di Prato 26; Valvasone e Fagagna 20; Staranzano 17; Aurisina -3 (tre punti di penalizzazione).

Quanto alla serie A2, i triestini dell'Inter San Sergio raggiungono il Basaldella in vetta alla classifica, ma hanno a loro favore la differenza-gol. La squadra di Carlo Milocco espugna Udine con il 2-1 rifilato in rimonta all'Udine United Rizzi Cormor al termine di una partita combattuta. Il campo Capocasale vede i pa-

droni di casa colpire per primi su corner, ma il loro portiere determina l'1-1 con un autogol. Poi il difensore **Ciro Ferrara**, già decisivo nella partita contro il San Luigi, radoppia pur acciaccato (e rimasto in campo soltanto per mancanza di cambi...). A Begliano, invece, il Pieris aggan- cia il Muglia Fortitudo alle spalle della coppia di testa. Finisce 4-0 con due reti per tempo. L'ex Domio Toscan dagli undici metri, Zanolle con due centri e Pacor firmano la quarta granata; il triestino **Macor** colpisce il palo con un penalty calciato sul 2-0. Gara tirata anche a Cormons, dove il Leon Bianco A e il San Luigi

fanno 0-0 sull'erba di via Gorizia (terreno ad hoc per gli amatori, ma usato anche da qualche "ospite" a livello giovanile). La squadra B del Leon Bianco, dal canto suo, cade a Cargnacco, arrendendosi al Remanzacco per 2-0. Gli altri risultati: Basaldella-Chiopris Viscone 2-2, Orgnano 05-Julia 1-1, Tagliamento-Lovaria 4-1. Classifica: Inter San Sergio e Basaldella 52; Muglia Fortitudo e Pieris 48; Julia 45; Chiopris Viscone 41; Leon Bianco A 34; Udine United Rizzi Cormor e Remanzacco 29; San Luigi 27; Lovaria 26; Leon Bianco B 25; Orgnano 13; Tagliamento 12. (m.la.)

CALCIO GIOVANILE

Nei Giovanissimi sperimentali nulla di fatto nel derby di Basovizza

► TRIESTE

Giovanissimi sperimentali a cavallo tra chiusura della fase regolamentare di campionato (un posticipo ciascuno per i gironi A-C-D) e avvio dei giochi verso il titolo regionale. La poule D si è chiusa con lo 0-0 di Basovizza tra il Sistiana Sesljan e il San Luigi A. A fronte del risultato non sono mancate le occasioni e una nota di menzione va al portiere sanluigino **Federico Mozina** (e alla grigliata finale). Quanto ai quarti di finale della post season, la "finale anticipat" di Borgo San Sergio ha arriso in modo rocambolesco al Donatello. Il Trieste Calcio A, reduce da 26 successi su 26, mette il naso

avanti per due volte, dapprima nel primo tempo e poi ai supplementari - rispettivamente con Mazzarino e Baricchio - e si fa raggiungere a 1' dalla fine del secondo overtime su una distrazione difensiva. E ai rigori i friulani ne realizzano cinque su cinque e il loro portiere ne para uno, dando il successo ai suoi. A Fontanafredda, invece, i pordenonesi di casa superano il San Luigi B per 2-0. Segnano i due gol nel giro di 10' nel corso del primo tempo (un penalty e un cross infilatosi sul secondo palo), poi i triestini trovano maggiore equilibrio e nella ripresa hanno tre occasioni - due delle quali con il bomber Semplice - contro una dei rossoneri. (m.la.)

CAMPIONATI GIOVANILI

Pulcini, raffica di reti sui campi di gioco triestini

► TRIESTE

Undicesimo capitolo in quattro dei gironi della fase primaverile del campionato Pulcini.

Girone A, posticipo dell'8a giornata. San Giovanni A-Triestina Victory A 2-3 (1-3, 1-1, 2-2).

Girone B, Montebello Don Bosco A-Triestina Victory B 3-1 (2-0, 2-1, 1-1), Club Altura B-Ts Fvg Football Academy B 1-3 (1-1, 0-2, 1-3, 1-2), Fani Olimpia A-Sant'Andrea San Vito B 2-2 (1-0, 1-3, 0-0), Kras Repen-Breg A 1-3 (0-0, 0-2, 0-2), Roianese B-Primorje 2-1 (3-1, 3-1, 1-2), ha riposato

l'Opicina A; lunedì 7 maggio posticipo della nona giornata: Breg A-Roianese B 3-0 (3-1, 1-0, 1-0).

Girone C Domio B-TSEFVG Football Academy C 1-2 (0-1, 2-1, 2-3), Montebello Don Bosco B-Vesna A 3-1 (0-0, 2-1, 3-0), Muglia Fortitudo-Montuzza 3-2 (0-0, 0-0, 3-1), Roianese C-Sant'Andrea San Vito C 1-3 (1-2, 0-1, 0-0), ha riposato il Chiarbola/Ponziana B; lunedì 7 maggio recupero della terza giornata: Vesna A-Chiarbola/Ponziana B 2-1 (1-0, 3-1, 0-1). Girone D Opicina B-Triestina Victory C 0-3 (0-4, 0-5, 0-3), Alabarda Cal-

cio-TSEFVG Football Academy D 0-3 (0-5, 0-4, 0-7), Fani Olimpia B-C.G.S. 1-2 (0-2, 2-1, 0-5), San Luigi C-Zarja B 3-0 (2-1, 2-1, 5-0), Zaule Rabuiese A-Montuzza B 0-3 (0-1, 0-4, 0-1), ha riposato la Roianese D. Girone E Breg B-TSEFVG Football Academy E 1-3 (3-3, 0-4, 1-2), Muglia Fortitudo B-Montuzza C 3-0 (4-0, 1-0, 6-1), Domio C-Sant'Andrea Sant'Andrea San Vito E 1-2 (1-4, 1-3, 2-1), Club Altura C-Roianese E 1-3 (1-1, 2-4, 1-6), San Luigi D-San Giovanni C 2-1 (2-0, 0-1, 1-0), ha riposato il Sant'Andrea San Vito D. (m.la.)

CALCIO A 5

La Addobbati-Brunner campione provinciale

► TRIESTE

La squadra di calcio a 5 della scuola Addobbati-Brunner ha vinto la fase provinciale del campionato scolastico e quest'oggi sarà a Manzano per disputare la fase regionale. Nella fase provinciale della manifestazione la Addobbati-Brunner ha sconfitto le squadre delle medie Lucio, Divisione Julia e Campi Elisi.

Questi i giovanissimi atleti laureatisi campioni provinciali: **Alex Spinelli**, **Vittorio Caiazza**, **Daniele Masia**, **Elia**, **Prelaz**, **Noah Ferneti**, **Nicolò Panerai**, **Luca Caliedo**, **Roberto Fabi**, **Giuliano Caputo** e **Salvatore Buoincontri**.



I ragazzi della Addobbati-Brunner campioni provinciali di calcio a 5

VELA » IL PERSONAGGIO

Benussi, solidarietà e impegno sociale per i più piccoli

Il trionfatore della Barcolana con Spirit of Portopiccio a Napoli come ambasciatore della Fondazione Laureus

di Guido Barella
TRIESTE

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo»: sono parole di Nelson Mandela che ispirano l'attività della Fondazione Laureus che si impegna per sostenere minori che vivono in condizioni di forte disagio economico e sociale attraverso il potere dello sport. E nuovo «ambasciatore» della Fondazione - sarà ufficialmente nominato il prossimo 30 agosto - è Furio Benussi, con Spirit of Portopiccio, il vincitore dell'ultima edizione della Barcolana. Proprio in tale veste, Furio è appena stato a Napoli ospite degli amici di Mascalzone Latino per raccontare la sua nuova sfida e impegno sociale accompagnato da Daria Braga, direttore della Fonda-

zione Laureus, Stefano Corrado, amministratore delegato del Gruppo Richemont, che sostiene la Fondazione, e da Francesca Picciafuochi, direttore marketing di Portopiccio. Furio Benussi, con i quali ha visitato la scuola Scura ai Quartieri Spagnoli, per incontrare alcuni degli alunni del progetto vela e realizzare una lezione di vela con la scuola di Mascalzone Latino, dove la Laureus realizza a Napoli i propri progetti. Del resto è noto come ogni anno alla Barcolana Benussi alla vigilia della gara accompagni bambini triestini sulla propria barca per trasmettere loro la passione per la vela. «Del resto io ho iniziato ad andare in barca fin da piccolo - racconta Furio -. La passione per il mare mi è stata trasmessa in famiglia.

Mio padre l'ha fatto con me e io lo faccio con le mie figlie e con tutti i piccoli amici. Questo impegno con Fondazione Laureus è una grande sfida per me e per il mondo della vela, anche quella triestina. Personalmente, mi voglio impegnare a contagiare con lo sport tutti i bambini e adolescenti che provengono da famiglie disagiate per far ritrovare loro, grazie allo sport, un punto fermo, valori e principi di vita».

Furio Benussi ha raccontato anche l'esperienza che sta vivendo con Spirit of Portopiccio: «Vedere navigare questo scafo è sempre una grande emozione e siamo felici di poter annunciare che con l'impegno di tutti gli uomini del team e dei nostri molti partner saremo nuovamente sulla li-



Furio Benussi con Marvin Hagler nel corso del loro incontro a Napoli: sono entrambi testimonial Laureus

nea di partenza alla prossima edizione della Barcolana. Lo scorso anno siamo riusciti ad ottenere il massimo, pur avendo avuto pochissimo tempo a disposizione per prendere confidenza con un'imbarcazione iper tecnologica, performante ma non certo facile da

conoscere in tutti i suoi dettagli e potenzialità. Siamo rimasti impressionati dalle prestazioni di questo scafo che, tuttavia, richiede un lungo periodo di apprendimento e conoscenza. Proprio questa sarà la direzione in cui il team lavorerà da qui alla seconda domeni-

ca di ottobre».

Nel corso della trasferta napoletana Furio Benussi ha anche incontrato il «collega» ambasciatore di Laureus Marvin Hagler, l'ex pugile statunitense che dopo il termine della propria carriera pugilistica ha deciso di vivere in Italia.

Orchette pronte a un finale lanciato

Ottime prospettive dopo il successo di Firenze. La terza piazza è nel mirino

TRIESTE

Missione compiuta in Toscana. La Pallanuoto Trieste torna dalla trasferta di Firenze (vittoria per 5-10 alla "Nannini" nella sesta giornata di ritorno della serie A2 femminile) con un'ulteriore iniezione di entusiasmo.

Dopo un primo tempo abbastanza compassato, le orchestre hanno letteralmente rotto gli argini e con un parziale di 0-6 (con gol di Guadagnin, due volte Klatowski, Jankovic e Lucrezia Cergol e capitano Rattelli) si sono portate sull'1-7 nel terzo periodo.

Un vantaggio rassicurante



Lucrezia Cergol punto di forza della Pallanuoto Trieste

e gestito benissimo nel finale, quando il Firenze Pallanuoto (a caccia di punti salvezza) ha cercato inutilmente di reagire.

«Quando giochiamo così -

spiega l'allenatrice della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti - tutto diventa più facile. Abbiamo gestito bene i palloni in attacco e siamo state molto attente dietro. Abbia-

mo anche commesso un paio di ingenuità e nelle situazioni di uomo in più non siamo state precise. Particolari sui quali dovremo ancora lavorare. Ma sono molto contenta da come si stanno comportando le ragazze».

Le orchestre hanno raggiunto un buon stato di forma proprio nel momento cruciale della stagione. Alla fine della regular-season mancano tre partite e domenica prossima (piscina "Bianchi", inizio alle 14.30) arriverà la Rari Nantes Bologna, terza in classifica con soli due punti di vantaggio sulla squadra alabardata.

Il terzo posto - è bene ricor-

darlo - garantisce la qualificazione ai play-off promozionali.

«Ci proviamo - continua la Colautti - ma senza stress. Il nostro l'abbiamo ampiamente fatto, ora facciamo un pensiero ai play-off. Per noi sarebbe tutta esperienza. Affronteremo queste tre partite con grande determinazione, poi vedremo cosa dirà la classifica».

In effetti in zona play-off, Como escluso, tutto può ancora succedere.

Css Verona, Bologna e Trieste sono racchiuse in appena tre punti e domenica le scaligere affronteranno in trasferta il temibile Padova 2001 nel derby, mentre Trieste, come detto, ospiterà le ragazze emiliane.

Siamo entrati nel momento decisivo del campionato di A2.

Riccardo Tosques

BASEBALL

La Junior Alpina Iscopy concede il bis di vittorie contro il Castelfranco

TRIESTE

La Junior Alpina Trieste, targata Iscopy - Tiepolo, ha bissato la doppietta vincente di Rovigo. A Castelfranco Veneto, infatti, i padroni di casa dei Dragons hanno dovuto dare un bel foglio di via alla compagine giuliana con su stampati i risultati di 7-14, valevoli per la quinta giornata di andata della serie B - girone B. I vincitori hanno mostrato decisione nelle loro giocate e complessivamente hanno ricevuto buone indicazioni dalla difesa, dal monte di lancio e dall'attacco. I veneti si sono giocati fino in fondo le loro carte, ma alla fine la maggior concretezza ospite è stata premiata. Nell'arco delle due partite il manager della formazione triestina Daniele Santolupo ha ruotato Diaz, Bresciani, Cechet, Feliz, Daniele Di Monte, Avancini, Orza, Palmieri, Milazzo, Sena, Marussich, Lucian, Davide Di Monte, Cechet, Greco e Papazzoni. Gli altri risultati del girone B di serie B: Blu Fioi Ponzano Veneto-Palladio Vicenza 11-8 e 14-4 (settimo inning), Nuova Pianorese-Dynos Verona 12-7 e 10-9 (al 12mo e terzo extra-inning), White Sox Buttrio-Europa Sager 6-4 e 9-11, Sultan Allestimenti Navali/Tigers Cervignano-Rovigo 14-0 (al settimo inning) e 10-9 (al decimo e primo extra-inning). La classifica: Nuova Pianorese 1.000; Sultan Allestimenti Navali/Tigers Cervignano 700; Blu Fioi Ponzano Veneto e Dynos Verona 600; Iscopy Tiepolo Junior Alpina Trieste 500; White Sox Buttrio, Palladio Vicenza ed Europa Sager 400; Castelfranco Veneto e Rovigo 200. (m.la.)

CANOA

Skc Monfalcone e Nazario Sauro ok ai regionali

TRIESTE

SKC Monfalcone e CMM N. Sauro protagonisti nella gara regionale aperta sui 200 e 2000 metri per le categorie ragazzi, cadetti ed allievi e nella promozionale junior e senior, disputate domenica mattina a San Giorgio di Nogaro, in un evento che vedeva la partecipazione di tutte le realtà della nostra regione, ed alcune dal vicino Veneto e dalla Slovenia. Una squadra compatta e ben preparata quella monfalconese. 9 successi sui 200 metri e 6 sui 2000 metri danno la misura del grado di preparazione del gruppo allenato da Fabia Marin per la categoria ragazzi e Alessio

Steffe per gli under 14, con degli acuti importanti, tra gli under 16, con i due fiori all'occhiello rappresentati da Giacomo Rossi ed Aurora Guadagnini. Con 8 vittorie sullo sprint e 4 sul doppio chilometro, può ritenersi soddisfatto il Team del Circolo Marina, grazie al lavoro di equipe di Cutazzo, Variola, Lipizer.

Convincente la prova di Bonini sui 200 e la doppietta Pieri e Nisi sui 2000. Un gradito ritorno sull'Ausa Corno per la Bellan (Ausonia), che ha saputo destreggiarsi agevolmente su entrambe le distanze di gara, attesa ad una stagione che la veda ancora una volta protagonista tra le under 18. Risultati 200 me-

tri: K1 allievi B Deponte (CMM); III serie Pizzin A. (SKC Monfalcone); K1 cadette B Pizzin E. (SKC Monfalcone); II serie Rossetti (SKC Monfalcone); K2 allieve B Benati, Iacumin (SKC Monfalcone); K1 allievi A Pieri (CMM); K1 senior Bonini (CMM); K1 senior femminile Bellan (Ausonia); K1 ragazzi Rossi (SKC Monfalcone); K2 ragazze Stabile, Baret (CMM); K2 allievi B Deponte, Uripis (CMM); K1 cadetti A Verde (CMM); III serie Hengl (CMM); K2 cadette B Pizzin, Rossetti (SKC Monfalcone); K1 allieve B Antognolli (CMM); II serie Benati (SKC Monfalcone); K1 junior femminile Bellan (Ausonia); K2 ragazzi Rossi, Basso (SKC Mon-



Andrea Bonini del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro

falcone); K1 ragazze Guadagnini (SKC Monfalcone); Risultati 2000 metri: K2 allievi B Cadenar, Strukelj (Timavo); K1 allievi B Pizzin (SKC Monfalcone); K2 cadette B Ioan, Panarella (CMM); K1 cadette B Rossetti (SKC Monfalcone); K2 cadette A Anese, Ladisic (CMM); K2 allieve B Benati,

Iacumin (SKC Monfalcone); K1 allieve B Antognolli (CMM); K1 ragazzi Rossi (SKC Monfalcone); K2 ragazze Stabile, Baret (CMM); K1 ragazze Guadagnini (SKC Monfalcone); K1 senior Pieri (CMM); K1 senior/junior femminile Bellan (Ausonia). (m.u.)

CHE COPPIA SULL'ETNA

Chaves-Yates affare di famiglia: tappa e maglia

Il duo della Mitchelton domina l'arrivo in salita
Classifica stravolta, ora il Giro è davvero iniziato



Chaves (nuova maglia azzurra) vince la tappa davanti a Simon Yates a sinistra in rosa sul podio

di Antonio Simeoli

INVIATO SUL MONTE ETNA (Catania)

Il capolavoro è servito. Di una squadra australiana, la Mitchelton-Scott, che ha fatto bingo sull'Etna conquistando tappa e maglia con due corridori che si candidano a protagonisti assoluti della corsa rosa. Uno è una vecchia conoscenza del Giro, il colombiano **Esteban "sorriso" Chaves**, 28 anni, l'altro è il gemellino inglese **Simon Yates**, 25 anni (Adam va più o meno come lui e sarà al Tour), che ieri ha dimostrato di volare in salita. Risultato? La generale è guidata da questa coppia molto, molto intrigante. E gli altri, i favoriti di questo Giro, ora dovranno inseguire. Intendiamoci, il Giro sul vulcano non l'ha perso nessuno perché **Froome**, **Dumoulin**, **Aru**, **Pinot**, **Angel Lopez** e **Pozzovivo** su tutti (è terzo nella generale) inseguono nel raggio di 90" e solo **Davide Formolo**, anche per una caduta, ha perso molto terreno (5'09"), ma ieri per loro è suonato un grosso campanello d'allarme.

Perché **Chaves** li ha messi nel sacco imboscandosi in una maxi-fuga di trenta corridori 40 km dopo la partenza da Caltanissetta. Uno che è arrivato secondo al

Giro 2016, perdendo la maglia da **Nibali** solo alla penultima tappa, non va lasciato andare, specie se poi l'arrivo è in salita. Mai. "Sorriso" ha corso in modo intelligente, si è risparmiato, poi, sulle rampe del vulcano, ha aspettato il momento giusto e, a 5 km dall'arrivo di una salita a tratti dura (bravi i nostri **Alessandro de Marchi** Bmc e **Giulio Ciccone** della Bardiani per due volte all'attacco nel gruppetto dei primi), è andato verso la vittoria. Dietro nel gruppetto dei big Astana e Sky hanno unito le forze imponendo un ritmo elevato per i loro capitani **Lopez** e **Froome**. Avanti forte, eliminando mano a mano le pedine, e gli altri dietro pancia a terra a faticare

per non intossicare i muscoli d'acido lattico. Negli ultimi 5 km, davanti a un pubblico numeroso e appassionato, come in tutte queste tappe siciliane, e mentre le colate laviche millenarie si "mangiavano" i boschi di pini e faggi e le ginestre sono arrivate le fiammate tra i big. Tra i più attivi Lopez, voglioso di tornare sotto in classifica, **Pozzovivo** (Bahrain) e pure **Dumoulin** (Groupama) e **Bennet** (Jumbo), una sorpresa col giovane Carapaz (Movistar).

Poi, a 1,5 km dall'arrivo, la fiammata di Yates: ha raggiunto il compagno di squadra lasciandogli la vittoria. Arrivo in parata. Bellissimo.

In difesa **Froome** e soprattutto

to **Fabio Aru** (Uae). Rimasto subito solo - chi vuol vincere il Giro non manda mai due uomini in fuga, chiedere info al team Sky - il sardo alla fine è arrivato con i rivali a 26" dalla super coppia, ma ha dato la sensazione di essere riuscito a stare attaccato solo col nastro adesivo. La sua condizione non è ancora perfetta dicono al suo team. L'Italbici spera in questo, perché se non migliorasse sarebbe dura mettere un azzurro sul podio. A meno che il "vecchio" **Pozzovivo** non continui ad andare forte. Ora è a 43" dalla maglia rosa. **Dumoulin**? La condizione c'è eccome e poi, non va dimenticato, tra Trento e Rovereto si potrà giocare un bonus mica da ridere nella

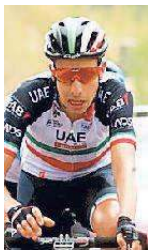
crono.

Ma è presto però per avventurarsi fino là. Meglio pensare ai prossimi appuntamenti per i big, i due arrivi in salita nel week-end a Montevergine e sul Gran Sasso. Una cosa è certa. Da ieri "frullatore" **Froome** e gli altri hanno in testa quella pedalata "con la pipa in bocca" dell'inglese che di cognome fa **Yates** e di nome fa Simon. E qualcuno si sarà chiesto: e se questo in salita continua ad andare così come gli togliamo la maglia rosa? Bella Israele, magica la Sicilia, ma, signori, ieri è davvero iniziato il Giro d'Italia. All'ombra del vulcano più grande d'Europa.

@simeoli1972
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE D'ARRIVO

1. Esteban Chaves (Mit) in 4h16'11" (+10") (media 39,700)
- 2) Simon Yates (Mitch) s.t. (+06")
- 3) Thibaut Pinot (Fra) a 26" (+04")
- 4) George Bennet (Jumbo) s.t.
- 5) Dom. Pozzovivo (Bahr) s.t.
- 6) Miguel Angel Lopez (Ast) s.t.
- 7) Richard Caparaz (Mov) s.t.
- 8) Tom Dumoulin (Sun) s.t.
- 9) Fabio Aru (Uae) s.t.
- 10) Chris Froome (Sky) s.t.
- 11) Ben Hermans (Isr) a 40"



Fabio Aru (Uae) sull'Etna a 26" dalla coppia di testa

LA CLASSIFICA

- 1) Simon Yates (Mitch) in 22h46'03" media 40,832 km/h
- 2) Tom Dumoulin (Sun) a 16"
- 3) Esteban Chaves (Mitch) a 26"
- 4) Dom. Pozzovivo (Bahr) a 43"
- 5) Thibaut Pinot (Groupama) a 45"
- 6) Rohan Dennis (Bmc) a 53"
- 7) Pello Bilbao (Ast) a 1'03"
- 8) Chris Froome (Sky) a 1'11"
- 9) George Bennett (Jumbo) a 1'11"
- 10) Fabio Aru (Uae) a 1'12"
- 11) Carlos Betancur (Mov) a 1'21"

OGGI A PRAIA A MARE

Viviani dà la rivincita a Modolo

Prima tappa nel continente per il Giro 2018. Passato lo Stretto, la carovana partirà da Pizzo Calabro per una settima tappa destinata a diventare un'altra sfida tra **Elia Viviani** (Etixx), mattatore dei primi due sprint in terra Santa, e **Sacha Modolo** (EF), il rivale più accreditato in questo avvio. Perché **Jacub Mareczko** (Wilier) nella tappa di Caltagirone è andato in difficoltà sulle salitelle e ieri ha sofferto più d'altri. Arrivo a Praia a Mare dopo 159, piattissimi, chilometri. (a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIEMME TECNOPOINT
FATTI UN REGALO ACQUISTA UN MAXA ECOPLUS 12000 BTU
IN PROMO A € 799*!

GIEMME
TECNOPOINT

- POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO A RATE
- DIRITTO AGLI INCENTIVI FISCALI 2018
- 2 ANNI DI GARANZIA SULL'INTERVENTO



MONFALCONE - VIA GARIBALDI, 64 - TEL. 0481 483314 - info@giemmetecnopoint.com





Lethal Weapon

Mentre il capitano Avery vuol dimostrare al superiore di saper tenere a bada i due detective, Riggs si mette sulle tracce di un suo vecchio amico, appena uscito dal carcere. Per rintracciarlo fa visita alla sua donna (Kristen Gutoskie), per la quale ha sempre avuto un debole.

ITALIA 1, ORE 21.15

Scelti per voi



La corrida

I dilettanti allo sbaraglio sono accompagnati nelle loro esibizioni dall'orchestra affidata al Maestro Pinuccio Pirazzoli. Questi ha già collaborato con il presentatore Carlo Conti ne I migliori anni e in Tale e quale show.

RAI 1, ORE 21.25



Pazze di me

Andrea (Francesco Mandelli) vorrebbe un lavoro fisso e una fidanzata, ma è vessato da una madre generale, tre sorelle fastidiose, una nonna farneticante, una badante svogliata e una cagnetta imbronciata. Poi incontra Giulia e...

RAI 3, ORE 21.30

NADIA ORO COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE VIA GIULIA 62/D TEL. 040 351528 VIALE D'ANNUNZIO 2/D TEL. 040 762892

UDINE VIA DEL GELSO 31 TEL. 0432 513476 VIA MARTIGNACCO 110 TEL. 0432 543268

CODROIPO PZZA CARIBALDI 95 TEL. 0432 906571



Paradise Beach Dentro l'incubo

Nelle acque di un'isola messicana, la giovane surfista Nancy (Blake Lively) rimane bloccata su uno scoglio a 200 metri dalla riva, mentre un grande squalo bianco le impedisce di raggiungere la riva.

SKY C. HITS, ORE 21.15



300

480 a.C.. I persiani di Serse stanno per invadere la Grecia. Sparta non è disposta a cedere e il re Leonida (Gerard Butler) parte con i 300 uomini della sua guardia personale per fermare l'avanzata dell'immenso esercito nemico.

PREMIUM EN., ORE 21.15

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La corrida Talent Show 23.55 Tg1 - 60 Secondi 24.00 Tv7 Reportage 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Cinematografo Rubrica 2.35 Mille e un libro - Scrittori in tv Rubrica 3.05 RaiNews24	7.05 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Il nostro amico Charly 9.55 Gli imperdibili Rubrica 10.00 Tg2 Lavori in corso 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage 14.30 Ciclismo: 7a tappa: Pizzo - Praia a Mare 101° Giro d'Italia 17.15 Processo alla tappa 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg 21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità 23.50 Tg2 Punto di vista 0.15 Calcio&Mercato 1.25 Breve storia di lunghi tradimenti Film thriller ('11) 3.05 Zoran - Il mio nipote scemo Film drammatico	6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.15 Gli imperdibili Rubrica 15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro 16.05 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videorammenti 20.15 Be Happy Show 20.35 Un posto al sole 21.30 Pazze di me Film commedia ('13) 23.10 A modo mio Doc. 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.20 Terza Pagina Attualità 1.50 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti	6.40 Tg4 Night News 7.30 Miami Vice Serie Tv 8.35 Siska Serie Tv 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Un detective in corsia Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.35 Storia di una monaca Film drammatico ('59) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro Rubrica 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.15 Quarto grado Attualità 0.30 Donn'avventura Reportage 1.30 Ti regalo una storia Real Tv 2.00 Tg4 Night News 2.25 Modamania Rubrica 3.20 Missione sabbie roventi Film avventura ('66) 4.50 Ric e Gian Folies Show	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.25 Il segreto Telenovela 23.45 Matrix Chiambretti Attualità 1.40 Tg5 Notte 2.20 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 2.45 Uomini e donne 5.15 Tg5	6.45 Cotto e mangiato Rubrica 6.55 Lo show dell'orso Yogi 7.05 Anna dai capelli rossi 7.30 L'isola della piccola Flo 8.05 Mila e Shiro - Il sogno continua Cartoni 8.30 Royal Pains Serie Tv 10.15 Dr. House Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato Rubrica 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset 13.55 I Griffin Cartoni 14.20 I Simpson Cartoni 14.45 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls Sitcom 15.45 The Middle Sitcom 16.10 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 17.30 Mike & Molly Sitcom 18.25 Colorado Pills Show 18.30 Studio Aperto 19.15 Grande Fratello Real Tv 19.35 CSI Miami Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.15 Lethal Weapon Serie Tv 0.15 Lo smoking Film azione ('02) 2.05 Dexter Serie Tv 2.45 Studio Aperto La giornata	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache 14.20 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Il passato è passato" "Scelte obbligate" 18.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv "Il giorno del giudizio" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 Propaganda live Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira 4.00 Star Trek Serie Tv	13.30 Cuochi d'Italia 14.15 Niente di personale Film drammatico ('15) 16.00 Amore al curry Film ('09) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 19.45 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age 21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 23.30 Lo spaccacuori Film ('07) 1.30 Il figlio dell'inganno Film Tv thriller ('08)								
NOVE															NOVE
6.00 Delitti di famiglia R.Crime 8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 13.45 Il tuo peggior incubo Doc. 15.45 Scomparsi Real Crime 16.45 Il mio gatto è indemoniato Real Tv 18.45 Airport Security Spagna 19.15 Cucine da incubo Italia 20.30 Boom! Game Show 21.25 Fratelli di Crozza (live) 23.00 La confessione Attualità 23.55 Fratelli di Crozza															

20		RAI 4		21 Rai 4		IRIS		22		RAI 5		23 Rai 5		RAI MOVIE		24 Rai		RAI PREMIUM		25 Rai		CIELO		26 cielo		PARAMOUNT		27	
8.00 Dr. House Serie Tv 9.35 Person of Interest 10.30 The Mentalist Serie Tv 12.15 Chicago Fire Serie Tv 13.00 Campus P.D. DocuReality 13.55 Chicago Fire Serie Tv 14.35 Dr. House Serie Tv 16.15 The Mentalist Serie Tv 17.40 Person of Interest 19.20 Chicago Fire Serie Tv 21.00 Andiamo a quel paese Film commedia ('14) 23.05 Frequency Serie Tv 24.00 Guardians - Il risveglio dei guardiani Film ('17)		8.35 Revenge Serie Tv 10.05 Desperate Housewives 11.30 Cold Case Serie Tv 13.00 Senza traccia Serie Tv 14.30 24 Serie Tv 16.00 Rookie Blue Serie Tv 17.30 Revenge Serie Tv 19.00 Desperate Housewives 20.35 Lol :-) Sitcom 21.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 22.25 Snitch - L'infiltrato Film azione ('13) 0.20 Teen Wolf Serie Tv 1.05 24 Serie Tv		11.30 Ergastolo Film ('52) 13.20 Pierino colpisce ancora Film comico ('82) 15.20 Live From Cannes 15.40 Riprendimi Film ('08) 17.40 Il vendicatore di Kansas City Film western ('64) 19.15 Supercar Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Green Zone Film azione ('10) 23.45 Special Forces - Liberare l'ostaggio Film ('11) 1.55 La badessa di Castro Film drammatico ('74)		15.50 Gli imperdibili Rubrica 15.55 Trans Europe Express 16.55 Concerto OSN - Sigle storiche RAI Musicale 18.25 Rai News - Giorno 18.30 The Dada Spirit Doc. 19.25 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti 20.15 Trans Europe Express 21.15 The Sense Of Beauty 22.10 Terza Pagina Attualità 23.40 Live from Abbey Road Classics Musicale 0.05 Eric Clapton The Baloise Session		12.20 Pat Garrett e Billy the Kid Film western ('73) 14.15 Anna and the King Film drammatico ('99) 16.45 Amore senza fine Film sentimentale ('82) 18.55 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film ('72) 21.10 Noi siamo infinito Film drammatico ('12) 22.55 Un giorno questo dolore ti sarà utile Film ('12) 0.40 Venere in pelliccia Film drammatico ('13) 2.25 Il gatto a nove code Film		6.40 Un posto al sole 9.00 Le sorelle McLeod 10.30 Rex Miniserie 12.10 Il commissario Manara 2 14.00 La squadra Serie Tv 15.45 Tutto può succedere 2 17.30 Un medico in famiglia 7 19.30 Provacì ancora Prof! 3 21.20 Velvet Serie Tv 23.15 Blu Notte - Misteri italiani 1.05 Brava! Talk Show 1.50 Non uccidere Serie Tv 3.25 7 vite Sitcom 3.40 Le sorelle McLeod		12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef Australia 13.45 MasterChef Italia La sfida italiana 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio DocuReality 21.15 Il danno Film drammatico ('92) 23.15 Le novizie Film ('70) 0.45 Ladyboy: il terzo sesso 1.45 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Real Tv		6.40 SpongeBob Cartoni 8.10 La tata Sitcom 9.40 La casa nella prateria 13.30 Giardini e misteri Serie Tv 15.30 Suor Therese Serie Tv 17.30 La casa nella prateria 19.40 La tata Sitcom 21.10 Padre Brown Serie Tv 23.00 Oceano di fuoco Hidalgo Film drammatico ('04) 1.30 Conan il barbaro Film fantastico ('82) 4.00 La casa nella prateria 5.30 Padre Brown Serie Tv															

TV2000	28	TV2000	LA7 D	29	7d	LA 5	30	LA 5	REAL TIME	31	Real Time	GIALLO	38	Giallo	TOP CRIME	39	TOP CRIME	DMAX	52	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG		
17.30	Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i>		6.00	Tg La7		10.05	Beautiful Soap Opera		6.00	Alta infedeltà <i>DocuReality</i>		6.00	Torbidi delitti <i>Real Crime</i>		6.20	Distretto di polizia 11		13.15	Storage Wars Canada		7.18:	Gr FVG al termine Onda	
18.00	Rosario da Lourdes		6.10	The Dr. Oz Show		10.25	Una vita <i>Telenovela</i>		9.30	ER: storie incredibili		7.56	Sulle tracce del crimine		8.05	Monk <i>Serie Tv</i>		14.05	Airport Security USA		11.05:	Presen-	
18.30	Tg 2000		8.45	I menù di Benedetta		11.00	Il segreto <i>Telenovela</i>		11.20	Che diavolo di pasticceria! <i>Real Tv</i>		9.46	Law & Order <i>Serie Tv</i>		8.55	Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>		15.00	Ai confini della civiltà		11.08:	Tra-	
19.00	Attenti al lupo <i>Attualità</i>		11.55	Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i>		12.10	Ultime dalla Casa		13.20	Da qui a un anno extra		11.40	Missing <i>Serie Tv</i>					16.55	Animal Fight Club <i>Doc.</i>		11.18:	Un tranquillo weekend	
19.30	Sconosciuti <i>DocuReality</i>		12.25	Cuochi e fiamme		12.30	Grande Fratello Live		13.50	Amici di Maria De Filippi		13.35	Sulle tracce del crimine		10.40	Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i>		17.50	Oro degli abissi		da paura: suggerimenti per il fi-		
20.00	Novena a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i>		13.30	Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i>		14.10	iZombie <i>Serie Tv</i>		14.50	Ma come ti vesti?!		15.32	Law & Order <i>Serie Tv</i>		13.30	Major Crimes <i>Serie Tv</i>		18.45	Come è fatto <i>Doc.</i>		ne settimana. Collegamento		
20.30	Tg 2000 / TgTg		16.10	I menù di Benedetta		16.00	Everwood <i>Serie Tv</i>		16.50	Abito da sposa cercasi		17.20	Missing <i>Serie Tv</i>		15.25	Monk <i>Serie Tv</i>		19.35	Macchine da soldi		con "Vicino/Lontano" Premio		
21.05	Il programma del secolo		18.15	Tg La7		17.50	Grande Fratello Live		19.40	Alta infedeltà <i>DocuReality</i>		19.15	Maratona: Law & Order <i>Serie Tv</i>		16.25	Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i>		20.30	Affari a quattro ruote		Terzani. In collaborazione con		
22.35	Effetto notte <i>Rubrica</i>		18.25	The Dr. Oz Show		19.50	Uomini e donne		21.10	Da qui a un anno UK <i>DocuReality</i>		0.55	Torbidi delitti <i>Real Crime</i>		19.25	Major Crimes <i>Serie Tv</i>		21.25	Ai confini della civiltà		la Polizia di Stato, occhio alle		
23.10	Rosario da Pompei		19.30	Cuochi e fiamme		21.10	Peace, Love & Misunderstanding Film commedia ('11)		21.10	Da qui a un anno UK <i>DocuReality</i>		2.50	Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i>		21.10	Bones <i>Serie Tv</i>		22.20	Mega Ferrovie <i>Doc.</i>		truffe; 12.30: Gr FVG; 13.29:		
23.45	Effetto notte <i>Rubrica</i>		21.30	Joséphine, ange gardien		23.10	Ultime dalla Casa		1.00	Malattie misteriose		4.45	Crossing Jordan <i>Serie Tv</i>		22.50	Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>		23.15	Ingegneria fuori controllo		Babel: i principali film della set-		
0.15	La compietà - Preghiera della sera <i>Religione</i>		1.05	La Mala EducaXXion		23.25	Grande Fratello Live		3.45	ER: storie incredibili		5.30	Alta infedeltà <i>DocuReality</i>		2.55	The Following <i>Serie Tv</i>		0.15	Universo ai raggi X <i>Doc.</i>		timana, interpreti e curiosità ci-		
			2.25	The Dr. Oz Show		2.00	Grande Fratello - Pillole		5.30	Alta infedeltà <i>DocuReality</i>		5.30	So chi mi ha ucciso		4.20	Tgcom24		2.45	Te l'avevo detto <i>Real Tv</i>		matografiche in compagnia		
			3.15	Cuochi e fiamme										4.25	Covert Affairs <i>Serie Tv</i>		5.10	Marchio di fabbrica <i>Doc.</i>		di Fulvio Toffoli; 14.10: Chi è di			
																				scena: Gabriele Lavia, protago-			
																				nista a Trieste de "Il sogno di un			
																				uomo ridicolo" di Dostoev-			
																				skij. A seguire, gli studenti pro-			
																				tagonisti del 29° Palio teatrale			

RADIO		Pay		SKY - PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1		DEEJAY		SKY CINEMA		TELEQUATTRO	
16.35 Sulle strade del Giro 18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini. Serie B 23.05 Non sono obiettivo 23.30 Tra poco in edicola		17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 FantaDeejay 21.00 One Two One Two 22.00 Gente della notte 24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso		21.15 I truffatori Film poliziesco Sky Cinema Uno 21.15 Paradise Beach Dentro l'incubo Film thriller Sky Cinema Hits 21.00 Scary Movie 4 Film comico Sky Cinema Comedy 21.00 La Bella e la Bestia Film fantastico Sky Cinema Family		06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 13.05 Musa tv 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Rotocalco Adnkronos 14.00 Ring - 2018 r 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.40 Il notiziario - meridiano - r 18.00 Trieste in diretta 19.00 Star bene in tv 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Gorizia 7 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 20.30 Rotocalco Adnkronos 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Star bene in tv - r 03.00 Unopuntzero	
RADIO 2		CAPITAL		SKYUNO 108		CAPODISTRIA	
18.30 Caterpillar 20.05 Decanter "chef ma non troppo" 21.00 Back2Back 22.00 Radio2 Live - Germanò in concerto 23.35 Me Anziano You TuberS		12.00 Doris Daily 14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Rock the Night 24.00 Capital Gold		17.20 Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo 18.10 Great Escape - Hotel da sogno DocuReality 18.35 In viaggio con Chris 19.25 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv 20.35 E poi c'è Cattelan 21.15 Piccole donne Miniserie 22.20 Elizabeth I e i suoi nemici 23.15 Piccole donne Miniserie 0.20 Bar da incubo		06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera 14.20 Pop news tv 14.30 City folk 15.00 L'universo è... 15.30 Itinerari collezione 16.00 Bell'Italia 16.30 Voglia di natura dove volano i grifoni 17.00 Petrarca 17.30 Jacky, l'orso del monte Tallac 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi attualità 20.00 Shaker 20.45 Quarta di copertina 21.15 A 40 anni dal terremoto in Friuli per non dimenticare 00.30 Rotocalco Adnkronos 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Star bene in tv - r 03.00 Unopuntzero	
RADIO 3		M20		PREMIUM CINEMA		PREMIUM ACTION 311	
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone 22.30 Radio3 Suite - Magazine 23.00 La stanza della musica 24.00 Battiti		16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Klunique		21.10 Sully Film biografico Cinema 21.15 L'isola del tesoro Film avventura Cinema 2 21.15 300 Film guerra Cinema Energy 21.15 Warm Bodies Film horror Cinema Emotion		15.20 Almost Human Serie Tv 16.05 Arrow Serie Tv 16.55 Supergirl Serie Tv 17.45 Blood Drive Serie Tv 18.45 666 Park Avenue Serie Tv 19.35 The Tomorrow People 20.25 The Originals Serie Tv 21.15 Chicago Fire Serie Tv 22.05 Supernatural Serie Tv 22.50 iZombie Serie Tv 23.40 Chicago Fire Serie Tv 0.40 Grimm Serie Tv	
				PREMIUM CRIME 313			
				10.45 Major Crimes Serie Tv 12.20 Dexter Serie Tv 14.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 16.00 Motive Serie Tv 16.45 Major Crimes Serie Tv 18.25 Dexter Serie Tv 20.25 Lethal Weapon Serie Tv 21.15 Murder in the First 22.05 Chicago P.D. Serie Tv 23.00 Cold Case Serie Tv 0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv			

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo da poco nuvoloso a variabile; in giornata saranno possibili locali rovesci o temporali inizialmente sui monti, poi anche sulle altre zone. Sulla costa soffierà Borino.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	14/16	17/19
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali sulle zone interne. Venti a regime di brezza.

■ Tendenza per DOMENICA: nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti dal pomeriggio. Le piogge potranno essere abbondanti. Vento da sud moderato sulla costa.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	14/16	17/20
massima	24/26	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	18,4	21,1	UDINE	14,3	26,0	PORDENONE	12,2	25,6
Umidità	78%		Umidità	72%		Umidità	74%	
Vento (velocità max)	22 km/h		Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	15,1	23,9	GRADO	17	20,9	TARVISIO	5,9	18,3
Umidità	73%		Umidità	--%		Umidità	74%	
Vento (velocità max)	-- km/h		Vento (velocità max)	-- km/h		Vento (velocità max)	19 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	14,6	26,2	CERVIGNANO	14,2	26,5	LIGNANO	16,5	22,5
Umidità	70		Umidità	73%		Umidità	77%	
Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h	

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	18,0	0,20 m
TRIESTE	poco mosso	18,3	0,10 m
SISTIANA	poco mosso	18,0	0,20 m
GRADO	poco mosso	19,0	0,20 m
LIGNANO	quasi calmo	19,0	0,20 m

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	9	16
ATENE	17	27
BARCELONA	18	19
BELGRADO	15	23
BERLINO	17	28
BRUXELLES	7	16
BUDAPEST	17	25
COPENAGHEN	11	16
FRANCOFORTE	14	22
GINEVRA	11	17
HELSINKI	7	15
KLAGENFURT	11	22
LISBONA	13	21
LONDRA	10	16
LUBIANA	10	24
MADRID	13	25
MALTA	18	30
P. DI MONACO	17	20
MOSCA	8	16
OSLO	10	21
PARIGI	11	18
PRAGA	10	24
SALISBURGO	12	23
STOCOLMA	8	18
VARSAVIA	16	27
VIENNA	13	23
ZAGABRIA	13	27
ZURIGO	7	15

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	14	20
ANCONA	15	21
AOSTA	12	24
BARI	16	21
BERGAMO	13	23
BOLOGNA	15	23
BOLZANO	12	21
BRESCIA	14	24
CAGLIARI	14	22
CAMPOTASSO	9	19
CATANIA	15	25
FIRENZE	14	24
GENOVA	16	20
L'AQUILA	12	21
MESSINA	15	22
MILANO	15	24
NAPOLI	16	22
PALERMO	16	22
PERUGIA	13	22
PESCARA	16	22
PISA	15	22
R. CALABRIA	15	22
ROMA	16	24
TARANTO	16	22
TORINO	13	23
TREVISIO	14	25
VENEZIA	16	22
VERONA	13	24

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ OGGI

Nord: schiarite e nubi al mattino, pomeriggio con instabilità temporalesca su Alpi, pedemontane e Appennino. Centro e Sardegna: bel tempo al mattino, pomeriggio con piogge e temporali sulla dorsale appenninica in sconfinamento. Sud e Sicilia: nubi sparse e schiarite al mattino, nel pomeriggio sviluppo di piogge e temporali lungo la dorsale.

■ DOMANI

Nord: poco nuvoloso, dal pomeriggio nubi sulle Alpi con qualche temporale sul settore centro-occidentale. Centro e Sardegna: soleggiato, dal pomeriggio instabilità temporalesca lungo la dorsale fin sull'entroterra adriatico. Sud e Sicilia: poco nuvoloso, dal pomeriggio temporali sull'Appennino in sconfinamento alla costa ionica.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio centrale e Attualità: ALESSIO RADOSSI (responsabile), MAURIZIO CATTARUZZA; Cronaca di Trieste e Regione: MADDALENA REBECCA; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: PIETRO COMELLI; Cultura e spettacoli: ARIANNA BORJA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI

Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:

GEDI Printing S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:

A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10,

tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 10 maggio 2018 è stata di 24.435 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)

ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale

22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Fu vittima della gelosia - 9. Roditori... domestici - 10. Bacino lacustre salmastro nel foggiano - 12. Lo è un movimento tellurico - 14. Sigla di Trento - 15. Allungato in terra o rilassato - 16. Si chiede ai bravi attori a teatro - 17. Classe sociale - 18. Si spengono in sala per la proiezione - 19. Apparat delle piante che permette scambi gassosi - 21. Una delle regioni amministrative speciali della Cina - 22. Il sommo pontefice - 23. Stato patologico simile a un sonno profondo - 24. Prefisso per sale - 25. Relativo alla madre - 27. In fondo al baratro - 28. Paese turistico della Val di Fassa - 29. Ariano... in Campania - 31. Incitamento a sollevare - 32. Privato del mezzo di trasporto.

■ **VERTICALI** 1. Quantità prescritte di medicinali - 2. Funzionario dell'antica Grecia inviato con incarichi ispettivi in altre città - 3. Complesso organico di corpi celesti - 4. Soppresso come una vocale finale - 5. Con me - 6. Ovest Sud Ovest - 7. Simbolo chimico del nichel - 8. Vecchia, vetusta - 11. Agitato, preoccupato - 13. Il luogo che il viaggiatore intende raggiungere - 15. Lo sono il tre e il ventitré - 16. La capitale della Romania - 18. Un vino DOC prodotto in provincia di Catanzaro - 20. Qualche volta - 21. Fanghiglia appiccicosa e limacciosa - 23. Imbarcazioni con la paglia - 25. Si stringono per salutare - 26. L'amico di Eurialo - 28. Puntata minima al gioco del poker - 30. Gemelle in coppia.

L'OROSCOPO

■ **ARIETE**
21/3 - 20/4

Sono previste eccellenti possibilità nel lavoro, ma non caricatevi di troppi impegni. Tenete un po' di tempo libero per occuparvi meglio delle faccende amorose. Esaurimento in vista.

■ **TORO**
21/4 - 20/5

Aspettatevi cambiamenti, nuovi incarichi, forse trasferimento. Da un incontro casuale potrebbe nascere qualcosa di veramente bello e duraturo. Non fate promesse a chi amate.

■ **GEMELLI**
21/5 - 21/6

Non è il caso di lasciarvi andare alla sensazione di fastidio che provate nei confronti di qualcuno che avvicinate per il lavoro. Non può avere che conseguenze negative. Rilassatevi.

■ **CANCRO**
22/6 - 22/7

Ottime possibilità nel lavoro fin dal mattino. Potrete fare un importante passo in avanti. Con la persona amata avrete occasione di fare progetti per il futuro. Non prendete impegni.

■ **LEONE**
23/7 - 23/8

Chi aspira ad una promozione sarà accontentato. Per colpa del vostro carattere rischiate di perdere una persona che vi sta a cuore. Ricordatevi di una promessa fatta da tempo.

■ **VERGINE**
24/8 - 22/9

Oggi vi sentirete particolarmente disattenti e annoiati sul lavoro. I vostri pensieri saranno altrove. A tutte le coppie si prospetta una serata appassionata e magica. Comprensione.

■ **BILANCIA**
23/9 - 22/10

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Nel lavoro: novità affettive.

■ **SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose personali. Puntate su quello che più vi interessa. Sva-go.

■ **SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Siete protetti da influssi importanti, che promettono successi e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati. Nuove conoscenze utili. Ordine.

■ **CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Ricordate che le illusioni sono pericolose e possono procurarvi molti fastidi. In amore sarà bene frenare gli scatti di nervi e riflettere a lungo prima di parlare. Un invito.

■ **ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Non prendete le cose troppo sul serio: drammatizzando è più difficile prendere la decisione giusta. Non lasciatevi conquistare troppo facilmente. Un programma diverso per la sera.

■ **PESCI**
20/2 - 20/3

Qualche cosa non va nel vostro rapporto sentimentale, ma preferite non rendere partecipi i familiari delle vostre preoccupazioni. Non resta che sfogarsi con un vecchio amico.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



Nuovo Dacia Duster Go Duster



Sempre da 11.900 €*

www.dacia.it

Scopri tutto quello che non ti aspetti a bordo di Nuovo Dacia Duster:
ancora più SUV, ancora più tecnologia, ancora più comfort.

ANCHE DOMENICA

Nuovo Dacia Duster. Consumi (ciclo misto): 8,5 l/100 km nei valori massimi. Emissioni di CO₂: 158 g/km nei valori massimi. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Prezzo riferito a Nuovo Dacia Duster Access 1.6 115 CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2018.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286